

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV

n. 134

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

A L P A R L A M E N T O

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI**

(Esercizi 1995 e 1996)

Trasmessa alla Presidenza il 3 agosto 1998

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 19/96 del 16 aprile 1996	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani per gli esercizi dal 1995 al 1996	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 1995:

Relazione amministrativa	»	93
Relazione del Collegio sindacale	»	165
Bilancio consuntivo	»	173

Esercizio 1996:

Relazione amministrativa	»	201
Relazione del Collegio sindacale	»	275
Bilancio consuntivo	»	285

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 76/98

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 luglio 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli all'esercizi finanziari 1995 e 1996, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott.ssa Liliana Favaro, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli esercizi 1995 e 1996;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1995 e 1996 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Liliana Favaro

IL PRESIDENTE

F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 30 luglio 1998.

p.c.c.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
(Dr. Massimo Pescosolido)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA
ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI S.p.A. PER GLI
ESERCIZI 1995 E 1996

I N D I C E

1. - Premessa	Pag.	13
2. - L'ordinamento dell'Istituto	»	14
3. - Le modificazioni statutarie	»	17
4. - L'azionariato	»	22
5. - L'attività	»	24
6. - L'organizzazione dei servizi e del personale	»	31
7. - L'organizzazione della rete di vendita	»	39
8. - La gestione degli immobili	»	41
9. - Il bilancio	»	44
A - Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1996	»	44
A.1 Attivo patrimoniale	»	44
A.2 Passivo patrimoniale	»	53
B - Il conto economico	»	56
B.1 Valore della produzione	»	59
B.2 Costi della produzione	»	61
B.3 Proventi e oneri finanziari	»	63
- Appendice	»	65
- Conclusioni	»	71

PAGINA BIANCA

1. Premessa

La gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana (I.E.I.) fondata da Giovanni Treccani ha formato oggetto - dall'anno 1961 del suo assoggettamento al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'art. 12 della legge 21 marzo 1959 n. 259 a tutto il 1994 - di periodiche relazioni al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della legge stessa.

Con tali documenti sono stati ampiamente illustrati il funzionamento dell'ente; i poteri di ciascun organo e i rapporti fra gli organi stessi; la sua discussa natura giuridica in seguito alle innovazioni statutarie che ne hanno autonomamente disposto la trasformazione in società per azioni e il suo successivo assetto connesso con la struttura aziendale assunta; i mezzi finanziari di cui esso dispone; l'incremento del suo fondo di dotazione prima e del capitale sociale poi; la multiforme attività editoriale e culturale; alcune vicende giudiziarie nonché l'ordinamento del personale dipendente comprensivo del trattamento economico corrisposto; l'organizzazione editoriale (1)

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli esercizi 1995 e 1996.

(1) Vedansi in proposito gli atti parlamentari: IV Legislatura, Camera dei Deputati, doc. XIII, n.1, vol.172, per gli esercizi 1961-1964; V Legislatura, Camera dei Deputati, doc. XV, vol.73, per gli esercizi 1965-1967; V Legislatura, idem, idem, per gli esercizi 1968-1970; VI Legislatura, Camera dei Deputati, doc. XV, vol.18, per l'esercizio 1971; VI Legislatura, idem, idem, per gli esercizi 1972-1974; VII Legislatura, Camera dei Deputati, doc.XV, col.103, per gli esercizi 1975-1977; VIII Legislatura, Camera dei Deputati, doc.XV, vol.60, per gli esercizi 1978-1979; IX Legislatura, Camera dei Deputati, doc.XV, vol.77, per gli esercizi 1980-1983; IX Legislatura, idem, idem, vol.142, per gli esercizi 1984 e 1985; X Legislatura, Camera dei Deputati, doc.XV, vol.77, per gli esercizi 1986 e 1987; X Legislatura, idem, idem, vol.241, per gli esercizi 1988 e 1989 e 1990; XIII Legislatura, Camera dei Deputati, doc.XV, vol.8, per gli esercizi 1991, 1992, 1993 e 1994.

2. - L'ordinamento dell'Istituto

Come è stato accennato nelle precedenti relazioni, l'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani fu costituito in Roma, con tale denominazione, mediante decreto-legge 24 gennaio 1933 n. 669, convertito nella legge 11 gennaio 1934 n. 68, perché fossero compilate e pubblicate la grande Enciclopedia italiana e le altre opere che ne potessero derivare.

Il suo patrimonio inizialmente rappresentato da un fondo di dotazione di lire 25 milioni - ripartito in 5 carature uguali dell'importo di lire 5 milioni ciascuna, sottoscritte dal Banco di Napoli, dal Banco di Sicilia, dal Monte dei Paschi di Siena dall'Istituto nazionale delle assicurazioni e dall'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato - è stato poi aumentato a lire 12,5 miliardi, costituenti quote uguali da sottoscrivere da parte dei predetti caratisti a ciò espressamente autorizzati con l'intesa che la responsabilità di ciascun ente partecipante fosse limitata alla quota stessa e che i partecipanti potessero cedere in tutto o in parte la propria caratura ad altro istituto di diritto pubblico.

Con la legge 2 aprile 1980 n. 123 anche l'I.E.I. è stato incluso nell'apposita tabella degli enti che, svolgendo attività di rilevante valore culturale, sono destinatari di un contributo statale annuo variabile, che per gli esercizi 1995 e 1996, ha raggiunto rispettivamente l'ammontare di lire 140 milioni e di lire 116 milioni.

Una prima modificazione statutaria è stata approvata dall'Assemblea straordinaria dei caratisti il 16 gennaio 1985: con essa l'ente ha assunto la struttura di società commerciale mediante la denominazione di "Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani società per azioni", con trascrizione e pubblicazione dell'atto omologate dal Tribunale di Roma agli effetti dell'art. 2643 del codice civile. Con due successivi provvedimenti il capitale della nuova società è stato ulteriormente aumentato a lire 25 miliardi, e quindi a lire 30 miliardi, sottoscritti pariteticamente dagli enti già "caratisti".

Tale modificazione è stata ravvisata illegittima da questa Corte nella seduta del 23 aprile e del 7 maggio 1985 - con argomentazioni diffusamente riportate nelle precedenti deliberazioni (2) - tenuto conto della incompatibilità della stessa con la natura di ente pubblico economico propria dell'ente, "non soltanto per la sua particolare struttura (nomina del Presidente da parte del Capo dello Stato; partecipazione ex lege dello Stato al fondo di dotazione, anche in epoca recente, mediante la concessione di un contributo straordinario di lire 2.494 milioni in favore dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato ai fini dell'apporto all'incremento del fondo medesimo ex art. 2 della legge 10 maggio 1978 n. 207; condizionata trasferibilità delle carature ad altri enti pubblici), ma anche per la sua formale sottoposizione al controllo della Corte dei conti fin dal 1961, in base all'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, con apposito atto che spiega tuttora i suoi effetti originari per non essere stato annullato né modificato".

Da parte sua il Parlamento, pur avendo riconosciuto che la particolare fisionomia dell'Istituto, quale ente eminentemente culturale con fine di lucro, ne richiedesse una revisione legislativa, ha tuttavia trascurato di assumere iniziative al riguardo nonostante le sollecitazioni rivolte da questa Corte nelle relazioni periodicamente succedutesi nel tempo (3).

Quanto all'assoggettabilità della sua gestione finanziaria al controllo della Corte dei conti, è da ritenere che l'attività prevalentemente aziendale rimarcata dall'assunzione della nuova veste da parte dell'Istituto stesso, per effetto della sua cennata trasformazione da ente pubblico economico in società per azioni, non sia determinante per escludere il controllo medesimo.

(2) Vedasi, in particolare, la citata relazione in Atti della Camera dei Deputati, IX Legislatura, doc. XV, vol. 77, pag. 23 e segg..

(3) Cfr. Atti della Camera dei Deputati, XIII Legislatura, doc. XV, vol. 8, pag. 14.

Soccorre in proposito, del resto, anche il recente orientamento della Corte costituzionale, il quale, ancorché adottato con riguardo a enti pubblici economici con partecipazione statale, di cui era stata normativamente disposta la "privatizzazione", contiene tuttavia principi mutuabili nel caso in discussione.

3. - Le modificazioni statutarie.

Quanto alle modificazioni e alle integrazioni apportate allo Statuto dell'I.E.I. - mentre si fa rinvio a quelle già menzionate dal 1985 in poi, nelle relazioni di questa Corte al Parlamento di cui alla nota n. 1 del paragrafo 1 (con riguardo specificamente al nuovo assetto societario; all'articolata disciplina del trasferimento delle azioni o della cessione dei diritti di opzione; ai requisiti per l'esercizio del diritto di voto; ai nuovi organi dell'Istituto e della loro durata; alla espressa previsione di un piano annuale di produzione e di coordinamento di quella scientifica affidata ad apposito direttore responsabile; alla soppressione dei regolamenti "del personale" e "interno") - si ritiene di far cenno di quelle ulteriormente adottate nella Assemblea straordinaria del 6 maggio 1996 nella quale è stato anche approvato il nuovo testo completo di statuto sociale le cui linee essenziali vengono qui di seguito enunciate.

I) Con riguardo all'oggetto è stato precisato, con l'aggiunta del secondo comma all'art. 2, che l'Istituto può compiere tutte le operazioni e le attività necessarie per il perseguimento dei propri fini istituzionali assumendo anche, direttamente o indirettamente, interessenze e partecipazioni in società che siano a ciò strumentali.

Innovazioni o integrazioni sono state introdotte anche nell'art. 5, riguardante il capitale e le azioni, laddove è stato espressamente previsto:

1) che possano diventare soci dell'Istituto enti pubblici, banche derivanti dalle operazioni di cui all'art. 1 della legge 30 luglio 1990 n. 218 o società per azioni direttamente o indirettamente controllate da soggetti pubblici anche attraverso i "poteri speciali" sulle società privatizzate di cui all'art. 2 del decreto-legge 31 maggio 1994 n. 332, convertito nella legge 30 luglio 1994 n. 474 (secondo comma);

2) che, in caso di cessazione del predetto controllo, la partecipazione dei nuovi soci nell'Istituto possa essere ripristinata in capo al soggetto controllante senza l'osservanza del diritto di prelazione, il quale normalmente spetta ai soci, nelle ipotesi di trasferimento delle azioni e di cessione dei diritti di opzione,

proporzionalmente alle rispettive partecipazioni, con esclusione peraltro dei trasferimenti infragruppo (comini terzo e quarto).

Sono stati altresì implicitamente soppressi: la possibilità per l'assemblea di porre limitazioni all'accrescimento azionario dei soci; la limitazione delle responsabilità di ciascun partecipante alla quota del capitale corrispondente alle azioni dallo stesso possedute; l'esercizio del diritto di voto in misura proporzionale alle azioni possedute dai singoli soci.

II) Per quanto attiene agli organi (Assemblea, Presidente; Vice Presidente; Consiglio di amministrazione; Comitato esecutivo; Consiglio scientifico; Collegio sindacale):

1) non è stata più prevista la facoltà del Consiglio di amministrazione di differire fino a due mesi - per particolari esigenze da valutarsi da parte dello stesso - il termine del primo quadrimestre dalla chiusura dell'esercizio sociale stabilito per la convocazione dell'Assemblea per almeno una volta all'anno;

2) a quest'ultima, in sede ordinaria, sono stati attribuiti - tra gli altri poteri più specificamente individuati anche in rapporto alla sede straordinaria - :

a) l'assunzione delle partecipazioni di valore eccedente l'uno per cento del capitale sociale dell'Istituto;

b) la determinazione dei compensi del Presidente, del Vice Presidente del Consiglio di amministrazione, del Vice Presidente del Consiglio scientifico, dei membri del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, dei componenti del Collegio dei sindaci, nonché la fissazione del gettone di presenza per tutti gli aventi diritto e il rimborso delle spese sostenute dagli stessi entro la misura indicata dal Consiglio di Amministrazione (art. 6).

La durata in carica del Presidente dell'Istituto - la scelta del quale da parte del Capo dello Stato è stata riservata "a personalità di rilievo nel campo della cultura e della scienza", con eliminazione del precedente riferimento al campo "delle attività sociali" - è stata limitata nella durata a cinque anni con flessibilità di conferma per una volta (art. 7). Tra i suoi poteri è stato introdotto quello di convocare il Comitato

esecutivo - organo di nuova istituzione del quale appresso si dirà - formulando anche l'ordine del giorno della seduta.

Per il Vice Presidente del Consiglio di amministrazione rappresenta innovazioni la previsione della sua qualità di membro di diritto del Comitato esecutivo (art. 8).

Al Vice Presidente del Consigli scientifico sono stati attribuiti:

a) il compito - prima spettante al Presidente dell'Istituto - "di coordinatore scientifico nell'esecuzione del programma editoriale culturale annuale"; b) la partecipazione con funzioni consultive e senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di amministrazione (art.9).

Il Consiglio di amministrazione vede aumentare i suoi membri da 6-9 dello statuto abrogato a 12-14 (compreso il suo Vice Presidente) di quello attuale, nominati per un triennio dall'Assemblea. La possibilità di conferma della nomina non appare riprodotta nel testo nel nuovo statuto; mentre la valida costituzione dell'organo si raggiunge con la presenza della maggioranza dei membri, a fronte della modificata previsione, ai fini di detta validità, della presenza di almeno due terzi dei suoi componenti (art. 10).

Del Comitato esecutivo - organo introdotto dal nuovo statuto con poteri determinati dal Consiglio di amministrazione - fanno parte il Presidente e il Vice Presidente dello stesso Consiglio, oltre a 3-5 componenti da quest'ultimo nominati per la durata di tre anni. In particolare esso provvede all'amministrazione della società in conformità dello statuto e, in caso di comprovata urgenza, all'esercizio dei poteri del Consiglio di amministrazione che ne viene poi informato dal Presidente dello stesso nella prima seduta utile.

Per delega del Consiglio di amministrazione possono essere poi deliberati dal Comitato:

a) il trattamento economico del personale dirigente e i relativi compensi nonché le assunzioni e i licenziamenti;

b) l'organizzazione e l'orientamento interno degli uffici, su proposta del Direttore generale;

c) la nomina dei responsabili delle sedi secondarie con la delimitazione dei relativi poteri e della durata dell'incarico;

d) il promovimento delle azioni giudiziarie e la resistenza ad esse;

e) la nomina e la revoca degli agenti commerciali e i corrispondenti compensi, su proposta del Direttore generale;

f) il controllo dell'andamento della gestione, sulla base di periodici rapporti del Direttore generale (art. 11).

Un ruolo di spicco torna ad assumere il Direttore generale il quale, pur avendo perduto, per effetto delle modificazioni apportate dal precedente ordinamento statutario attribuzioni proprie di un vero e proprio organo, può essere ora tuttavia investito dal Consiglio di amministrazione di apposite deleghe atte ad assicurare l'attuazione dei progetti scientifici delle opere, predisposti dal Consiglio scientifico "curando gli aspetti gestionali e amministrativi relativi al funzionamento della struttura operativa dell'Istituto e alla diffusione delle opere, nel rispetto dei limiti fissati dal bilancio annuale"; mediante la partecipazione a tal fine, con funzioni consultive, alle riunioni del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo e del Consiglio scientifico, nonché eseguendo le deliberazioni dei predetti organi sulla base delle deleghe ricevute (art. 12), con potere di firma sociale degli atti di amministrazione conseguenti alle deleghe medesime; firma sociale che di regola, unitamente alla rappresentanza legale dell'Istituto, è attribuita al Presidente di quest'ultimo e a chi ne fa le veci, ai sensi delle relative disposizioni statutarie (art. 13 primo e secondo comma).

Degna di nota è ancora l'innovazione secondo la quale il Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo, ciascuno nell'ambito delle attribuzioni proprie o ad essi delegate, "possono conferire mandati e procure anche ad estranei alla società per il compimento di atti o di categorie di atti" (art. 14 terzo comma).

Quanto al Consiglio scientifico, oltre a indicarsene diversamente le caratteristiche dei componenti quali "personalità di alta competenza e riconosciuti meriti nel campo della cultura italiana e internazionale", senza alcuna precisazione restrittiva come quella contenuta nel precedente statuto abrogato ("cultura umanistica e scientifica e delle attività sociali"), se ne limita a 45 soltanto il numero massimo dei componenti con l'aggiunta del Presidente dell'Istituto, omettendosi il riferimento, anteriormente esistente, a personalità degli Organi e delle Amministrazioni dello Stato, così genericamente menzionate. La sua durata è prevista in tre anni; ma la non ripetuta possibilità di conferma dei componenti medesimi lascia aperta la interpretazione affermativa implicita, in difetto della espressa esclusione, questa volta suggerita dalla particolare qualificazione di tal genere di personalità non facilmente reperibili.

Sono da considerare innovazioni nell'attività del Consiglio scientifico:

a) le periodiche relazioni, affidate al suo Vice Presidente e ai Direttori delle opere ai fini della cognizione, da parte del Consiglio stesso, degli sviluppi delle singole opere in corso e delle iniziative da realizzare;

b) l'espressione al suo interno di un Comitato ristretto, con compiti istruttori e propositivi, presieduto dal Presidente e del quale fanno parte il Vice Presidente del Consiglio scientifico e altri cinque membri del Consiglio medesimo (art.14).

La composizione del Collegio sindacale, dai cinque membri effettivi e due supplenti prima previsti, passa agli attuali tre membri effettivi e due supplenti. Per le attribuzioni, per i doveri e per la durata dell'ufficio dei sindaci viene fatto dal nuovo statuto riferimento alle norme di legge (art.15).

Per ciò che inerisce all'esercizio del bilancio e al riparto degli utili, nonché alla liquidazione del patrimonio attivo dell'Istituto in caso di suo scioglimento, vengono sostanzialmente riprodotte le norme precedentemente approvate, conformi alla disciplina legale delle società per azioni (artt. 16,17 e 18).

4. - L'azionariato.

Con deliberazione adottata nell'assemblea straordinaria del 30 maggio 1994 l'Istituto ha disposto - come è stato già in precedenza riferito - un ulteriore aumento del capitale sociale da lire 30 a lire 60 miliardi mediante l'emissione di sessanta azioni di lire 500 milioni ciascuna (4).

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 aprile 1995, ha deliberato che, in caso di sottoscrizione di quote da parte di nuovi soci, il sovrapprezzo da riconoscere dovesse corrispondere al 60% del valore nominale delle quote.

La tabella allegata pone in evidenza la ripartizione del capitale sociale dell'Istituto alla data di conclusione dell'operazione di aumento (31 dicembre 1995), in ordine alla quale sono risultati sottoscrittori di quote altre sette aziende o enti: Banca d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Cassa di Risparmio delle Province lombarde S.p.A., Banca di Roma S.p.A.; STET Società finanziaria telefonica S.p.A., Efeso editoriale Ferrovie dello Stato S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna.

Dalla stessa tabella risulta altresì - come è stato già segnalato nella precedente relazione al Parlamento (5) - che i cinque soci originari, detentori dell'intero pacchetto azionario di lire 30 miliardi all'atto della deliberata promozione del nuovo aumento di capitale, non hanno partecipato alla sottoscrizione; sicché, alla data del 31 dicembre 1995, sono rimasti titolari ciascuno di una quota di lire 6 miliardi, pari al 10% del nuovo capitale sociale.

La Corte nel prendere atto del nuovo assetto societario non può non rilevare che la partecipazione di soggetti pubblici, imposta dalla legge istitutiva, è, allo stato, del tutto minoritaria (solo l'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato riveste tale natura) ciò che di fatto accentua anche dal punto di vista sostanziale, al di là della volontà del legislatore, la natura meramente privatistica dell'Ente.

(4) Corte dei conti, relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'I.E.I., Atti della Camera dei Deputati, XIII Legislatura, doc. XV n.8, pag.15.

(5) Idem come sopra, pag. 17.

Socio	Azioni sottoscritte	Totale	Sopraprezzo	Versamento	Percentuale sul capitale
Banco di Napoli S.p.A.	12 azioni	6 Mld.	=====	=====	10%
Fondazione Banco di Sicilia	12 azioni	6 Mld.	=====	=====	10%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	12 azioni	6 Mld.	=====	=====	10%
Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A.	12 azioni	6 Mld.	=====	=====	10%
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	12 azioni	6 Mld.	=====	=====	10%
Banca d'Italia	6 azioni	3 Mld.	1,8 Mld.	4,8 Mld.	5%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	12 azioni	6 Mld.	3,6 Mld.	9,6 Mld.	10%
Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A.	6 azioni	3 Mld.	1,8 Mld.	4,8 Mld.	5%
Banca di Roma Società per Azioni	12 azioni	6 Mld.	3,6 Mld.	9,6 Mld.	10%
STET Società Finanziaria Telefonica per azioni	12 azioni	6 Mld.	3,6 Mld.	9,6 Mld.	10%
Edesio Editoriale Ferrovie dello Stato S.p.A.	6 azioni	3 Mld.	1,8 Mld.	4,8 Mld.	5%
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	6 azioni	3 Mld.	1,8 Mld.	4,8 Mld.	5%
TOTALE	120 azioni	60 Mld.	18 Mld.	48 Mld.	100%

5. L'attività

Il discorso sull'attività - trattandosi di Istituto caratterizzato da finalità del tutto peculiari, quale "laboratorio di cultura e officina per iniziative editoriali complesse e attese nel ciclo ormai in atto dell'educazione e dell'informazione permanenti" (6) - merita attenzione particolare, dal momento che in essa s'incentra l'indagine sulla produttività societaria e sui fattori che la costituiscono: indagine la quale, pur partendo dalla considerazione che tale attività non si esaurisce nella formazione, nella pubblicazione e nella diffusione di opere meramente enciclopediche per estendersi ad altre specificamente derivate di alto livello e di rigore scientifico, non può tuttavia trascurare l'esigenza di un indispensabile equilibrio del conto economico, maggiormente imposto dall'avvenuta trasformazione dell'ente in società commerciale di capitali.

A siffatta esigenza è del resto correlata l'introduzione del principio - che ha informato la politica gestionale del biennio in esame - secondo il quale possono essere varate nuove opere solo se fondate su attendibili piani economico-finanziari cui non siano estranee specifiche ricerche di mercato riguardanti le "effettive potenzialità di vendita, la compatibilità economica delle opere in corso di realizzazione e l'opportunità di ridimensionamento per alcune di esse" (7).

Ciò premesso, si passano in rassegna le opere pubblicate o in corso di pubblicazione negli esercizi 1995 e 1996 rinviando ai due prospetti allegati i corrispondenti piani editoriali di cui si è fatto cenno.

(6) Cfr. relazione del Consiglio di amministrazione al bilancio per l'esercizio 1995, pag. 24.

(7) Cfr. relazione del Consiglio di amministrazione al bilancio per l'esercizio 1996, pag. 31.

E' importante in tema rilevare che, a partire dall'esercizio 1995, l'attività editoriale è stata sottoposta a una vera e propria revisione dei sistemi di produzione, a cominciare dalla ricerca di nuovi fornitori i quali, per qualità e prezzi offerti, fossero in grado di sostituire, vantaggiosamente per l'Istituto, vecchi fornitori che agivano quasi in regime di monopolio.

E' stato poi introdotto per la prima volta, nei modi di produzione sia industriale sia editoriale, una rigorosa programmazione dei tempi, delle varie fasi di lavorazione e degli approvvigionamenti, senza trascurare l'obiettivo di identificare i materiali migliori nel rapporto prezzo-qualità, con particolare riguardo per la qualità editoriale che ha dato luogo alla costituzione di un apposito ufficio di controllo. Il tutto mediante un costante scambio di comunicazione con le altre Direzioni interessate e specialmente con quella commerciale.

Nell'esercizio 1995 le novità del catalogo Treccani sono state:

1) il Nuovo Atlante Treccani che, registrando l'assestamento geopolitico di confini e di Stati dopo gli eventi del 1989, è apparso destinato ad affiancare l'Atlante nel successo della iniziativa;

2) la Piccola Treccani, considerata l'erede del Dizionario enciclopedico italiano il quale, con i suoi aggiornamenti, aveva risposto per un quarantennio alla domanda culturale nel campo delle professioni e della scuola; sicché le previsioni di mercato, confortate dal successo di vendita dei primi 8 volumi nei primi tre mesi di diffusione, lasciano bene sperare nella tenuta favorevole dei livelli del mercato successivo;

3) la Storia di Venezia uscita con 6 volumi, di cui tre tematici e tre cronologici, ivi compreso il "Cinquecento veneziano" che secondo l'Ente, ha riscosso il favore della critica per il cospicuo contributo agli studi storiografici;

4) la Storia di Milano che, con il suo primo volume di aggiornamento dell'edizione da tempo esaurita, è finalizzata a soddisfare una richiesta per lungo

tempo sostenuta e quindi apparentemente destinata a tradursi in largo successo di diffusione.

E' proseguita poi la pubblicazione:

- 1) della Quinta appendice alla Enciclopedia italiana di scienze, lettere e arti con l'uscita dell'ultimo volume;
- 2) della Enciclopedia dell'arte medievale con i volumi V e VI della serie;
- 3) della Enciclopedia delle scienze fisiche, che con il sesto volume ha concluso la serie tematica, fatta eccezione per il supplemento lessicale;
- 4) del Dizionario biografico degli italiani, giunto al XLII volume;
- 5) di Pompei - Pitture e Mosaici con i volumi V e X;
- 6) del Supplemento dell'Enciclopedia dell'arte antica con il III volume;
- 7) della Enciclopedia giuridica con l'avvio del terzo aggiornamento;
- 8) della Enciclopedia delle scienze sociali con la consegna del V volume per la stampa.

Nel campo dei periodici è continuata la pubblicazione di "Cultura e scuola", di "Lettera dall'Italia" e di "Archives internationales d'histoire des sciences".

Nell'esercizio 1996 sono stati pubblicati:

- 1) della Piccola Treccani i volumi IX e X con previsione (sostanzialmente rispettata) di conclusione dell'opera nell'autunno del 1997 mediante l'uscita dei volumi XI e XII;
- 2) della Enciclopedia delle scienze fisiche il VII volume col quale l'opera è stata portata a compimento;
- 3) della Enciclopedia delle scienze sociali il VI volume;
- 4) della Enciclopedia dell'arte medievale il VII volume;
- 5) della Enciclopedia dell'arte antica il IV volume di aggiornamento;
- 6) di Pompei - Pitture e mosaici il VI volume;
- 7) della Storia di Venezia i volumi IV e V;

8) della Storia di Milano i volumi II e III dell'aggiornamento sul Novecento, che viene così completato.

Sono risultati altresì in corso di stampa:

- 1) del Dizionario biografico degli italiani i volumi XLVI e XLVII;
- 2) della Enciclopedia giuridica il terzo Aggiornamento.

I ricavi dell'esercizio 1995 sono stati pari a circa lire 130 miliardi, riferiti a 500.000 volumi venduti rispetto ai 400.000 dell'anno precedente. L'ammontare dei ricavi dell'esercizio 1996 ha invece raggiunto lire 148,8 miliardi con la spedizione di 608.000 volumi.

Nell'allegata tabella n. 3 sono indicati i risultati dei ricavi della produzione nei predetti esercizi, distinti per ciascuna delle opere vendute.

Piano Editoriale

Opere	Tomi Volumi dell'Opera	Volumi pubblicati al 31/12/93	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Appendice V Enciclopedia Italiana	5	3	4°	5°						
Dizionario Biografico degli Italiani	84	42	43°	44°-45°	46°-47°	48°	49°	50°-51°	52°	
Enciclopedia delle Scienze Fisiche	7	3	4°	5°-6°	7°					
Enciclopedia Dantesca II appendice*	2									
La Piccola Treccani	12			1°-8°	9°-10°	11°-12°				
Enciclopedia Arte Antica II Supplemento	5	1	2°	3°	4°-5°					
Pompei Pitture e Mosaici	10	4	5°	10°	6°-7°	8°	9°			
Enciclopedia Arte Medievale	13	4	5°	6°	7°	8°	9°	10°-11°	12°	13°
Enciclopedia Giuridica	33	30	31°-32°		33°					
Enciclopedia Giuridica - Aggiornamenti	5			1°	2°	3°	4°	5°		
Enciclopedia del Novecento II Supplemento	2				2 voll.					
Enciclopedia delle Scienze Sociali	8	3	4°	5°	6°	7°	8°	2 voll.	2 voll.	
Storia del XX secolo	12					4 voll.	4 voll.			
Storia di Milano - ristampa anastatica	17			1°-8°	9°-17°					
Aggiornamento Storia di Milano	3			1°	2°-3°					
Storia di Venezia-1000 anni della Serenissima	8	2		2°	4°-5°	3°-7°-8°				
Storia di Venezia - Volumi tematici	3	1		2 voll.					3°-5°	
Osservatorio della Lingua Italiana	5									
Storia della Scienza	8						4 voll.	4 voll.		
Enciclopedia Archeologica	8					2 voll.	2 voll.	2 voll.		
Enc. Multimediale delle Sc. Filos.-serie Indiana	7	monografie		7 mon.						
Enciclopedia Oraziana	3			1°		2°	3°			
Il Supplemento L'Uff.	2									
Frontiere della Biologia	9						3 voll.	3 voll.	3 voll.	
Atlante	1			1°						
Indice della Grande Enciclopedia*	2									
Numero dei volumi pubblicati	191	93	9	39	28	17	19	16	14	1

N.B.

Il piano qui presentato tiene conto di alcune variazioni sui tempi di lavorazione segnalateci dalle direzioni delle opere

* Devono ancora essere definiti i tempi di uscita dalla Direzione Editoriale

Istituto dell'Enciclopedia Italiana

Piano editoriale 1996 - 2000

	1996	1997	1998	1999	2000
La piccola Treccani (12)	9°-10°	11°-12°			
Dizionario biografico (84)	46°-47°	Si prevede il completamento nel 2005			
Enciclopedia Archeologica (8)		1°-2°	3°-4°	5°-6°	7°-8°
Enciclopedia del Corpo (8)		1°-2°	3°-4°	5°-6°	
Il Suppl. Enc. del 900 (2)		1°-2°	3°-4°	5°-6°	
Il Suppl. Enc. Arte Antica (5)	4°	5°			
Enciclopedia dell'Arte Medievale (12)	7°	8°	9°	10°	11°-12°
Enciclopedia delle Scienze Sociali (8)	5°-6°	7°	8°		
Pompei pitture e mosaici (10)	6°	7°	8°	9°	
Storia di Venezia (8)	4°-5°	3°-7°-8°			
Storia di Milano (agg. 1 ristampa 20)	Tutti 17+3 voll. agg.				
Enciclopedia Giuridica (13)	33°-4° agg.				
Enciclopedia delle Scienze Fisiche (7)	7°				
Serie Indiana (7)	Tutti				
Opere in cantiere					
Enciclopedia Oraziana (3)	1°	2°-3°			
Frontiere della Biologia (6)					
Storia della Scienza (8)				Tutti	5°-6°-7°-8°
Il suppl. I/II (2)		1°-2°		1°-2°-3°-4°	
Indici Enciclopedia (2)		1°-2°			

Allegato n. 3

VALORE DELLA PRODUZIONE

(lire milioni)

Titolo delle opere	Anno 1995	Anno 1996
Dizionario Biografico degli Italiani	2.194	2.576
Enciclopedia Dantesca	375	205
Dizionario Enciclopedico Italiano	-	181
Enciclopedia dell'Arte Antica	2.393	2.273
Enciclopedia dell'Arte Medievale	1.784	1.539
Enciclopedia Italiana - V. Appendice	49.086	24.734
Enciclopedia delle Scienze Fisiche	2.673	2.909
Enciclopedia Giuridica	2.464	3.004
Lessico Universale Italiano	24.482	15.115
Enciclopedia del Novecento	4.522	12.043
Pompei - Pitture e Mosaici	208	1.235
Le Radici del Pensiero Filosofico	1.416	537
La piccola Treccani	11.142	50.242
Nuovo Atlante Treccani	4.343	3.028
Enciclopedia delle Scienze Sociali	1.806	8.890
Enciclopedia Virgiliana	224	136
Storia di Venezia	4.102	4.059
Storia di Milano	1.897	3.777
Collana "Orsa Maggiore"	-	2.617
Vocabolario della Lingua Italiana	15.926	8.522
Totale Grandi Opere	131.019	147.622
Opere minori	1.835	1.209
Totale	132.854	148.831

6. - L'organizzazione dei servizi e del personale.

Anche nel biennio 1995-1996 l'Istituto si è avvalso, per lo svolgimento dell'attività di cui si è fatta menzione nel precedente paragrafo, delle prestazioni sia del personale dipendente (in numero di circa 320 unità) sia dei "collaboratori "autori" esterni e interni (in numero di circa 2.600 unità), questi ultimi complessivamente utilizzati per l'attività intellettuale di direzione nonché di redazione e di revisione delle voci delle opere enciclopediche.

La stampa e la rilegatura dei testi è poi commessa ad aziende terze mentre, per la commercializzazione degli stessi, è d'uso il ricorso a una rete di agenzie generali operanti per aree regionali.

Le attività redazionali presso le varie unità produttive, operanti con il contributo dei collaboratori redattori e dei revisori per un numero di circa 450 unità, sono affidate al personale dell'Istituto per una quota del 30%. Ad esso si applica il contratto nazionale per i dipendenti delle aziende grafiche ed editoriali.

I vari apparati amministrativi - distinti, secondo il nuovo organigramma funzionale aziendale approvato con deliberazione consiliare 16 giugno 1995 n. 332 (allegato n.1), in organi di "staff" e organi di "linea" - assorbono il rimanente personale e comprendono, nel primo gruppo, la "biblioteca" e le "attività culturali", il "controllo di gestione", le "relazioni esterne", gli "sviluppi organizzativi" e gli "affari legali"; nel secondo gruppo la "direzione editoriale", la direzione amministrazione e finanza", la "direzione sistemi informativi" e la "direzione patrimonio e logistica". A tali apparati si aggiunge il "comitato di coordinamento scientifico-culturale" - composto del Direttore generale, del Direttore editoriale - appositamente istituito per le istruttorie e per i pareri in rapporto a nuove iniziative editoriali e per risolvere eventuali problemi di necessario collegamento.

Detto organigramma è stato poi integrato con deliberazione 27 dicembre 1995 n. 352 con la quale è stata creata una redazione unica (allegati nn. 2 e 3) intesa alla istituzione di un "coordinamento editoriale", della "revisione generale", di quattro

"dipartimenti artistici", della "banca dati", di dieci "dipartimenti disciplinari, oltre alla figura dell'"art director".

In particolare la redazione unica - sostituendo il modello delle "isole di lavoro" precedentemente adottato, in base al quale le varie attività redazionali (assegnazione delle voci, controllo della stampa dei testi, correzione delle bozze, scelta delle illustrazioni ecc.) si svolgevano all'interno delle singole strutture provocando inevitabilmente "dispersione dell'energia e delle risorse; duplicazione del lavoro e dell'acquisizione dei materiali; moltiplicazione dei centri di spesa; assenza di collegamento nel lavoro fra le diverse strutture dell'istituto e quindi dilatazione dei tempi del ciclo produttivo con aggravio dei costi e con mancato rispetto dei tempi programmati" (8) - nell'intento degli amministratori consente, anche mediante l'accesso diretto alla banca dati centralizzata, i seguenti vantaggiosi effetti sul piano gestionale:

- valutazione maggiormente puntualizzata degli apporti specialistici necessari e, di conseguenza, redazioni di dimensioni ridotte rispetto al passato;
- ottimizzazione delle risorse disponibili;
- uso più intensivo ed efficace del patrimonio informativo già funzionante;
- razionalizzazione delle scelte e delle modalità di acquisizione delle immagini con relativo riordinamento nei riguardi dei fornitori e dei costi;
- maggiore coerenza e controllo dei dati forniti nelle diverse opere e della conformità degli stessi;
- diminuzione delle esigenze redazionali in termini di spazi, di attrezzature e di personale dipendente.

(8) Cfr. relazione conclusiva della "Commissione De Rosa" nominata nel 1994 dal precedente Consiglio di Amministrazione.

Collaterale intendimento degli amministratori, nel perseguimento degli obiettivi di riorganizzazione come sopra prospettati, è quello di non menomare e anzi di consolidare la fisionomia culturale dell'istituzione Treccani passando gradualmente da un modello policentrico difficilmente governabile ad altro costituito di un centro multidisciplinare e di un'unica revisione generale, capaci entrambi di assicurare ampiezza e aggiornamento dei contenuti mediante l'essenziale ausilio di specialisti dotati della necessaria cognizione della metodologia enciclopedica.

Ritornando al personale, il numero dei dipendenti - ridotto, come si è visto, a 320 unità nel 1995 dalle 334 in servizio nel 1994 - è ulteriormente diminuito nel 1996 a 312 unità di cui 8 dirigenti, 289 impiegati e 15 operai, considerato che nel biennio l'Istituto ha continuato ad attuare il programma di "esodi anticipati incentivati" riguardanti 14 dipendenti nel 1995 e 5 nel 1996. Per contro sono stati assunti 4 dipendenti nel corso del 1995 e altri 7 nel 1996, di cui 5 avviati dal collocamento obbligatorio. In complesso il costo per il personale ha raggiunto lire 26.081 miliardi nel 1995 e lire 28.608 miliardi nel 1996 con l'incidenza nella spesa in quest'ultimo esercizio, rispetto a quello precedente, sia degli incentivi per esodo sia di alcune vertenze in materia di lavoro.

Mette conto render noto a questo punto che negli esercizi in esame sono stati autorizzati dalla Direzione generale dell'Istituto investimenti formativi finalizzati all'acquisizione, da parte dei dipendenti, di una professionalità basata su competenza tecnica da un lato e da una visione più specificamente imprenditoriale dall'altro; sicché sono stati investiti circa lire 143 milioni per corsi di addestramento informatico e di formazione tecnica nelle seguenti strutture organizzative:

- area commerciale: corsi di formazione finalizzati alla integrazione tra risorse commerciali, di produzione scientifica e di rete di vendita;
- area amministrativa: corsi di formazione su paghe e contributi, sulla gestione informatica dei pacchetti di rilevazione presenze e sulla gestione del personale;
- Area informatica: corsi di formazione specifici per addetti ai lavori.

Nel 1996 sono stati investiti lire 44 milioni per corsi finalizzati all'acquisizione di competenza tecnica particolarmente:

- nell'area legale: formazione per la tutela delle opere dell'ingegno;
- nell'area del personale: organizzazione per lo sviluppo delle risorse umane;
- nell'area informatica: corsi di formazione per addetti ai lavori con speciale riguardo alla nuova procedura informatica per la gestione delle collaborazioni;
- nell'area commerciale: per la gestione strategica dei dati di vendita;
- nell'area patrimonio e logistica: per la gestione delle reti di vendita;
- nell'area editoriale: per la pianificazione della produzione industriale; per la grafica e disegno;
- nell'area relazioni esterne e comunicazioni: corsi di formazione sulle Scienze della comunicazione e sull'Ufficio stampa delle case editrici piccole e medie.

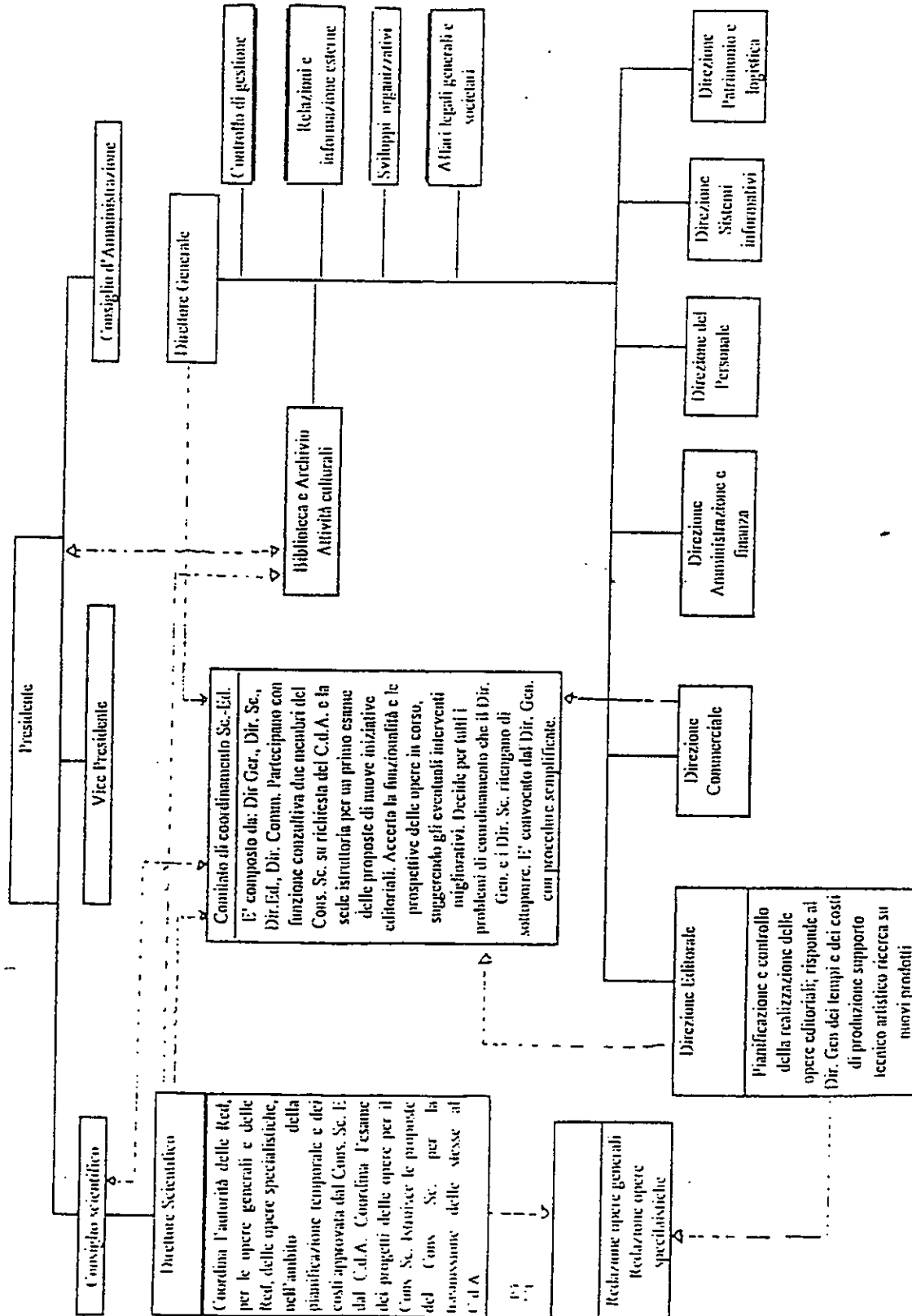
Sempre nel 1996 sono stati investiti lire 157 milioni per corsi di formazione mirati all'acquisizione di comportamenti e divisione aziendali, quali:

- Total quality: incentrati su un nuovo modo di raggiungere gli obiettivi dell'azienda mediante l'ottimizzazione di tutti i processi, ottenuta dalla valutazione dei dati con metodi scientifici. Tali corsi hanno coinvolto 150 dipendenti di vari livelli e unità organizzative;
- Projet management: i quali hanno coinvolto particolarmente le risorse della Direzione editoriale e del mondo redazionale;
- Valori e cultura d'impresa: incentrati su una nuova visione della Treccani quale istituzione e impresa, finalizzati a un miglioramento della professionalità nel senso di acquisizione di valori aziendali e di comportamenti diretti agli obiettivi, all'assunzione di responsabilità, alla delega, al coinvolgimento ecc. ... nonché finalizzati all'apprendimento e alla consapevolezza del rapporto cliente e fornitore, compreso il cliente interno.

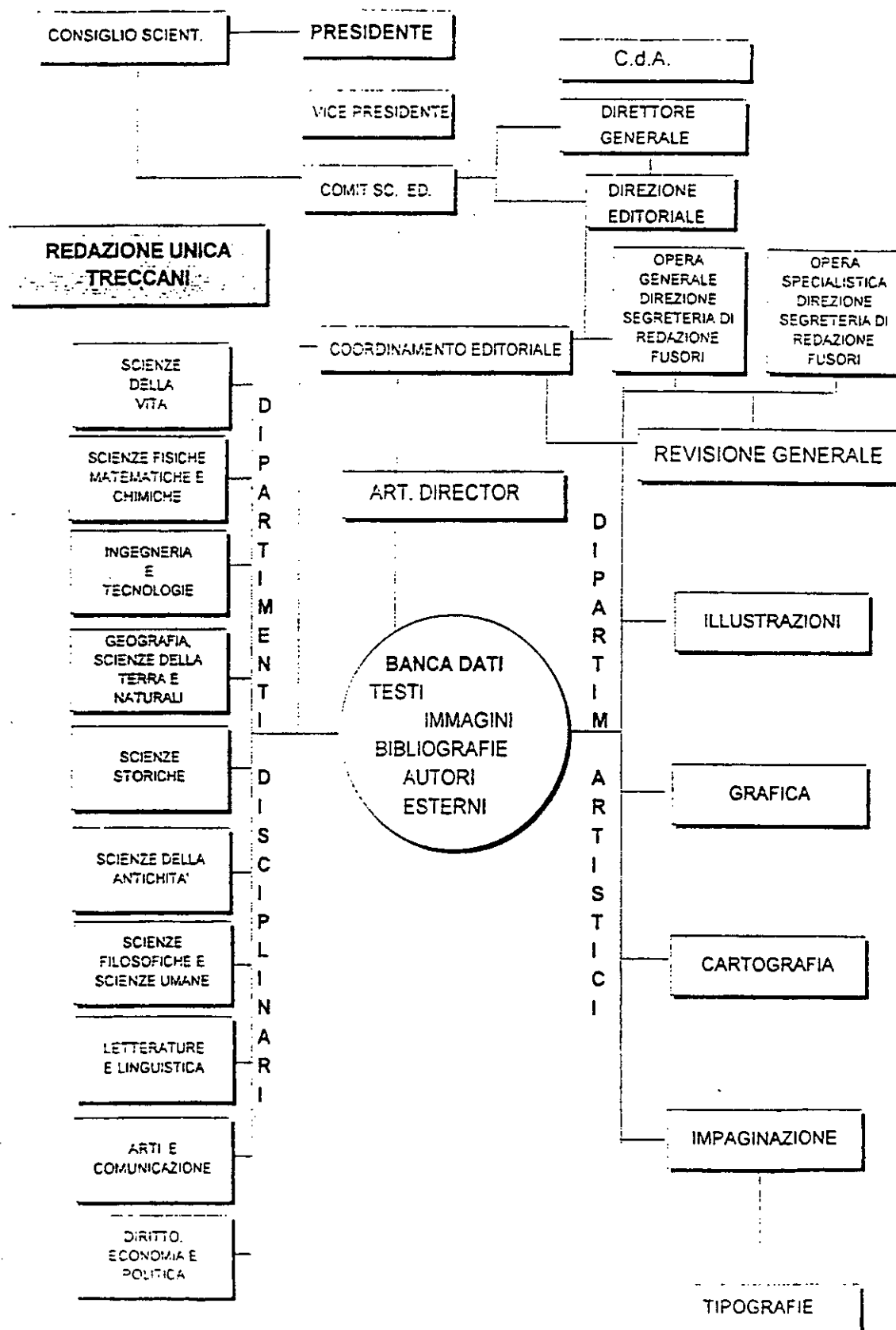
Ancora nel biennio in considerazione, con l'apporto dei consulenti presenti in azienda, si sono svolti corsi di formazione "on the Job" nell'ambito delle seguenti discipline: controllo di gestione; organizzazione; pianificazione delle risorse;

metodo della intervista; gestione clienti; gestione acquisti. I corsi medesimi sono stati integrati, senza ulteriore aggravio di costi, da numerosi incontri formativi per dirigenti che, insieme con il Direttore generale, hanno approfondito i temi strategici per il management: leadership, delega, gestione delle risorse umane, comunicazione, prioritizzazione degli obiettivi.

Allegato n.1



Allegato n. 2



Allegato n. 5

1

SCIENZE DELLA VITA

- Biologia
- Medicina
- Farmacologia

2

**SCIENZE FISICHE,
MATEMATICHE E
CHIMICHE**

- Matematiche
- Informatica
- Fisica e Biofisica
- Chimica

3

**INGEGNERIA E
TECNOLOGIE**

- Ingegneria meccanica
- Ingegneria elettronica
e delle
telecomunicazioni
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria civile

4

**GEOGRAFIA, SCIENZE
DELLA TERRA E
NATURALI**

- Geografia
- Scienze della terra
- Botanica
- Zoologia
- Ecologia

5

SCIENZE STORICHE

- Storia antica
- Storia medievale
- Storia moderna e
contemporanea
- Storia economica
- Storia della scienza

6

**SCIENZE
DELL'ANTICHITA'**

- Preistoria
- Archeologia
- Arte antica

7

**SCIENZE FILOSOFICHE E
SCIENZE UMANE**

- Filosofia
- Scienze educazione
- Teologia
- Religioni
- Antropologia
- Psicologia

8

**LETTERATURE E
LINGUISTICA**

- Letterature classiche
- Letterature moderne
- Lingue e letterature
orientali
- Linguistica
- Storia della lingua
italiana
- Lessicografia

9

**ARTI E
COMUNICAZIONE**

- Arte
- Architettura
- Musica
- Teatro
- Cinema
- Comunic: di massa
- Sport

10

**DIRITTO, ECONOMIA,
POLITICA**

- Diritto
- Economia
- Sociologia
- Statistica
- Politologia

7. - L'organizzazione della rete di vendita

L'attuale struttura della rete di vendita è costituita di quattordici agenzie generali dislocate nel territorio nazionale in considerazione del rapporto tra popolazione, superficie del territorio e potenzialità del mercato.

Nell'intento di assicurare un assetto della ristrutturazione operata, che fosse più omogeneo nei rapporti con l'Istituto e più capillare nel territorio, si è dato inizio a una prima riorganizzazione che nel 1994 ha portato le agenzie da dieci a dodici e nel 1996 a quindici. Per quanto attiene agli agenti generali si è passato dai dieci del 1993 ai quindici attuali, di cui nove di nuova nomina.

Il fatto che le Agenzie abbiano competenza regionale, con sede nel capoluogo di regione, ne garantisce l'operatività nel territorio evitando fenomeni di concorrenza interna e assicurando nel contempo una potenzialità di lavoro adeguata al catalogo proposto.

Struttura organizzativa e identità giuridica proprie caratterizzano l'Agenzia generale, la quale opera sostanzialmente come impresa, con gli oneri e i diritti che ne conseguono, sotto forma di società di persone o di impresa individuale.

Sotto il profilo giuridico l'agente generale è legato all'Istituto da rapporto contrattuale di mandato che gli conferisce poteri a proprio rischio, in piena autonomia, senza alcun vincolo di subordinazione, senza potere di rappresentanza e senza obbligo di esclusiva.

A differenza di quanto normalmente avviene in altri rapporti di agenzia, l'agente Treccani assume in partecipazione con l'Istituto una serie di costi derivanti dall'attività di propaganda (campagne pubblicitarie, spedizioni postali) nonché dall'addestramento e dall'aggiornamento delle figure professionali, al fine di assicurare un'azione omogenea e capillare nel territorio in coerenza con le strategie dell'Istituto.

Nel 1994 i contratti di agenzia hanno subito una rilevante revisione, intesa a rendere più aderenti agli obbiettivi comuni i comportamenti degli operatori commerciali, in passato estranei ai fatti e alle strategie aziendali.

I costi provvigionali sostenuti dall'Istituto nei confronti degli Agenti possono essere indicati, nell'esercizio 1995, in lire 31,7 miliardi su un monte di lire 132,8 miliardi di ricavi; mentre, nel 1996, sono stati di lire 35,7 miliardi su lire 148,9 miliardi di ricavi: incremento da attribuire verosimilmente alla coeva consegna dei volumi IX e X de "La Piccola Treccani".

Tenuto conto di una diversificazione delle provvigioni sulle singole opere, dettate da precise politiche di prodotto o di gruppi di opere, si può indicare nel 23,9% la provvigione media del 1995 e nel 24% quella del 1996, rispetto al 26% rappresentato fino al 1994.

8. - La gestione degli immobili.

E' noto che per il conseguimento dei suoi fini istituzionali l'I.E.I. utilizza, in Roma e nelle sedi periferiche di agenzie generali, immobili di sua proprietà e altri condotti in locazione la cui ubicazione, l'epoca di acquisizione, la superficie e la destinazione sono compiutamente e particolareggiatamente descritte nei prospetti allegati sub 1 e sub 2 del presente paragrafo (in appendice).

Tenuto conto dell'esigenza di manutenzione periodica dei propri edifici - maggiormente richiesta dalla vetustà di alcuni di essi oltre che del vincolo artistico di cui sono gravati per la loro collocazione nel centro storico della capitale - nel corso degli esercizi 1995 e 1996 l'attività della Direzione patrimonio e logistica è stata indirizzata all'attuazione delle seguenti linee programmatiche:

- 1) razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi disponibili;
- 2) recupero, sia architettonico sia funzionale, del Palazzo Mattei di Paganica;
- 3) adeguamento degli impianti tecnologici.

Il primo obbiettivo ha consentito una più funzionale allocazione degli Uffici all'interno di Palazzo Mattei e vari spostamenti all'esterno del Palazzo stesso hanno poi agevolato il rilascio di circa mq. 700 di unità immobiliari condotte in locazione e il conseguente completamento delle opere di manutenzione straordinaria richieste dall'appartamento di Piazza Paganica.

Il secondo obbiettivo - inteso a eliminare gli inconvenienti derivati da precedenti opere di manutenzione e di strutturazione - considerate inadatte per un edificio di antica costruzione e per le specifiche esigenze funzionali dell'Istituto - ha permesso il miglioramento prospettico di alcuni locali e la realizzazione di nuove postazioni di lavoro.

Il terzo obbiettivo ha portato all'adeguamento di gran parte degli impianti elettrici alle prescrizioni della legge 5 marzo 1990 n. 46; alla normalizzazione degli impianti di riscaldamento in varie sedi dell'Istituto; alla realizzazione del cablaggio strutturato fonia-dati in tutti gli appartamenti siti in Piazza Paganica n. 13 e in Piazza

della Enciclopedia Italiana n. 50 nonché della loro connessione a Palazzo Mattei mediante fibra ottica.

Il risanamento - come sopra descritto - dei locali siti nel Palazzo Mattei di Paganica di Piazza della Enciclopedia Italiana n. 4 ha comportato la spesa complessiva di lire 750 milioni.

Per quanto attiene al Palazzo Mattei di Paganica i lavori eseguiti hanno comportato una spesa di 850 milioni.

Una particolare notazione va riservata alla persistente mancata utilizzazione a fini di impresa del complesso che si estende - per una superficie di circa 5 ettari in Comune di Pomezia, via Pontina al Km. 30,500 - su cui insiste un ampio magazzino di mq. 21.402 circa e una palazzina di mq. 1228 per uffici.

Le vicende relative all'onere gravante su detto immobile per spese di manutenzione e di ristrutturazione sostenute in passato, senza che ad esse abbia fatto riscontro alcun utile per l'Istituto, sono state diffusamente illustrate da questa Corte e ad esse si fa richiamo (9)

Qui basti precisare che tale onere ha inciso negativamente per lire 6 milioni nell'esercizio 1995 e per lire 55 milioni nell'esercizio 1996 e che non appare ancora sufficientemente approfondito in tale periodo dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto, ai fini della già posta alternativa per la soluzione - che la Corte sollecita - del problema della necessaria utilizzazione e della redditività dell'immobile, se debba procedersi alla parziale concessione in locazione o all'alienazione dello stesso.

(9) Cfr. Relazione della Corte dei conti al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani per gli esercizi 1991, 1992, 1993 e 1994, atti della Camera dei Deputati, XIII Legislatura, Doc. XV n. 8, pagg. 12-33.

Come risulta dal prospetto allegato 2, (in appendice) l'Istituto utilizza in Roma anche unità immobiliari condotte in locazione e nelle quali esercitano la loro attività anche agenti di vendita contribuendo al pagamento di una misura percentuale dei canoni relativi.

Le spese sostenute per il biennio considerato, per la manutenzione e per il miglioramento degli immobili predetti ammonta a circa lire 1.457 milioni.

9. - Il bilancio.

Le varie voci analitiche e riassuntive dei bilanci 1995 e 1996 risultano predisposte, per quanto attiene al loro contenuto, secondo le prescrizioni della "nota integrativa" di cui all'art. 2427 del codice civile, come novellato dall'art. 10 del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, e, con riguardo alla classificazione delle riserve ai fini fiscali, in applicazione dell'art. 105 del d.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

Si espongono qui di séguito i dati contabili relativi al biennio in esame, distinti nel prospetto dello "stato patrimoniale" (allegati nn. 1, 1/a, 1/b, 1/c) e in quello del "conto economico" (allegati nn. 3, 3/a) raffrontati ai corrispondenti dati del bilancio 1994 allo scopo di porne in evidenza le divergenze e, limitatamente ai dati più significativi, le cause delle discrasie medesime, tenuto conto della illustrazione della nota illustrativa predetta.

A. - Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1996.

A.1. - Attivo patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

Allegato 1

ATTIVO	1996		1995		1994	
(A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti Quota da versare Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)			2.400.000.000	2.400.000.000		
(B) Immobilizzazioni						
1. Immobilizzazioni immateriali						
3. Diritti di utilizzare programmi software			0		687.611.299	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	95.840.000		80.000.000		318.612.897	
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	0		
7. Altre	1.437.648.572		1.081.764.511		1.582.666.081	
TOTALE		1.533.488.572		1.161.764.511		2.588.890.277
II Immobilizzazioni materiali						
1. Terreni e fabbricati	37.297.800.234		38.193.438.420		37.891.499.361	
2. Impianti e macchinario	1.371.631.167		1.518.821.092		1.455.356.546	
3. Attrezzature industriali e commerciali	609.520.280		583.473.696		589.319.343	
4. Altri beni	1.353.829.358		1.496.376.059		1.479.812.280	
5. Immobilizzazioni in corso e accordi			238.332.500			
TOTALE		40.632.781.039		42.020.441.767		41.416.187.550
III Immobilizzazioni finanziarie						
2. Crediti						
c) Verso altri:						
Esigibili oltre l'esercizio successivo	503.837.547		591.301.547		534.175.106	
Totale		503.837.547		591.301.547		534.175.106
Totale immobilizzazioni (B)		42.670.107.158		43.775.507.825		44.539.252.933
(C) Attivo circolante						
1. Rimanenze						
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	6.190.504.013		6.741.044.516		4.705.456.381	
2. Opere in corso di produzione						
a) Diritti di autore	37.421.113.828		48.204.210.181		39.754.986.675	
b) Costo redazionale	45.041.677.693		54.648.596.993		42.907.055.620	
c) semilavorati cartacci	21.118.245.518		18.742.876.387		17.550.370.550	
4. Prodotti finiti e merci	29.893.034.492		25.040.746.100		16.815.182.433	
TOTALE		139.664.578.944		143.377.474.177		121.733.451.639

Allegato 1.a
segue:

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ATTIVO	1996		1995		1994	
Attivo circolante (segue)						
II Crediti						
1. Verso clienti:						
Esigibili entro l'esercizio successivo	118.680.907.416		118.466.150.615		112.120.736.315	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	60.742.890.480	179.423.797.896	59.176.538.882		54.542.560.680	
5. Verso altri:						
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.158.428.634		10.809.045.68		8.018.702.607	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.150.488.259	17.306.916.89	3.478.308.209		3.946.302.193	
TOTALE		196.732.714.789		191.930.043.394		178.428.301.795
III Disponibilità liquide						
1. Depositi bancari e postali	414.789.908		113.134.568		1.299.671.093	
3. Danaro e valori in cassa	85.935.123		89.769.189		99.107.099	
TOTALE		500.725.031		202.903.557		1.398.778.192
Totale attivo circolante (C)		536.898.013.364		535.510.421.128		301.560.531.616
(D) Ratei e risconti						
Altri ratei e risconti	10.699.859.826		12.789.741.671		14.655.548.376	
Totale ratei e risconti	10.699.859.826		12.789.741.671		14.655.548.376	
Totale attivo (A+B+C+D)	390.267.980.348		894.473.670.624		360.755.332.935	

Allegato 1 b
segue:

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

PASSIVO	1996		1995		1994	
(A) Patrimonio attivo						
I Capitale		60.000.000.000		60.000.000.000		30.000.000.000
II Riserve da sovrapprezzo delle azioni		18.000.000.000		18.000.000.000		
III Riserve da svalutazione		2.254.902.720		2.254.902.720		
IV Riserva legale		1.061.054.534		873.992.588		104.958.800
V Riserva straordinaria		6.349.958.874		4.666.401.365		
VI Utile (perdita) dell'esercizio		(21.755.914.068)		1.870.619.455		7.690.337.273
Totale patrimonio netto (A)		65.930.002.060		87.665.916.128		37.795.296.693
(B) Fondi per rischi e oneri						
3. Altri	3.112.134.355		3.400.937.319		3.866.865.690	
Totale fondi per rischi e oneri (B)		3.112.134.355		3.400.937.319		3.866.865.690
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		9.809.849.625		9.081.222.137		8.732.968.024
(D) Debiti						
3. Debiti verso banche:						
Esigibili entro l'esercizio successivo	63.721.732.817		63.259.152.350		62.468.139.894	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	42.548.542.563	106.270.075.380	48.851.459.258	112.110.611.608	39.922.375.450	102.420.515.344
4. Debiti verso altri finanziatori:						
Esigibili entro l'esercizio successivo		113.830.434.315		84.094.389.138		96.496.252.673
6. Debiti verso fornitori:						
Esigibili entro l'esercizio successivo		27.063.291.755		29.067.164.214		33.119.842.606
11. Debiti tributari:						
Esigibili entro l'esercizio successivo		910.465.547		2.881.447.768		2.714.832.845
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:						
Esigibili entro l'esercizio successivo		1.475.801.787		1.390.808.784		1.279.466.702
13. Altri debiti						
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.978.148.643		6.273.754.522		8.243.624.831	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		6.978.148.643	14.530.900	6.288.285.422	20.335.681	8.263.960.512
14. Debiti verso clienti per volumi da consegnare:						
Esigibili entro l'esercizio successivo	25.801.876.675		23.954.713.765		26.898.000.000	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.005.242.796	38.807.119.471	22.558.438.037	46.513.151.802	24.472.508.180	51.370.508.180
Totale debiti (D)		294.533.380.892		281.346.458.736		295.665.378.262

Allegato 1 a
segue:

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

PASSIVO	1996		1995		1994	
(E) Ratei e risconti						
Altri ratei e risconti	16.882.613.409		12.979.136.304		14.694.824.286	
Totale ratei e risconti (E)		16.882.613.409		12.979.136.304		14.694.824.286
Totale passivo (A-B-C-D-E)		390.267.980.348		394.443.670.624		360.755.332.935
Conti d'ordine:						
Fidejussioni prestate	20.516.577.075		20.064.205.860		19.451.477.719	
Altri conti d'ordine	327.122.566.921		325.147.658.453		317.432.566.868	
Totale conti d'ordine		347.639.143.996		345.211.864.293		366.884.044.587

Il valore delle immobilizzazioni immateriali ammonta a lire 1.161.764.511 nel 1995 e a lire 1.533.488.572 nel 1996, rispetto a quello di lire 2.588.890.277 del 1994.

E' da notare al riguardo che esse sono iscritte al costo di acquisto - con il consenso del Collegio sindacale laddove previsto - e che nel biennio gli importi sono assunti al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in rapporto alla residua possibilità di utilizzazione, come precisato nella "nota integrativa" che accompagna ciascuno dei due bilanci, anche con la indicazione analitica dei criteri adottati.

La voce "Diritti di utilizzazione programmi software" - riguardante le spese sostenute negli esercizi precedenti per ottenere dai terzi prestazioni tecniche destinate ad ampliamenti e a miglioramenti del sistema informativo aziendale - ha subito nell'esercizio 1995 il decremento corrispondente alla quota residua utile per effetto della introduzione, nel corso del successivo esercizio 1996, del nuovo sistema informativo di cui si è fatto cenno; mentre la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili"; ridotta anch'essa nel 1995 in conseguenza dell'ammortamento della quota residua richiesto dalle medesime cause indicate nell'analisi della precedente voce, risulta incrementata, nello stesso esercizio, delle spese sostenute per l'acquisizione del software riguardante il nuovo progetto di informatizzazione aziendale e, nell'esercizio 1996, di lire 15.840.000 pari alla differenza tra incrementi di lire 44.740.000 - dovuti all'acquisizione di licenze di uso di software per l'informatizzazione delle agenzie e alla gestione del personale - e lire 28.900.000 per ammortamenti dell'esercizio.

Da notare che in entrambi gli esercizi 1995 e 1996 non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni come nel precedente esercizio 1994.

Per le immobilizzazioni materiali - ammontanti a lire 42.020.447.767 nel 1995 e a lire 40.632.781.039 nel 1996, rispetto a lire 41.416.550 del 1994 - sono state operate soltanto le rivalutazioni sui cespiti esistenti al 31 dicembre 1995 e al 31 dicembre 1996 - come da tabelle illustrative allegate al bilancio, redatte a termini

dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72 e dell'art. 2427 del codice civile innanzi menzionato.

Come è stato già segnalato nel paragrafo n. 8 sulla gestione degli immobili, gli investimenti negli esercizi 1995 e 1996 si riferiscono principalmente: all'acquisto e alla ristrutturazione dell'immobile di Piazza Paganica n. 13 interni 6 e 7; agli immobili di Piazza della Enciclopedia Italiana nn. 4 e 50; alla fornitura in opera di un sistema di cablaggio strutturato per l'immobile di Piazza della Enciclopedia Italiana n. 50 nonché alla sostituzione e alla implementazione delle macchine elettroniche, specialmente del piccolo hardware, con la precisazione che nel 1996 si è provveduto altresì all'acquisizione di attrezzature varie oltre che a quella di mobili e arredi.

Quanto alle immobilizzazioni finanziarie, riflettenti i crediti verso altri nella misura di lire 591.301.547 nel 1995 e di lire 503.837.547 nel 1996, esse presentano nel primo dei due esercizi in esame un incremento di lire 93.126.441 relativo sia a depositi su nuovi contratti di locazione stipulati nel corso dell'anno sia a integrazione di depositi già esistenti, con un decremento di lire 36.000.000 per svincolo di vecchi depositi; mentre nel 1996, su un ammontare di lire 503.837.547, presentano un incremento di lire 30.237.559 relativo anch'esso a depositi su nuovi contratti di locazione stipulati nel corso dell'anno, con un decremento di lire 117.000.000 per svincolo di vecchi depositi.

Le rimanenze, costituite da giacenze a fine esercizio di prodotti finiti, sono quelle che risultano, dal prospetto di cui all'allegato n. 2, nella misura complessiva di lire 11.4443.503.166 nell'esercizio 1995 e di lire 18.746.639.237 nell'esercizio 1996, giusta i dati forniti dall'Istituto. Va osservato in proposito che il magazzino che - nell'esercizio 1995 - aveva subito con depauperamento; nell'esercizio 1996 viene incrementato in modo significativo con un numero di collezioni già vendute che saranno spedite ai clienti nel successivo esercizio 1997.

Alle stesse sono da aggiungere le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo (carta e materiale necessari per la rilegatura dei volumi) di cui è menzione rispettivamente nei prospetti riportati a pag. 46 e a pag. 53 del bilancio per l'esercizio 1996.

Allegato n.2

GIACENZE PRODOTTI FINITI

Descrizione	1985		1986	
	quantità	valore	quantità	valore
Grandi Opere				
Enciclopedia Italiana	45.691	2.160.584.743	43.481	2.246.523.435
Dizionario Enciclopedico Italiano	7.317	453.797.854	1.556	230.906.119
Lessico Universale Italiano	6.795	534.902.527	-43.332	2.734.642.462
Enciclopedia Arte Antica	11.493	530.941.629	8.949	410.326.870
Dizionario Biografico	30.532	648.923.526	27.382	393.591.042
Enciclopedia Dantesca	3.629	157.916.837	375	36.741.891
Enciclopedia del 900	7.812	596.665.002	25.042	1.126.469.025
Vocabolario lingua Italiana	29.833	866.037.643	60.065	1.975.567.882
Enciclopedia Virgiliana	5.699	224.352.124	3.046	264.796.451
Enciclopedia Scienze Fisiche	14.199	451.894.839	8.749	263.875.825
Enciclopedia Giuridica	14.031	629.807.687	12.505	638.822.277
Storia di Venezia - vecchia ediz.	3.525	156.778.893	-	-
Enciclopedia Scienze Sociali	7.190	244.050.071	4.204	112.559.916
Enciclopedia Arte Medievale	2.570	129.203.149	2.035	103.939.336
Pompei	2.703	119.599.980	2.239	228.539.573
Racconta Colombiana	2.096	310.180.689	2.178	511.574.209
Il Supplimento Enc.Arte Antica	3.198	141.781.274	3.720	148.745.063
La Piccola Treccani	9.426	329.341.989	78.671	2.763.370.090
Enc.Mult.Sc.Filos.-serie greca-	1.097	20.762.322	3.582	50.575.146
Nuovo Atlante Treccani	6.352	162.861.149	18.958	445.570.625
Enc.Mult.Sc.Filos.-serie indiane-	-	-	2.155	47.455.645
Storia di Milano	3.337	209.937.484	25.261	1.574.523.472
Storia di Venezia - Tematici -	21	1.352.054	2.878	185.844.928
Storia di Venezia - Anni Seren.-	27	1.730.181	875	48.789.983
Totale Grandi Opere	212.514	8.828.414.156	388.360	18.344.157.299
Opere Minori				
Opere Minori Varie	284.897	2.514.189.012	260.578	2.402.381.938
Totale Opere Minori	284.897	2.514.189.012	260.578	2.402.381.938
Totale Generale	497.411	11.443.603.168	648.938	18.746.539.237

Giova a questo punto porre in evidenza - come peraltro è testualmente segnalato nelle note del Consiglio di amministrazione sulla gestione - che le rimanenze di magazzino sono valutate, in entrambi gli esercizi 1995 e 1996, al minor valor tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo, giusta art. 2426 nono comma del codice civile; e che, per determinare il costo delle materie prime sussidiarie di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti, è stato seguito il metodo FIFO per le "grandi opere" e il metodo LIFO per le "opere minori". Circostanza questa che - tenuto conto degli inclusi costi di completamento delle future produzioni riferite ai costi sostenuti - ha comportato per le opere in corso, nell'esercizio 1996, una rettifica delle rimanenze finali di magazzino di lire 20.533.000.000 e, per o prodotti finiti, una ulteriore svalutazione di lire 2.262.741.786.

Relativamente ai crediti, meritevoli di particolare rilievo sono quelli verso i clienti - esposti in lire 177.642.689.497 nel 1995 e in lire 179.425.797.896 nel 1996, rispetto a lire 166.463.296.995 del 1994 - i quali costituiscono la parte di maggiore consistenza dell'attivo circolante, in conseguenza della politica commerciale dell'Istituto basata sulle vendite rateali, cui peraltro si ricollega la redditività per interessi attivi risultanti dal conto economico.

In proposito è da precisare che tali crediti sono ceduti con la clausola "pro solvendo" a un istituto di factoring (vedasi il valore nominale esposto nei "Conti d'ordine" del passivo) il quale, nell'ambito del rapporto contrattuale, corrisponde anticipazioni al concedente (vedasi la esposizione nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori").

Nell'esercizio 1995 il fatturato prodotti ha raggiunto circa lire 130.000.000.000 al netto degli interessi di rateizzazione - a fronte degli incassi di circa lire 132.000.000.000 -; somme alle quali corrispondono nel 1996, rispettivamente, lire 141.600.000.000 e lire 155.400.000.000 circa, in linea approssimativa con le attese di scadenza.

I dettagli sul risultato del recupero dei crediti "in sofferenza", coperti con i fondi provenienti con gli appositi accantonamenti, sono analiticamente esposti a pag. 47 e a pag. 56 dei relativi bilanci.

I crediti verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo) sono costituiti principalmente dal credito verso gli agenti per la partecipazione ai costi delle campagne promozionali di iniziativa dell'Istituto e ammontanti a lire 4.657.000.000 nel 1995 (con esigibilità entro il primo trimestre del 1996) e, nel 1996, a lire 2.299.000.000 (con esigibilità entro il primo trimestre del 1997). Nel 1994 essi avevano raggiunto lire 3.658.000.000.

Lo stesso genere di crediti (esigibili oltre l'esercizio successivo, presumibilmente nel biennio dalla chiusura di ciascun esercizio) si riferiscono soprattutto a quelli verso l'Erario per I.V.A. su transazioni e ad interessi su crediti di esercizi precedenti contabilizzati per competenza (complessivamente, nell'esercizio 1995, lire 1.738.000.000 + lire 1.184.000.000 e, nell'esercizio 1996, lire 3.422.000.000 + lire 1.155.000.000).

A. 2. Passivo patrimoniale.

Nell'esame degli esercizi precedenti è stato rilevato, e qui si conferma, che la maggior parte del passivo patrimoniale è rappresentato dai debiti, che nell'esercizio 1995 hanno raggiunto complessivamente lire 281.346.458.735 e nell'esercizio 1986 lire 294.533.380.898, a fronte di lire 295.665.378.262 dell'esercizio 1994.

La parte più cospicua di tal genere di indebitamento riguarda il debito verso banche che ammonta a lire 112.110.611.608 nell'esercizio 1995 e a lire 106.270.075.360 nel 1996, a fronte di lire 102.420.515.344 nell'esercizio 1994.

Il debito verso altri finanziatori ammonta invece, rispettivamente, a lire 84.094.989.118 nel 1995, a lire 113.030.474.313 nel 1996 e a lire 96.496.252.673 nel 1994.

Nel comparto medesimo assumono prevalenza i debiti "a breve" termine che, alla fine del biennio in argomento, assommano a lire 113.980.000.000 rispetto a lire 59.365.000.000 dell'esercizio 1994.

Significativo è stato l'incremento dei debiti verso altri finanziatori, dovuto al maggior ricorso, nell'esercizio 1996, alle anticipazioni richieste al factor per far fronte alle esigenze produttive conseguenti l'incremento del fatturato dello stesso periodo.

Da notare che i debiti "a breve" nei confronti delle banche - costituiti da finanziamenti "a vista" e da utilizzi di "affidamenti" - sono stati concessi all'Istituto in base a garanzie generiche, a differenza di quanto si è verificato per i debiti a lungo e a medio termine, assistiti da garanzie reali mediante mutui ipotecari e ammontanti a lire 54.922.000.000 nel 1995 (con ipoteche su beni aziendali per lire 103.500.000.000) e nel 1996 a lire 49.478.000.000 (con ipoteca su beni aziendali per lo stesso importo).

Considerata la minore onerosità dei debiti verso le banche a medio e a lungo termine, si è notato nella relazione al bilancio dell'esercizio 1995 (cfr. pag. 63) che " la razionalizzazione dell'indebitamento tra breve e medio-lungo e l'adeguamento del capitale dovranno essere accompagnati, nel prossimo quinquennio, da interventi strutturali sul sistema di finanziamento ai clienti onde consentire il più rapido

smobilizzo dei nostri crediti commerciali. Ciò importerebbe il ridimensionamento dell'attività finanziaria che non rientra tra le attività principali dell'istituto".

Quanto ai debiti per volumi da consegnare - già diminuiti da lire 51.370.508.180 del 1994 a lire 46.513.151.802 nel 1995 per effetto della pubblicazione dell'ultimo volume del "Vocabolario della lingua italiana" e ancora a lire 38.807.119.471 nel 1996 con un successivo decremento di lire 7.706.032.331 soprattutto in conseguenza della spedizione dei volumi pubblicati nel corso dell'esercizio, è da prevedere che la riscontrata progressiva diminuzione continuerà a verificarsi per lo stesso fenomeno, da considerare normale in presenza di una corretta gestione.

Con riguardo alle altre voci "Ratei e risconti" e "Conti d'ordine" si fa rinvio al commento contenuto nelle relazioni del Consiglio di amministrazione sui due bilanci di cui si tratta.

B. - Il conto economico.

Le risultanze del conto economico, in rapporto alla sua impostazione che - giusta la premessa al bilancio - rispecchia i criteri tracciati dalla "nota integrativa", scaturiscono dalle voci:

- 1) valore della produzione;
- 2) costi della produzione;
- 3) differenza tra valore e costi della produzione;
- 4) totale dei proventi e degli oneri finanziari;
- 5) imposte sui redditi di esercizio: poste analiticamente indicate, e anch'esse raffrontate ai risultati del 1994, come dai seguenti prospetti allegati nn. 3 e 3/a.

Allegato n.3

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1996

	1996		1995		1994	
(A) Valore della produzione						
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		148.830.849.153		132.854.098.690		137.289.623.235
2. Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(3.162.358.130)		19.608.454.403		21.557.183.536
5. Altri ricavi e proventi						
Contributo Ministero beni culturali legge 123/80	116.060.000		140.000.000			
Altri contributi	17.135.777		58.472.006		835.889.480	
Altri ricavi e proventi	9.931.628.000	10.064.824.677	8.951.568.315	9.150.040.321	6.543.702.305	7.579.591.785
Totale valore della produzione (A)		155.733.315.700		161.612.573.414		166.226.398.956
(B) Costi della produzione						
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		14.918.047.150		13.823.481.719		10.885.666.394
7. Per servizi		102.931.245.172		95.514.310.184		100.306.260.219
8. Per godimento di beni di terzi		3.756.525.857		3.915.519.803		
9. Per il personale						
(a) Salari e stipendi	17.686.951.446		16.285.030.893		20.591.160.064	
(b) Oneri sociali	6.677.811.436		6.357.421.926		6.361.577.810	
(c) Trattamento di fine rapporto	1.567.076.049		1.776.211.776		1.599.083.429	
(d) Altri costi	2.676.324.400	28.608.163.331	1.661.851.499	26.081.516.094	915.284.515	29.467.105.818
10. Ammortamento e svalutazioni						
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	489.559.939		1.527.125.766		3.551.452.611	
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.172.989.016		2.754.689.478		3.419.764.351	
(c) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.669.824.232	8.332.373.187	672.177.387	4.953.992.631	592.403.268	7.363.620.230
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		550.540.503		(2.035.588.135)		(453.764.209)
12. Accantonamento per rischi						
13. Altri accantonamenti		878.906.243		790.527.449		566.865.690
14. Oneri diversi di gestione		6.878.562.944		3.233.588.205		3.155.577.138
Totale costi della produzione (B)		166.854.364.387		146.277.347.950		154.973.579.292
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)		-11.121.048.687		15.335.225.464		11.252.819.664
(C) Proventi e oneri finanziari						
16. Altri proventi finanziari						
(d) Da altri		12.743.153.357		12.092.770.974		16.746.883.318
17. Interessi e altri oneri finanziari						
Verso altri		(12.513.639.478)		(23.443.219.178)		(18.166.117.319)
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		(9.840.486.121)		(11.352.448.204)		(1.419.234.001)

Allegato n. 3 a
segue:

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1996

	1996		1995		1994	
(D) Rettifiche di valore di attività finanziarie						
Totale delle rettifiche						
(E) Proventi e oneri straordinari						
20. Proventi: Altri proventi						
21. Oneri: Altri oneri						
Totale delle partite straordinarie (20-21)						
Risultato prima delle imposte (A-B-/-C+/-E)		(20.961.534.808)		3.982.777.260		9.833.585.663
22. Imposte su reddito dell'esercizio		(774.379.260)		-2.112.157.805		(2.143.247.790)
23. Risultato dell'esercizio		(21.735.914.068)		1.870.619.455		7.690.337.873
26. Utile (perdita) dell'esercizio		(21.735.914.068)		1.870.619.455		7.690.337.873

21'735.914'068

B.1 - Valore della produzione.

E' dato principalmente dai ricavi dell'esercizio, costituiti dalle vendite delle opere prodotte, le quali hanno comportato complessivamente nel biennio risultati positivi passando da lire 132.854.098.690 nel 1995 (pari all'81% del fatturato) a lire 148.830.849.153 nel 1996. L'incremento del totale dei ricavi è da attribuire all'adozione della formula di vendita senza interessi che ha incontrato il favore dei clienti e ha riguardato opere quali il "Lessico universale italiano", la "Storia di Venezia", la "Storia di Milano" e il Vocabolario della lingua italiana".

E' da notare poi che, all'atto della commercializzazione, l'Istituto fattura l'intero importo dell'opera ma registra a conto economico, nella voce in esame, il valore dei volumi spediti: sistema applicato a circa 500.000 volumi nel 1995 e a circa 573.000 volumi nel 1996, a fronte dei circa 663.000 volumi del precedente esercizio 1994.

Dei nuovi sistemi di valutazione delle rimanenze e, in particolare, di quelli attinenti alle "opere in corso", diversamente esposti anche in séguito alla nuova disciplina del bilancio, si è già detto diffusamente sia nella precedente relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'istituto negli esercizi 1991, 1992, 1993 e 1994 (pag. 37) sia nella presente relazione in sede di osservazioni alle immobilizzazioni finanziarie costituenti una delle poste dello stato patrimoniale (pag. 46). Ad esse si fa quindi richiamo nella considerazione che tra le poste che indicano il valore della produzione assume rilevanza anche quella attinente alle "variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" (pari a lire 21.557.183.936 nell'esercizio 1994 di confronto, a lire 19.608.434.403 nell'esercizio 1995 e a lire 3.162.358.130 nell'esercizio 1996) e con l'avvertenza che, come nell'esercizio 1994, sono state riassunte le risultanze riguardanti le sopresse voci "esistenze di magazzino" e "opere in corso di realizzazione", che

negli esercizi precedenti venivano esposte distintamente tanto nei profitti quanto nelle perdite (10).

Gli altri ricavi e proventi (lire 7.379.591.789 nel 1994; lire 8.951.568.315 nel 1995 e lire 9.931.628.000 nel 1996) si riferiscono:

a) a recuperi di spese sostenute per conto di terzi e a recuperi vari costituiti principalmente da addebito agli agenti generali del canone di locazione, nella misura del 60% del costo sostenuto dall'Istituto, e delle relative spese condominiali nella misura del 100%, delle utenze sempre riguardanti i locali di agenzia; da addebito agli stessi agenti delle spese di spedizione del materiale pubblicitario. Il costo sostenuto dall'Istituto è compreso nella voce del conto economico particolareggiato "costi per prestazione di servizi"; da recuperi di spese per iniziative promozionali sostenute dall'Istituto per il lancio della "Storia di Milano", della "Storia di Venezia" e della "Piccola Treccani" nell'esercizio 1995 nonché, oltre che per quest'ultimo, anche per le campagne promozionali sulla "Enciclopedia del Novecento"; da azioni intraprese per il recupero del credito verso clienti; da rimborsi assicurativi; da sopravvenienze attive;

b) a proventi vari che comprendono sostanzialmente, nell'esercizio 1995, il compenso ricevuto per la partecipazione al progetto "Giovani imprenditori" realizzato su commessa della Unione europea giovanile e, nell'esercizio 1996, oltre che per la partecipazione al predetto progetto, anche per prestazione di servizi informatici al Consorzio BAICIR e per la realizzazione del volume Palazzo Pinciaticchi con la Regione Toscana.

(10) Le "opere in corso" (di produzione o di realizzazione) sono ora rappresentate: dai diritti di autore; dai costi redazionali diretti (collaborazioni, personale dipendente; oneri accessori di produzione, matrice per stampa); dai semilavorati cartacei (rimanenze delle componenti cartacee delle opere non ancora a livello di prodotto finito (fogli sciolti relativi al frontespizio, al testo, alle tavole e alle cartine).

B.2 - Costi della produzione.

Sono sostanzialmente rappresentati:

- a) dai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci;
- b) dai costi per prestazioni di servizi";
- c) dai costi per godimento dei beni di terzi;
- d) dai costi per il personale;
- e) dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali;
- f) dagli altri accantonamenti;
- g) dagli oneri diversi di gestione.

L'incremento dei costi sub a), di lire 2.937.000 circa nell'esercizio 1995 e di lire 1.095.000 circa nell'esercizio 1996, appare correlato a quello della produzione, mentre il diverso andamento dei costi sub b) (decremento di lire 4.793.000.000 circa nell'esercizio 1995 e incremento di lire 7.417.000.000 circa nell'esercizio 1996) è dovuto in parte alla diminuzione o all'aumento delle provvigioni agli agenti per effetto della diminuzione o dell'aumento dei ricavi, in parte a minori o a maggiori costi per lavorazioni esterne relative alla produzione come conseguenza dei minori o dei maggiori quantitativi di volumi prodotti nell'esercizio. Per i costi sub c) costituiti da contratti passivi di locazione e da noleggi vari, le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono da considerare scarsamente significative.

Per quanto attiene al costo del personale sub d), la maggiore spesa per aumenti contrattuali è stata bilanciata dalla riduzione del personale in servizio determinata in gran parte dalla politica di incentivazione all'esodo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sub e), limitatamente ai beni acquistati nell'esercizio, sono stati conteggiati con aliquote ridotte del 50% rispetto a quelle degli ammortamenti ordinari. Questi ultimi, conteggiati nell'esercizio su cespiti completamente ammortizzati (inferiori a lire 1.000.000), hanno raggiunto lire 12.000.000 nel 1995 (nel 1994 erano 16.000.000) e lire 24.000.000 nell'esercizio 1996, nel corso del quale sono stati effettuati

ammortamenti sulle autovetture in considerazione del maggior grado di utilizzo riservato alle stesse: operazione che ha comportato un effetto a conto economico per lire 36.000.000 (cfr. pag. 24 della relazione del Consiglio di amministrazione al bilancio 1996).

Gli accantonamenti per rischi, commisurati al rischio massimo prevedibile, risultano portati ad incremento del "Fondo rischi ed oneri" del passivo.

Nella voce oneri diversi di gestione le "sopravvenienze passive" - maggiormente meritevoli di considerazione rispetto alle altre poste - in entrambi gli esercizi si riferiscono sostanzialmente all'annullamento dei contratti fatturati negli esercizi precedenti, a costi diversi di competenza di esercizi precedenti e a minusvalenza per alienazione di cespiti: il tutto per un ammontare di lire 1.573.000.000 circa nell'esercizio 1995 e di lire 2.082.000.000 circa nell'esercizio 1996, a fronte di lire 2.174.000.000 dell'esercizio 1994.

B.3. - Proventi e oneri finanziari.

Riguardano, nella parte attiva, gli interessi di rateizzazione, gli interessi bancari e postali, gli interessi su crediti IVA e interessi diversi; nella parte passiva gli oneri su mutui, su debiti verso altri finanziatori, su debiti verso banche per conti ordinari o per conti di finanziamento, su debiti verso società di factoring, su altre spese e commissioni bancarie.

L'incremento della voce per lire 5.279.000.000 circa nell'esercizio 1995 (sull'ammontare di lire 23.443.000.000 rispetto a quello di lire 18.166.000.000 nell'esercizio 1994) è determinato in parte dall'aumento dei tassi applicati (circa due punti percentuali) e in parte dai maggiori approvvigionamenti resisi necessari, con l'avvertenza che il conto economico dello stesso esercizio 1995 non ha beneficiato dell'apporto del capitale sottoscritto dai soci in quanto versato nella rata di fine giugno e in quella di fine esercizio: il decremento di lire 862.000.000 della voce stessa nell'esercizio 1996 (sull'ammontare di lire 22.583.000.000 circa) - pur essendo passato l'indebitamento verso il sistema bancario e factor da lire 196.000.000.000 circa del 1995 a lire 219.000.000.000 circa del 1996 - è da attribuire all'abbattimento generalizzato dei tassi di circa il 3% rispetto all'esercizio precedente e all'azione dell'Istituto volta alla nuova negoziazione del contratto in essere nei confronti della società di factoring.

Agli oneri predetti vanno peraltro contrapposti i proventi finanziari rilevati, per competenza addebitati ai clienti per le vendite rateali e che ammontano a lire 12.700.000.000 circa.

Nel rinviare ai prospetti riassuntivi contenuti nei relativi bilanci il rendiconto finanziario dei due esercizi presi in esame, che analizza i flussi di liquidità generati dall'esercizio, si pone qui in evidenza - al termine della indagine che precede - che,

mentre la gestione del 1995 ha dato un risultato favorevole con l'utile di esercizio, al netto delle imposte, di lire 1.870.619.455 (peraltro con un decremento di lire 5.729.718.418 rispetto all'utile del precedente esercizio 1994), la gestione dell'esercizio 1996 si è chiusa con una perdita, comprensiva delle imposte, di lire 21.735.914.068, come attestato dal Collegio sindacale e convalidato dalla società di revisione contabile con le rispettive relazioni.

APPENDICE

PAGINA BIANCA

IMMOBILI DI PROPRIETA' DELL'ISTITUTO			
UBICAZIONE	Anno di acquisizione	COLLOCAZIONE NELL'IMMOBILE E SUPERFICIE	Destinazione
<i>Piazza Enciclopedia Italiana 4-Roma</i>	1953		
		Cantine mq. 456,12	Locali tecnici e Archivi
		Piano terra mq. 780,19	Uffici amministrativi
		Piano dimezzato mq. 187,72	Uffici amministrativi
		Piano primo mq. 778,65	Presidenza-Vice presidenza-Direzione generale
		Piano secondo mq. 529,64	Uffici amministrativi
		Piano terzo mq. 664,11	Uffici amministrativi
		Piano quarto mq. 77,04	Uffici amministrativi
		Terrazzo mq. 10,64	Locali tecnici
		Totale mq. 3.464,11	
<i>Piazza Enciclopedia Italiana 50-Roma</i>			
	1984	Scala B int. 7 mq. 310,61	Redazione Unica Dipartimenti Scientifici
	1981	Piano terra int. A mq. 85,50	Uffici Biblioteca-Redazioni Indici
	1981	Scala A int. 2 mq. 155,43	Redazione Unica Dipartimenti Umanistici
	1981	Scala A int. 2/A mq. 46,90	Redazione Unica Dipartimenti Umanistici
	1981	Scala b int. 1 mq. 362,62	Redazione Unica Dipartimenti Umanistici
	1981	Soffitta annessa int. 7 mq. 16,00	
		Totale mq. 976,86	
<i>Piazza Enciclopedia Italiana 13-Roma</i>			
	1991	Cantine mq. 166,11	Archivi
	1987	Piano primo int. 3-4 mq. 175,21	Lessico Universale II Supplemento
	1991	Piano secondo int. 5 mq. 188,11	Dipartimenti tecnico artistici
	1995	Piano secondo int. 6/7 mq. 137,97	Archivio Iconografico
	1987	Piano terzo int. 8 mq. 176,73	Appendice 2000
	1993	Piano quarto int. 10 mq. 188,67	Dipartimento impaginazione
	1989	Piano quarto int. 12 mq. 105,23	Gruppo di progetto Nuovo sistema informativo
		Totale mq. 1.138,03	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

UBICAZIONE	Anno di acquisizione	COLLOCAZIONE NELL'IMMOBILE E SUPERFICIE		Destinazione
		Piano terra	mq. 278,35	Libero/Storia della Scienza*
		Primo piano	mq. 280,14	Libero Enciclopedia archeologica-Pompei*
		Secondo piano	mq. 192,32	Enciclopedia del Corpo*
		Terzo piano	mq. 61,37	Enciclopedia del Corpo*
Piazza delle 5 Scole 3-Roma		Piano primo int.5	mq. 108,63	Libero
Via S. Bartolomeo de Taccinari 85-Roma		Cantina	mq. 191,51	
		Totale	mq. 1.112,32	
Largo dei Ginnasi 2 int.3-4-Roma	1983		mq. 111,91	Enciclopedia Orizziana
Via dei Falegnami 48-Roma	1988		mq. 12,08	Magazzino
Via Pascarella 22-Roma	1973		mq. 2.148,32	Libero
Via Farindola-Roma	1974	Terreno	mq. 12.546,00	
Via Pontina Km. 30.500-Pomezia	1988			
		Superf. Edif.princ.(oltre a soppalchi per mq.2.647,58)	mq. 18.784,16	Magazzino
		Palezzina Uffici	mq. 1.228,00	Uffici amministrativi
		Locali accessori	mq. 452,57	
		Superficie scoperta	mq. 24.067,27	
		Totale superficie lotto	mq. 44.532,00	

IMMOBILI CONDOTTI IN LOCAZIONE E UTILIZZATI DIRETTAMENTE DALL'ISTITUTO		
Ubicazione	Proprietari e superficie	Destinazione
Via Paganica 9 - Roma	BIGLIARDI Romilda mq. 120,56	Direzione Sistemi Informativi
Piazza Paganica 13 (Terrazzo) - Roma	Condominio di Piazza Paganica 13 mq. 5,30	Impianto di condizionamento
Piazza Enciclopedia Italiani 50 scala B int. 2 - RM	SANGUIGNO Gabriella mq. 250,72	Revisione generale
Piazza Enciclopedia Italiani 50 scala B int. 6 - RM	ROZZI SORIENTE mq. 120,68	Frontiere della vita
Largo Arenula 26 int. 10 - Roma	BATTIBOCCA Raffaele mq. 186,37	Aggiornamenti Enciclopedia giuridica
Via S. Elena 29 int. 5 - Roma	CASTELNUOVO Lamberto mq. 167,88	Pompei Pitture e Mosaici
Via S. Elena 29 int. 12 - Roma	CASTELNUOVO Piera e Piero mq. 175,57	Enciclopedia Scienze sociali
Via S. Elena 29 int. 16 - Roma	CASTELNUOVO Paolo mq. 130,95	Enciclopedia del 900 II Supplemento
Via S. Nicola de Cesarini 3 scala A int. 1 - Roma	C.I.M. mq. 224,32	Enciclopedia archeologica
Via S. Nicola de Cesarini 3 scala B int. 1 - Roma	ABITEX S.r.l. mq. 196,18	Osservatorio della lingua italiana
Via S. Nicola de Cesarini 3 scala B int. 3 - Roma	ABITEX S.r.l. mq. 163,29	Les Archives
Via Florida 24 int. 1 - Roma	COMUNE DI ROMA mq. 185,21	Laboratorio geografico e audiovisivi
Piazza Lovarelli 1 int. 7A - Roma	INDIATI Marco e Michela mq. 113,49	Storia della Scienza
Piazza 5 Scole 23 int. 1 - Roma	QUINTE BEVILACQUA mq. 278,87	Archivio storico e Attività culturali
Piazza 5 Scole 23 int. 3 - Roma	FONDAZIONE CENCI BOLOGNETTI mq. 392,64	Enciclopedia arte medievale
Via delle Bonegne Oscure 54 int. 7-8 - Roma	FONDAZIONE CENCI BOLOGNETTI mq. 879,88	Dizionario biografico/Storia di Venezia
Via Paganica 7 - Roma	MONTEFERRI mq. 216,91	Cantina
Totale	mq. 3.788,62	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

IMMOBILI CONDOTTI IN LOCAZIONE E SUBLOCATI AGLI AGENTI GENERALI		
Ubicazione	Proprietari	Destinazione
Catanzaro - Viale De Filippis 85	FAID Srl	Agenzia della Calabria
Cagliari - Via Gallinara 13	CIPICOS Srl	Agenzia della Sardegna
Genova - Via XX Settembre 14/4	MORDIGLIA Aldo	Agenzia della Liguria
Torino - Via Boario 15	CASSA NAZIONALE NOTARIATO	Agenzia del Piemonte e Valle D'Aosta
Milano - Via Rossini 68	IMMOBILIARE ROSSINI MAGNO	Agenzia della Lombardia
Perenza - Via Orazio Fiacco 22	ARALDO Elisabetta	Agenzia della Puglia e Basilicata
Bari - Via Calceoli 133	DI CAGNO ABBRESCIA Simone	Agenzia della Puglia e Basilicata
Firenze - Corso Italia 29	REALI Giuliana	Agenzia della Toscana
Trieste - Via della Geppa 8	LLOYD ADRIATICO	Agenzia del Triveneto
Padova - C. Direzionale P. Zanellato 5	LA CITTADELLA S.P.A.	Agenzia del Triveneto
Palermo - Via G. La Ferina 3	MARINO Giuseppe	Agenzia della Sicilia
Catania - Via Muscatello 19/21	SANISAN Srl	Agenzia della Sicilia
Roma - Piazza delle 5 Scole 23 int. 6	FONDAZIONE CENCI BOLOGNETTI	Agenzia del Lazio e Abruzzo
L'Aquila - Via XX Settembre 101	DI MARCO CICCONE Lilia	Agenzia del Lazio e Abruzzo
Napoli - C. Direzionale Edificio E2 int. 5	EDILIZIA ERREQUATTRO Srl	Agenzia della Campania
Bologna - Galleria Ugo Bassi 1 int. 21	SOC. IMM. CREA Spa	Agenzia dell'Emilia Romagna
Bologna - Galleria Ugo Bassi 1 int. 22	SOC. IMM. CREA Spa	Agenzia dell'Emilia Romagna
Bologna - Galleria Ugo Bassi 1 int. 25	SOC. IMM. CREA Spa	Agenzia dell'Emilia Romagna
Bologna - Via San Felice 18 B	LONGHI Giuliano	Agenzia dell'Emilia Romagna
Ancona - Piazza della Repubblica 15	MESSINA Teresa	Agenzia delle Marche

CONCLUSIONI

L'ultimo biennio di attività si può considerare di vera e propria transizione, essendo caratterizzato dalla diversa impostazione aziendale della gestione, strettamente connessa con la natura di società di capitali assunta dall'Istituto e dalla partecipazione ad essa di altri soci altamente qualificati oltre a quelli originari.

Fin dall'esercizio 1995 precipuo è apparso l'intendimento degli amministratori di ridurre i costi e le spese non economicamente sopportabili, correlato a una indagine di mercato dei prodotti finiti attentamente condotta in quanto intesa a non turbare il necessario equilibrio imposto dalla concomitante esigenza, concordemente riconosciuta da tutti i soci, di salvaguardare la spiccata finalità prevalentemente culturale e scientifica dell'Istituto, estrinsecantesi in attività di livello internazionale non necessariamente vincolata, come già si ricordato, a quella originaria enciclopedica ed editoriale.

La persistente crisi di quest'ultimo settore e l'aumento del costo delle materie prime rendono ragione, in termini assoluti, della riduzione dell'utile di esercizio dell'anno 1995 a lire 1.870.619.455 da lire 7.600.337.873 dell'esercizio 1994.

Ciò a fronte di un incremento del 24% circa del fatturato, verificatosi senza sostanziali modificazioni del listino 1994 per effetto della scelta societaria "di diffondere le opere di carattere generale a fasce più ampie e meno abbienti della popolazione".

Il risultato negativo della gestione finanziaria (lire 11.362.448.204 pari al 7% del valore della produzione) - dovuto alle strategie commerciali di introdurre forme di vendite rateali con interessi impliciti nel prezzo trasferendo nel valore della produzione circa lire 5.000.000.000 di proventi finanziari - ha posto in evidenza un

appesantimento dell'indebitamento, ancorché previsto dal piano quinquennale finanziabile con le ulteriori economie derivanti dalla cennata unificazione dell'apparato di produzione redazionale.

In definitiva, la positiva gestione operativa, quale risulta dal conto economico, e il netto miglioramento dello stato patrimoniale sono indizio dell'avvenuto conseguimento della situazione di equilibrio di cui si è fatta menzione.

La gestione dell'esercizio 1996 ha segnato una fase di netto regresso della commercializzazione della produzione a causa, soprattutto, della sensibile contrazione del mercato librario con particolare riguardo a quello delle grandi opere, in concomitanza con un notevole aumento dei costi.

Pur rilevandosi un incremento dei ricavi da lire 133.000.000.000 circa a lire 149.000.000.000 circa con tendenza a raggiungere il 40% dell'intero mercato delle opere enciclopediche, tuttavia il fatturato si è attestato su poche opere di carattere generale (Grande Enciclopedia; Piccola Treccani; Lessico universale; Vocabolario della lingua italiana) costituenti l'80% dello stesso, stante l'orientamento del mercato per le opere derivate da quelle generali e per le opere tematiche di approfondimento, contenute entrambe nelle dimensioni rivolte a una categoria di utenti indubbiamente più ampia.

La facile previsione di una conseguente progressiva riduzione dell'acquisto dei mezzi di comunicazione tradizionali ha indotto gli Amministratori a considerare indispensabile - come già si è notato nel precedente paragrafo 2 - l'equilibrio del conto economico incidendo, in particolare, sul prudente adeguamento dei valori di magazzino, che ha determinato una sensibile diminuzione delle "opere minori", eliminate quasi completamente con recupero della cellulosa della carta relativa.

Altre "misure collaterali hanno riguardato la ristrutturazione dell'intero patrimonio gestionale attraverso una organizzazione moderna e la valorizzazione del patrimonio informativo con prospettiva di riduzione dei costi di esercizio.

La situazione innanzi illustrata ha comportato una perdita netta di esercizio di lire 21.735.914.068 per la copertura della quale è stato provveduto mediante l'utilizzazione del fondo "Riserva da sovrapprezzo azioni" per lire 18.000.000.000 e, per le restanti lire 3.735.914.068, del fondo di riserva ordinario.

Liliana Favaro

PAGINA BIANCA

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995

PAGINA BIANCA

Sommario

Elenco Enti partecipanti al capitale sociale

*Presidenza, Consiglio Scientifico, Consiglio di
Amministrazione, Direzione Generale, Collegio Sindacale*

Sedi

Rete commerciale

Presentazione del Bilancio

Verbale dell'Assemblea del 29 aprile 1996

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Nota integrativa

Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione di Certificazione

Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31 dicembre 1995

Enti partecipanti al capitale sociale

BANCO DI NAPOLI S.P.A.

FONDAZIONE BANCO DI SICILIA

MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI S.p.A.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

BANCA DI ROMA S.p.A.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE
LOMBARDE S.p.A.

STET - SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA PER AZIONI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

EFESO - EDITORIALE FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

BANCA D'ITALIA

*Istituto della Enciclopedia Italiana
fondata da Giovanni Treccani S.p.A.*

Presidente Rita Levi-Montalcini

Vice Presidente Vincenzo Cappelletti

Consiglio Scientifico Mario Agrimi; Enrico Alleva; Giuliano Amato;
Arnaldo M. Angelini; Ignazio Baldelli; Giuseppe Bedeschi;
Corrado Böhm; Vittore Branca; Pietro Calissano; Sergio Carrà;
Luigi Luca Cavalli-Sforza; Carlo Maria Cipolla;
Francesco Clementi; Umberto Colombo; Sergio Cotta;
Renato Dulbecco; Aldo Duro; Vittorio Erspamer;
Francesco Gabrielli; Eugenio Garin; Tullio Gregory;
Margherita Hack; Silvano Labriola; Enrico Magenes;
Scevola Mariotti; Gerardo Marotta; Sabatino Moscati;
Bruno Paradisi; Giorgio Parisi; Giannino Parravicini;
Paul Poupard; Giovanni Pugliese Carratelli;
Tullia Romagnoli Carettoni; Angiola Maria Romanini;
Carlo Rubbia, Antonio Ruberti; Francesco Santoro Passarelli;
Gian Tommaso Scarascia Mugnozza; Francesco Sicilia;
Francesco Sisinni; Roberto Sitia; Vittorio Somenzi; Sergio Steve;
Paolo Sylos Labini; Glauco Tocchini Valentini; Giuliano Vassalli;
Virginia Volterra

Consiglio di Amministrazione Luigi de Rosa, *in rappresentanza del Banco di Napoli*;
Giannino Parravicini, *in rappresentanza della Fondazione Banco di Sicilia*;
Nilo Salvatici, *in rappresentanza del Monte dei Paschi di Siena*;
Lorenzo Pallesi, *in rappresentanza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni*;
Giovanni Ruggieri, *Presidente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato*;
Vincenzo Cappelletti

Direttore Generale Giuseppe Di Lella

Collegio Sindacale Emidio Di Nicola - Agostino Cacioppo; Mario de Bonis Sciaraffia;
Roberto Tuzzami; Alberico Vozzolo. Antonino Gallo, *Delegato della Corte dei Conti*

Sedi

■	SEDE SOCIALE: PALAZZO CANONICI-MATTEI Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 (già Piazza Paganica) <i>Presidenza - Vice Presidenza - Direzione Generale - Servizi ed uffici amministrativi</i>
■	Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 50 (già Piazza Paganica) Uffici amministrativi - redazioni
□	Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 50 (già Piazza Paganica) Uffici amministrativi - redazioni
■	Roma - Piazza Paganica, 13 Redazioni - Uffici amministrativi
■	Roma - Piazza Monte Cenci, 8 Redazioni
□	Roma - Largo Arenula, 26 Redazioni
□	Roma - Via San Nicola de' Cesarini, 3 Uffici amministrativi - redazioni
■	Roma - Largo de' Ginnasi, 2 Redazioni
□	Roma - Via Florida, 24 Redazioni
□	Roma - Via Sant'Elena, 29 Redazioni
□	Roma - Via delle Botteghe Oscure, 54 Redazioni
□	Roma - Piazza delle Cinque Scole, 23 Redazioni
□	Roma - Piazza Lovatelli, 1 Redazioni
□	Roma - Via Paganica, 9 Uffici amministrativi
■	Roma - Vicolo dei Falegnami, 48 Magazzini
■	Pomezia - Via Pontina, km 30,500 Magazzini - Uffici amministrativi
■	Roma - Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86 Magazzino
■	Roma - Via Pascarella, 22 Magazzino
■	Pomezia - Via Pontina, km 30,500 Magazzini - Uffici amministrativi

■ immobili di proprietà

*Rete commerciale**Agenzie generali*

<i>Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria</i>	Torino - Via Botero, 15
	Genova - Via XX Settembre, 14/4
<i>Lombardia</i>	Milano - Via Rossini, 8
<i>Venezie</i>	Padova - Piazza Zanellato, 5
	Trieste - Via della Geppa, 8
<i>Toscana</i>	Firenze - Corso Italia, 29
<i>Emilia Romagna - Marche</i>	Bologna - Galleria Ugo Bassi, 1
	Ancona - Via Castelfidardo, 4
<i>Umbria</i>	Perugia - Via Maestà delle Volte
	Perugia - Via Eugubina, 40
<i>Lazio - Abruzzo</i>	Roma - Via G.Caccini, 1
	Roma - Via Cicerone, 28
	L'Aquila - Via XX Settembre, 101
<i>Molise - Campania</i>	Napoli - Centro direzionale Edificio E 2 int.5
<i>Puglia - Basilicata</i>	Bari - Corso Cavour, 97
	Brindisi - Via Osanna, 30
	Potenza - V.le Orazio Flacco, 26
<i>Calabria</i>	Catanzaro - Viale De Filippis, 85
<i>Sicilia</i>	Catania - Via Muscatello, 19/21
	Palermo - Via G.La Farina, 3
<i>Sardegna</i>	Cagliari - Via Gallinara, 2 b

Presentazione del Bilancio 1995

Non c'è dubbio che la chiusura del bilancio 1995 ha coinciso con l'aprirsi di una fase nuova della storia dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, che - nel compiere i suoi settant'anni di vita - ha visto ampliarsi e qualificarsi il proprio assetto societario, mentre si è, nello stesso tempo, dotato di un nuovo statuto e ha parzialmente rinnovato il suo Consiglio Scientifico. Siamo quindi in presenza di un processo di innegabile complessità, che evidenzia in modo molto visibile il confronto consapevole della grande eredità del passato con le indifferibili urgenze del futuro. Il presente non può dunque non avvertire tutte le tensioni di un'importante scelta che, nel giro di pochi mesi, ha collocato l'Istituto in una nuova e più vasta configurazione di compiti e di responsabilità nella vita culturale e civile del Paese.

Mi è sembrato necessario richiamare l'attuale quadro istituzionale, perché transizioni di portata così rilevante esigono un impegno di lavoro molto convinto, dinamico e aperto di fronte alle difficoltà, come di fronte alle prospettive di positivo sviluppo che non possono essere disattese o mortificate. Lo sforzo comune deve essere quello di superare, con ogni impegno, i condizionamenti, i fenomeni di stagnazione, le cristallizzazioni personalistiche, inevitabilmente sedimentatisi nel corso degli anni.

I nuovi prestigiosi Soci si attendono molto dall'Istituto e io credo che saremo certamente in grado di non deluderli, perché la realtà della Treccani è quella di un organismo vivo, ricchissimo di qualificate e articolate competenze scientifiche e di moderne strutture tecnico-amministrative, che possono e devono raggiungere un grado più alto di coesione e di coordinamento funzionale e produttivo e individuare, nello stesso tempo, metodi di lavoro più efficaci, collegialmente ed effettivamente condivisi.

Quando nel marzo del 1993 fui chiamata alla Presidenza dell'Istituto della Enciclopedia Italiana il quadro di insicurezza, di fragilità e di rischi non era tenue. Oggi molti dubbi e perplessità sono stati superati e ho il dovere di sottolineare nuove e positive prospettive.

Anche l'esercizio del 1995 si chiude, come quello dello scorso anno, con un risultato nettamente favorevole: si continuano così a perseguire gli obiettivi fissati di risanamento economico, in presenza di un sempre garantito alto livello scientifico e culturale.

Quest'anno, in occasione dei settant'anni, si è voluto ripercorrere la lunga storia culturale e civile della "Treccani" con una mostra storico-documentaria, presentata a Roma, con la partecipazione del Presidente della Repubblica, a Napoli, a Milano. La mostra ha avuto un grande successo e riconoscimenti significativi del prestigio di cui gode nel Paese il nostro Istituto. Larga e incoraggiante è stata la presenza dei giovani e molto efficaci sono state alcune iniziative rivolte agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori.

I risultati complessivi sono quindi di segno positivo nei diversi ambiti e sento il dovere di rivolgere il più sincero ringraziamento a tutti i Consiglieri di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale, al rappresentante della Corte dei Conti, al Consiglio Scientifico, al Direttore Generale, ai Dirigenti dei diversi settori, a tutto il personale. Il successo è legato al concorso delle energie che operano nell'Istituto in una concordia operativa che dovrà ulteriormente rafforzarsi.

Siamo in presenza di un ricco e pregevole insieme di opere in corso di avanzata preparazione; si impone tuttavia la necessità di una nuova e coraggiosa programmazione scientifica e culturale. Molto c'è da attendersi dal Consiglio Scientifico, che dovrà operare con autonomia e libertà, raccordandosi alle istanze economico-amministrative in uno

spirito di costante e reciproca collaborazione. Una collaborazione che sarà promossa e garantita dalla Presidenza, coadiuvata dai Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Scientifico, sempre sulla base degli indirizzi e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e degli orientamenti di volta in volta fissati dal Consiglio Scientifico.

Ci attendono nuove sfide da affrontare con la necessaria competenza e determinazione; non ultima quella della difficile fase della produzione libraria, condizionata e affiancata com'è da un'editoria che si realizza in forme alternative e diverse da quelle tradizionali. Il processo di informatizzazione sta investendo ormai in misura molto ampia i tradizionali canali di trasmissione del sapere. Non credo che le tradizioni e i valori dell'Umanesimo potranno essere vulnerati dagli avanzamenti, in verità impetuosi, dell'informatica; ritengo anzi che proprio nel nostro Istituto, che ha una forte e qualificata accumulazione di sapere umanistico, possano maturare originali esperienze nel segno di un "umanesimo tecnologico", capace di oltrepassare effettivamente logore contrapposizioni e sterili dualismi.

Desidero concludere osservando che una nuova stagione di vita culturale e democratica sembra dischiudersi all'Italia. Confido che il nostro Istituto potrà essere un protagonista attivo della ripresa civile della vita italiana. Con questo spirito accolgo a suo tempo la nomina conferitami dal Presidente della Repubblica, che non ha fatto mai mancare all'Istituto e a me personalmente il Suo sostegno e la Sua autorevole e illuminata attenzione.

Per questo gli esprimo i sensi della mia più sincera gratitudine.

Rita Levi-Montalcini

Verbale dell'Assemblea del 29 Aprile 1996

L'anno millenovecentonovantasei il giorno ventinove del mese di aprile in Roma, Piazza della Enciclopedia Italiana n.4, alle ore nove e minuti trenta

Io sottoscritto Dottor Nicolò Bruno Notaio in Roma con studio al Lungotevere Sanzio n.9, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, assisto alla costituzione e deliberazioni della presente Assemblea all'uopo richiesto dalla Prof. Rita Levi Montalcini nata a Torino il 22 aprile 1909 domiciliata per la carica ove appresso, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dello

"ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA fondata da GIOVANNI TRECCANI S.p.A." con sede in Roma, Piazza dell'Enciclopedia Italiana n.4, capitale sociale lire 60.000.000.000, iscritta nel Registro delle Imprese al n.881/33 (stesso numero del Tribunale di Roma), Codice fiscale 00437160583 della identità di persona della quale io Notaio sono certo e che rinuncia con il mio consenso all'intervento dei testimoni.

La Comparsa fa constare che con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, foglio delle Inserzioni n.77 in data 1 aprile 1996 pagina 31 Avviso n. S-5082 è stata indetta in questo giorno, nel luogo ed ora suindicati, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della predetta Società per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1 - Relazione del Consiglio di amministrazione

2 - Relazione del Collegio sindacale

3 - Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1995 con relativa nota integrativa

Parte straordinaria

Omissis.....

Alle ore nove e minuti quaranta ed ai sensi dell'art.8 del vigente Statuto assume la presidenza dell'assemblea la sovracomparsa prof. Rita Levi Montalcini la quale

constatato

– che l'avviso di convocazione è stato pubblicato in termine utile sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

– che sono presenti gli amministratori:

prof.ssa Rita Levi Montalcini - Presidente

prof. Vincenzo Cappelletti - Vice Presidente

prof. Giannino Parravicini - Consigliere

avv. Lorenzo Pallesi - Consigliere

rag. Nilo Salvatici - Consigliere

- che sono presenti i Sindaci:
 - dott. Emidio De Nicola - Presidente
 - avv. Mario de Bonis Sciaraffia - Effettivo
 - dott. Agostino Cacioppo - Effettivo
 - avv. Roberto Tuzzami - Effettivo
 - dott. Alberico Vozzolo - Effettivo
- che è presente il Direttore Generale dell'Istituto dott. Giuseppe Di Lella
- che dal foglio di presenza (qui allegato sub "A") dai corrispondenti biglietti di ammissione risultano intervenuti in Assemblea, in proprio o per deleghe acquisite agli atti sociali previo riscontro di regolarità, dieci azionisti, portatori di numero centodue azioni da Lire 500.000.000 ciascuna sul capitale Lire 60.000.000.000 suddiviso in centoventi azioni e precisamente :
 - Fondazione Banco di Sicilia con sede in Palermo - intestataria di dodici azioni
 - Banca Monte dei Paschi S.p.A. con sede in Siena - intestataria di dodici azioni
 - Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A. con sede in Roma - intestatario di dodici azioni
 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato con sede in Roma - intestatario di dodici azioni
 - Banca di Roma, Società per Azioni con sede in Roma - intestataria di dodici azioni

- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. con sede in Roma - intestataria di dodici azioni
- Cariplo - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A. con sede in Milano - intestataria di sei azioni
- STET Società Finanziaria Telefonica per Azioni con sede in Roma - intestataria di dodici azioni
- Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. con sede in Bologna - intestataria di sei azioni
- Efeso Editoriale Ferrovie dello Stato S.p.A. con sede in Roma - intestataria di sei azioni;
- che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è rappresentato dal presidente dott. Giovanni Ruggeri
- che la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna è rappresentata dal Presidente dott. Filippo Sassoli de Bianchi
- che le deleghe sono state rilasciate :
 - a) per la Fondazione Banco di Sicilia - al prof. Giovanni Puglisi in data 23 aprile 1996
 - b) per la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. al signor Domenico Gentili in data 24 aprile 1996
 - c) per l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A. al dott. Alberto Ferrari di Collesape in data 26 aprile 1996
 - d) per la Banca di Roma S.p.A. al dott. Massimo Amari in data 26 aprile 1996

e) per la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al dott Massimo Panzali in data 29 aprile 1996

f) per la Cariplo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.A. all'avv. Alessandro Ferrero in data 10 aprile 1996

g) per la STET - Società Finanziaria Telefonica per Azioni al dott. Angelo Potitò in data 23 aprile 1996

h) per la Efeso Editoriale Ferrovie dello Stato S.p.A. al dott. Andrea Maria Migliuolo in data 22 aprile 1996

— che gli azionisti intervenuti hanno dato preventiva conferma della loro partecipazione

dichiara

validamente convocata la presente assemblea ed idonea a deliberare per constatato quorum costitutivo.

Il Presidente, richiesto l'intervento di me notaio per la redazione del verbale, apre la seduta ed inizia la trattazione congiunta dei tre argomenti all'ordine del giorno richiamandosi a quanto discusso ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 1996.

A questo punto chiede ed ottiene la parola il dott. Angelo Potitò delegato dell'azionista STET - Società Finanziaria Telefonica per Azioni il quale propone di omettere la lettura del bilancio al 31 dicembre 1995 suoi allegati e relazioni del Consiglio di Amministrazione, del collegio Sindacale e di quelle di Certificazione in quanto ben noti agli azionisti per essere in possesso di copie a stampa distribuite prima dell'assemblea.

La proposta viene approvata all'unanimità dall'Assemblea.

Sul bilancio intervengono i Delegati degli Enti azionisti.

A nome dell'azionista STET Società Finanziaria Telefonica per Azioni, il dr. Potitò mette in evidenza gli eccellenti risultati detenuti nell'esercizio 1995. I Delegati dell'azionista CARIPLO Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A., avv. Ferrero e dell'azionista Efeso Ferrovie dello Stato S.p.A., dr. Migliuolo, si associano nel considerare molto positivo il bilancio del decorso esercizio, e a nome degli Enti rappresentati rilevano il profondo valore della presenza nella compagine azionaria dell'Enciclopedia Italiana. Valutazione molto positiva dell'ingresso nell'azionariato Treccani è espressa dai Delegati della Banca Nazionale del Lavoro, dr. Panzali, e della Banca di Roma, dr. Amari. I delegati dell'INA e del Monte dei Paschi, azionisti "storici", si rallegrano per i risultati conseguiti. La Fondazione Banco di Sicilia, e per essa il Delegato Prof. Puglisi, illustra il ruolo culturale e scientifico svolto dall'Enciclopedia, divenuta punto di riferimento per gli studi e bisognosa di un rafforzamento patrimoniale per mantenere tale funzione e anzi accrescerla nel futuro prossimo. Il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, dr. Sassoli de Bianchi, dichiara che occorre puntare sull'Enciclopedia per un forte rilancio oltre i cospicui traguardi già raggiunti. Si associa a nome dell'azionista Istituto Poligrafico il Presidente dr. Ruggeri. Il Consigliere Parravicini illustra l'esperienza da lui compiuta nella vita di una grande istituzione culturale ed editoriale. Il Vicepresidente Prof. Cappelletti ritiene doveroso esprimere la gratitudine di tutto l'Istituto al Consigliere avv. Pallesi per aver patrocinato e promosso la deliberazione sull'aumento di capitale.

Segue una breve discussione dopodichè il Presidente mette in

approvazione il Bilancio al 31 dicembre 1995 ed in proposito l'Assemblea con voti unanimi

delibera

di approvare il bilancio annuale al 31 dicembre 1995 completo di stato patrimoniale e conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario.

Il Presidente consegna a me notaio, in unica fascicolazione, affinché ne faccia alligazione al presente verbale sub "B" i suddetti documenti e le tre relazioni di accompagnamento e dichiara esaurita la discussione sugli argomenti di competenza dell'Assemblea Ordinaria.

A questo punto e prima dell'inizio della discussione l'Assemblea, ad unanimità, delibera di sospendere la seduta per aggiornarsi, come previsto nell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, al giorno 6 maggio p.v., ore 9,30, in seconda convocazione, in questo stesso luogo, per discutere e deliberare sull'o.d.g. relativo a modifiche statutarie e approvazione nuovo statuto. Il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore dieci e minuti cinquanta.

Il Comparsante dispensa me Notaio dalla lettura degli allegati A e B.

Del che richiesto io notaio ho redatto il presente verbale che ho letto alla Parte la quale da me interpellata lo approva e conferma.

Scritto a macchina e in parte da persone di mia fiducia in tre fogli per pagine dieci e sottoscritto dalla Parte con me notaio nei fogli di cui consta a norma di legge.

RITA LEVI MONTALCINI

NICOLO' BRUNO Notaio

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Premessa e parte culturale

Signori Azionisti,

La produzione editoriale dell'Istituto annovera all'esercizio '95 - settantesimo di attività - l'uscita di opere nuove e il proseguimento di quelle in corso di pubblicazione. In ordine di tempo, le novità del catalogo Treccani sono state il *Nuovo Atlante Treccani*, la *Piccola Treccani*, la *Storia di Venezia* e il primo volume di aggiornamento della *Storia di Milano*, tutta ristampata e resa accessibile agli acquirenti nel suo pregio di classico della recente storiografia. Presentiamo brevemente quanto sopra segnalato. Nato dalla collaborazione con il Touring Club Italiano per quanto riguarda l'approntamento della cartografia, l'*Atlante* ha potuto registrare l'assestamento geopolitico di confini e Stati dopo gli eventi cruciali del 1989. Rilegato in maniera omogenea alle grandi opere che è destinato ad affiancare, attraverso il gradimento della clientela, l'*Atlante* si è confermato iniziativa attesa e degna della tradizione geografica interna all'Istituto. La *Piccola Treccani*, opera centrale della nostra produzione, è nata con un titolo attestato fin dall'originaria programmazione editoriale dell'Istituto Treccani poi Istituto della Enciclopedia Italiana, ed è l'erede del *Dizionario Enciclopedico Italiano*, giunto con i suoi aggiornamenti al termine di un cammino quarantennale nella cultura, nelle professioni e nella scuola. Ottime le previsioni di mercato per la nuova opera, che trovano conferma nell'inizio della diffusione, avvenuta a ottobre. La *Storia di Venezia* è uscita con sei volumi, tre cronologici e tre tematici: nel volume sul "Cinquecento veneziano" la critica ha ravvisato un insigne contributo agli studi e alla cultura storiografica. Il primo volume di aggiornamento della *Storia di Milano* ha avvalorato, attualizzandola, un'opera richiesta ma da tempo esaurita. Come accennato sono proseguite le opere in corso

di pubblicazione: la *Quinta Appendice* all'*Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti* ha pubblicato l'ultimo volume, l'*Arte Medievale* ha fatto uscire il volume quinto e sesto della serie, le *Scienze Fisiche* hanno concluso con il volume sesto la serie tematica in attesa del supplemento lessicale, il *Biografico* ha pubblicato il volume quarantacinquesimo, *Pompei* i volumi quinto e decimo, il *Supplemento all'Arte Antica* il volume terzo e la terza annualità è uscita presso la *Giuridica-Aggiornamenti*. Le *Scienze Sociali* hanno consegnato per la stampa il volume quinto. E' proseguita la pubblicazione dei periodici "Cultura e Scuola", "Lettera dall'Italia", "Archives internationales d'histoire des sciences". Una guida documentale ha affiancato la Mostra storica, allestita per il settantennio. Dalla produzione elencata risulta confermato per l'Istituto il carattere di laboratorio di cultura e di officina per iniziative editoriali complesse e attese nel ciclo ormai in atto dell'educazione e dell'informazione permanenti.

Note sulla gestione

Signori Azionisti,

prima di sottoporre alla Vostra attenzione le risultanze dell'esercizio 1995, appare doveroso, sia per la scadenza triennale del mandato dell'attuale Consiglio, sia per l'ingresso nella compagine societaria di nuovi e prestigiosi Azionisti, riassumere quanto svolto nel corso di tale triennio.

In sede di approvazione del bilancio 1992 e successivamente, il Consiglio di Amministrazione rilevava come l'Istituto attraversasse, dal punto di vista economico, un momento di particolare difficoltà. Si osservava, in particolare, come l'Istituto presentasse una situazione finanziaria caratterizzata da uno sbilanciamento patrimoniale di significativa entità. Tale sbilanciamento risultava connesso alla espansione del fatturato e alle caratteristiche specifiche dell'attività della Società (progetti di ricerca, redazioni a lungo termine, vendite rateali), nonché alla difficile situazione di mercato. La contrazione delle vendite dei beni considerati non di prima necessità, enfatizzatasi nel corso del 1993, si accompagnava peraltro a una costante crescita dei costi delle strutture redazionali e gestionali nell'ultimo quinquennio, determinando una consistente riduzione dei ricavi (squilibrati tra vecchie e nuove opere). In termini contabili lo squilibrio patrimoniale si concretizzava in un eccessivo peso delle passività a breve che determinava una situazione di indebitamento crescente.

Dal punto di vista gestionale, l'elemento di maggiore rilevanza era rappresentato dall'assoluta mancanza di un sistema operativo centrato sulla pianificazione.

Poiché non si prospettavano meccanismi di riassetto spontaneo di tale situazione, sono state ricercate con tempestività soluzioni riguardanti tanto la struttura finanziaria, che la gestione operativa. Relativamente alla prima sono stati previsti ed attuati un intervento di consolidamento del debito e l'adeguamento del patrimonio mediante l'operazione di aumento di capitale, recentemente perfezionata. Dal punto di vista gestionale si è determinato di approntare un piano strategico che fornisca indicazioni adeguate relativamente alle modalità produttive e organizzative per il completamento delle opere nei tempi e nei costi previsti, senza intaccare l'autonomia dell'indirizzo scientifico e della scelta culturale dell'Istituto.

In particolare, l'Istituto ha portato a completamento uno studio volto a definire l'entità della struttura e i costi da essa sopportabili nella forma di un progetto economico-finanziario di medio-lungo termine. Lo studio ha consentito di definire la situazione presente dell'Istituto e delineare il progetto strategico alla base della richiesta di aumento di capitale. Esso ha inoltre fornito i presupposti per l'analisi delle strutture di costi diretti e indiretti da attribuire a ogni singola realizzazione. Tale impostazione assume la massima importanza relativamente ad opere con elevata valenza culturale, ancorchè non rispondenti a criteri di economicità, la cui realizzazione dovrà basarsi sulla definizione previsionale dell'impegno che l'Istituto si troverà a sostenere.

Il Consiglio di Amministrazione ha più volte ribadito, nel corso del passato triennio, l'obiettivo di ridurre i costi e le spese non economicamente sopportabili nel quadro di una corretta politica gestionale. A seguito del completamento dell'operazione di aumento di capitale si ritiene pertanto opportuno richiamare la necessità di una manovra continuativa di riduzione dei costi di opera e di

struttura, affinché le risorse finanziarie apportate dai nuovi Soci non si limitino alla copertura dell'indebitamento (che risulterebbe in tal caso temporanea), ma possano essere impiegate nella realizzazione delle capacità progettuali dell'Istituto con l'avvio di nuovi progetti. Si sottolinea che dal 1993 non sono state avviate nuove opere, ad eccezione della *Frontiere della Biologia*, essendosi limitati a garantire il proseguimento dell'operatività per le opere avviate in passato. A tali opere, la cui conclusione realizzativa è prevista per il periodo 1997-1999, si riferiscono in grande parte gli investimenti in corso. Di conseguenza, in proiezione futura, l'esigenza di una equilibrata gestione economico-finanziaria deve coincidere con quella della continuità dell'attività dell'Istituto, che in questa fase risulta condizionata al rinnovo del catalogo-opere tramite nuovi investimenti produttivi.

Nel 1995, anno che ha visto la continuazione della crisi del settore editoriale e un aumento dei costi delle materie prime, il nostro Istituto è riuscito a confermare e rafforzare il proprio posizionamento in termini di quota di mercato.

In particolare sul fronte delle materie prime, la carta ha subito un incremento medio di costo pari al 75%. Ciò in valori assoluti ha interessato un volume di acquisti di circa Lit. 7,7 miliardi.

Nel corso del 1995 sono stati portati avanti i progetti di razionalizzazione organizzativa e produttiva. Contestualmente sono stati avviati un progetto di TQM (Total Quality Management), particolarmente finalizzato alla soddisfazione dei clienti attraverso qualità del prodotto e attenzione alle loro esigenze, e un progetto di ristrutturazione del sistema informativo interno. Contestualmente sono stati ottenuti i primi risultati relativi al progetto di monitoraggio e valutazione delle

risorse interne, avviato nel corso del 1994, e sono stati effettuati ulteriori affinamenti alle procedure del budget e del controllo di gestione.

Il fatturato netto 1995 è risultato pari a circa Lit. 130 miliardi, con un incremento del 24% circa rispetto al 1994. Tale incremento è avvenuto senza sostanziali modificazioni del listino 1994 stante le scelte strategiche effettuate in ordine all'attuale caratteristica del mercato ed alla scelta istituzionale di diffondere le opere di carattere generale a fasce più ampie e meno abbienti della popolazione.

Il fatturato dell'anno è riferito a circa 500.000 volumi venduti, rispetto ai circa 400.000 venduti nell'esercizio precedente, con un incremento di circa il 25%.

I ricavi dell'esercizio ammontano a circa 133 miliardi, di cui circa 24 relativi a fatturato degli anni precedenti.

Un confronto con il 1994, al netto dei ricavi relativi alla spedizione dell'ultimo volume del *Vocabolario della Lingua Italiana* (lire 25 miliardi), avvenuta in tale esercizio, mostra un incremento del 19% circa.

La percentuale di convertibilità del fatturato in ricavi rispetto all'esercizio precedente si è mantenuta costante (circa 85%).

Ai risultati commerciali raggiunti si è unita una accorta e doverosa politica di contenimento dei costi della struttura.

Cosicché il risultato al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti dell'esercizio è stato pari a Lit. 4,0 miliardi, su cui sono state accantonate imposte per Lit. 2,1 miliardi, determinando un utile netto di circa Lit. 1,9 miliardi.

Tale risultato appare migliore rispetto alle previsioni riportate nel piano quinquennale, se si tiene conto dello slittamento dei termini di chiusura dell'operazione di aumento di capitale al 31.12.1995 e dell'imprevedibile impennata del prezzo della carta nell'anno in esame. Quest'ultimo evento eccezionale è stato affrontato spingendo sulla leva commerciale e ulteriormente razionalizzando i costi di gestione.

La gestione finanziaria dell'esercizio 1995 ha comportato un risultato netto negativo per Lit. 11 miliardi circa, pari al 7% del valore della produzione.

Tale risultato non è comparabile con quello ottenuto nell'esercizio precedente, né con quanto previsto nel budget 1995, in quanto, da un lato si è verificato nell'anno un aumento dei tassi dell'interesse; dall'altro lato le strategie commerciali hanno portato a forme di vendita rateali con interessi impliciti nel prezzo, che hanno traslato nel valore della produzione un importo pari a circa Lit. 5 miliardi di proventi finanziari.

In ogni caso la gestione finanziaria evidenzia un appesantimento dell'indebitamento, peraltro previsto nel piano quinquennale, al quale si potrà far fronte attraverso ulteriori economie di scala quali quelle derivanti dalla recente unificazione dell'apparato di produzione redazionale, nonché dall'ottimizzazione della struttura logistica.

Va comunque notato che, nel particolare momento del ciclo aziendale, caratterizzato da blocchi di investimenti a redditività differita nel tempo, l'analisi di specifici rapporti sintetici mostra per il 1995, un rafforzamento delle tendenze positive relativamente alla gestione operativa, quale risulta dal conto economico, e un netto miglioramento della situazione patrimoniale, sì da ben sperare in

tempi congrui nel conseguimento di una situazione di soddisfacente equilibrio.

Il primo trimestre dell'esercizio 1996 ha fatto registrare una conferma delle previsioni di fatturato in linea con il piano quinquennale anzidetto.

Contemporaneamente il rispetto dei piani produttivi delle opere fa prevedere la puntuale consegna ai clienti dei volumi relativi alle vendite degli esercizi precedenti e il conseguente accredito del conto economico.

Signori azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 1995 con la seguente ripartizione dell'utile:

(Lire milioni)

Riserva legale (10% come previsto per la Riserva Ordinaria dall'art. 14 dello Statuto)	187
Riserva straordinaria statutaria	1.684
	1.871

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla Legge, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione adottati nell'esercizio precedente.

Nel presente esercizio non si sono verificati eventi che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 bis 2° comma del Codice Civile- Si è tenuto inoltre conto delle perdite e dei rischi di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- diritti di utilizzazione di progetti software: ammortizzati in 5 anni;
- licenze d'uso software: ammortizzati in 5 anni;
- altre immobilizzazioni immateriali:

- costo erogazione mutuo finanziamento Banco di Sicilia: ammortizzato sulla base della durata del piano di ammortamento del mutuo (8 anni a partire dal 1992);
- costo erogazione mutuo Istituto Italiano di Credito fondiario: sarà ammortizzato sulla base della durata del piano di ammortamento del mutuo (13 anni a partire dall'esercizio 1996);
- ristrutturazioni locali di terzi: ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione;

***Immobilizzazioni
materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Il costo storico di acquisizione è comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Inoltre risulta incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi della legge n. 576 del 2 dicembre 1975, della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e della legge n. 413 del 30 dicembre 1991.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983, precisiamo che non sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie ed economiche diverse da quelle sopra menzionate, né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Gli ammortamenti, imputati al conto economico, sono stati calcolati in modo sistematico e costante e ridotti al 50% per i beni entrati in attività nel corso dell'esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata

dei cespiti. In particolare, sono state applicate le aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di conto economico.

Relativamente alla categoria "macchine d'ufficio elettroniche" sono stati stanziati ammortamenti accelerati nei limiti di detraibilità previsti dalla normativa fiscale (art. 67, 3° comma del D.P.R. 917/86) che meglio rappresentano il maggior grado di deperimento, anche tecnologico, degli stessi. A decorrere dall'esercizio 1988, così come previsto dall'art. 67, 3° comma del D.P.R. 917/86, i beni aventi un valore unitario inferiore a lire 1 milione sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. Tali beni non costituiscono nel loro complesso valori significativi.

Le spese se di ordinaria manutenzione e riparazione sono interamente imputate al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, ovvero capitalizzate se di natura straordinaria.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti relativo alle grandi Opere è stato determinato con l'applicazione del metodo Fifo. Il costo delle rimanenze di prodotti finiti relativi alle Opere minori è stato determinato con il metodo Lifo.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi dell'opera dell'ingegno (diritti d'autore), della realizzazione della matrice per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonchè i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti mediante la determinazione dei costi unitari di produzione in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità vendute nello stesso periodo.

Il costo unitario di produzione - il cui criterio di determinazione è rimasto inalterato rispetto all'esercizio precedente - deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Il periodo interessato dalle previsioni dei cicli di produzione e dei cicli di commercializzazione è fisiologicamente pluriennale considerata:

- la struttura enciclopedica delle opere editate dall'Istituto;
- la vita utile dovuta alla potenzialità di vendita di tali opere;
- la realtà storica che concretizza la realizzazione degli investimenti in un arco temporale superiore ai dieci anni.

Le previsioni sono relative a:

- opere i cui cicli produttivi sono ancora nella fase realizzativa mentre quelli di commercializzazione sono ancora da iniziare;
- opere i cui cicli produttivi sono stati parzialmente realizzati mentre quelli di commercializzazione sono nella fase iniziale;
- opere i cui cicli produttivi sono stati recentemente ultimati mentre quelli di commercializzazione ancora in essere.

<i>Crediti e debiti</i>	I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo ed includono gli interessi attivi fatturati ma di competenza di esercizi successivi e quindi riscontati. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.
<i>Ratei e risconti</i>	Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.
<i>Imposte</i>	Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari".
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza.
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonchè delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

*Contributi da Enti
pubblici*

I contributi da Enti Pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al conto economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 1995 a lire 1.162 milioni (lire 2.589 milioni nel 1994); nel prospetto a pagina n. 39 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

La voce "Diritti di utilizzazione programmi software", relativa alle spese sostenute negli esercizi precedenti al fine di ottenere prestazioni da parte di terzi per la soluzione originale di problemi tecnici riguardanti ampliamenti e miglioramenti del sistema informativo aziendale, si è decrementata per la quota residua utile, in conseguenza dell'introduzione, nel corso del 1996, di un nuovo sistema informativo.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", al pari di quella commentata in precedenza, si è ridotta per effetto dell'ammortamento della quota residua utile delle spese sostenute negli esercizi precedenti in relazione al preesistente sistema informativo. La stessa si è incrementata delle spese sostenute nel corso del 1995 per l'acquisizione del software relativo al nuovo progetto di informatizzazione aziendale.

La voce "Altre" comprende :

- il costo di erogazione dei mutui sostenuto negli esercizi precedenti e la relativa imposta sostitutiva e non ha subito incrementi nel corso dell'esercizio;
- le spese sostenute negli esercizi precedenti per migliorie eseguite su beni di terzi, i cui valori residui si riferiscono ai seguenti immobili:

(Lire milioni)

• Via delle Botteghe Oscure	301
• Piazza delle Cinque Scole	359
• Largo Arenula 26	47
• Via San Nicola de Cesarini 3	45
• Piazza Lovatelli 1	63
• Via S.Elena, 29	36

Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate nel presente esercizio, nè in quelli precedenti, rivalutazioni e/o svalutazioni.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.1995
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi per acquisizioni	Saldo al 31.12.1995	Saldo al 31.12.1994	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31.12.1995	
	(a)	(b)	(c=a+b)	(d)	(e)	(f=d+e)	(g=c+f)
Diritti di utilizzazione programmi software	2.078		2.078	(1.390)	(688)	(2.078)	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	695	100	795	(376)	(339)	(715)	80
Altre :							
spese istruttoria mutuo Banco di Sicilia	47		47	(18)	(6)	(24)	24
spese istruttoria mutuo Istit. Ital. Credito Fond.	207		207				207
migliorie su beni di terzi	2.401		2.401	(1.158)	(391)	(1.549)	852
consulenze professionali	320		320	(216)	(104)	(320)	
Totale altre	2.974		2.974	(1.391)	(501)	(1.892)	1.082
Totale	5.747	100	5.847	(3.158)	(1.527)	(4.685)	1.162

*Immobilizzazioni
materiali*

Ammontano al 31 dicembre 1995 a lire 42.020 milioni (lire 41.416 milioni nel 1994). La movimentazione dell'esercizio è esposta nel prospetto a pagina 42.

Gli investimenti dell'esercizio riguardano principalmente l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile di Piazza Paganica 13 intt. 6 e 7 (1.436 milioni), la ristrutturazione degli immobili di Piazza della Enciclopedia Italiana 4 e 50 (rispettivamente lire 139,6 e 67,5 milioni); la fornitura in opera di un sistema di cablaggio strutturato per l'immobile di Piazza della Enciclopedia Italiana 50; la sostituzione ed implementazione delle macchine elettroniche, soprattutto piccolo hardware (648,1 milioni).

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non erano state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 1995 (in lire milioni).

				Rivalutazione	Rivalutazione netta
	L. 576/75	L. 72/83	L. 413/91	Totale	
Fabbricati civili	127	8.000	2.684	10.811	7.068
Attrezzature industriali e commerciali	1			1	0
Mobili e macchine d'ufficio	18			18	0
Totale	146	8.000	2.684	10.830	7.068

Al 31 dicembre 1995 le "Immobilizzazioni materiali" risultano gravate da vincoli di ipoteca per lire 103.500 milioni relativi per lire 16.000 milioni al magazzino di Pomezia, a garanzia del mutuo stipulato con il Banco di Sicilia - Sezione Credito Industriale per l'acquisto e la ristrutturazione del medesimo e per lire 87.500 milioni agli altri immobili a garanzia del mutuo stipulato con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a lire 2.754,7 milioni e sono stati calcolati, su tutti i cespiti utilizzati al 31 dicembre 1995, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica, specificate nel commento alla voce "Ammortamenti" del conto economico.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni materiali nette al 31.12.1995	
	Saldo al 31.12.1994	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Saldo al 31.12.1995	Saldo al 31.12.1994	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio o		Saldo al 31.12.1995
Terreni e fabbricati:									
- terreni	193	67		260					260
- fabbricati civili									
- ufficio	23.445	1.643		25.088	(6.345)	(728)		(7.073)	18.016
- magazzino	22.695			22.695	(2.096)	(681)		(2.777)	19.917
Totale terreni e fabbricati	46.332	1.711		48.043	(8.441)	(1.409)		(9.850)	38.193
Impianti e macchinari:									
- impianti generici	1.537	300		1.837	(753)	(130)		(883)	954
- impianti specifici	941		(3)	938	(270)	(106)	2	(373)	565
Totale impianti e macchinari	2.478	300	(3)	2.776	(1.023)	(236)	2	(1.257)	1.519
Attrezzature industriali e commerciali:									
- attrezzature commerciali	4.744	265		5.009	(4.155)	(271)		(4.425)	583
- attrezzatura varia e minuta	12			12	(12)			(12)	
Totale attrezzature industriali e commerciali	4.756	265		5.020	(4.166)	(271)		(4.437)	583
Altri beni:									
- autoveiture	198	23		222	(43)	(49)		(92)	130
- macchine d'ufficio elettroniche	7.649	648	(86)	8.211	(6.929)	(573)	86	(7.416)	794
- mobili e macchine d'ufficio	4.069	185	(1)	4.253	(3.464)	(217)	1	(3.680)	573
Totale altri beni	11.916	856	(87)	12.685	(10.436)	(839)	87	(11.188)	1.496
Immobilizzazioni in corso e acconti		228		228					228
Totale	65.482	3.360	(90)	68.752	(24.066)	(2.755)	89	(26.732)	42.020

*Immobilizzazioni
finanziarie*

Crediti verso altri

Sono rappresentati per la maggior parte da depositi cauzionali vari ed ammontano al 31 dicembre 1995 a lire 591,3 milioni. Presentano un incremento di lire 93 milioni relativo sia a depositi su nuovi contratti di locazione stipulati nel corso dell'anno, sia ad integrazione di depositi già esistenti, e un decremento, per svincolo di vecchi depositi, per lire 36 milioni.

I depositi cauzionali si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo e sono per lo più fruttiferi al tasso legale del 10%; i relativi interessi, ammontanti a lire 47,9 milioni sono stati rilevati per competenza nella voce del conto economico "Altri proventi finanziari".

Attivo Circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci esponiamo nel seguito l'analisi del capitale circolante netto alla chiusura dell'esercizio

	<i>(Lire milioni)</i>		
	1995 (a)	1994 (a)	Variazione c = (a) - (b)
Attivo circolante	335.510	301.561	33.949
Ratei e risconti attivi	12.790	14.656	(1.866)
Crediti, ratei e risconti esigibili oltre l'esercizio successivo	(67.102)	(63.990)	(3.112)
Attività correnti	281.198	252.227	28.971
Debiti	(281.346)	(295.665)	14.319
Ratei e risconti passivi	(12.979)	(14.695)	1.716
Debiti, ratei e risconti esigibili oltre l'esercizio successivo	75.591	68.971	6.620
Passività correnti	(218.734)	(241.389)	22.655
Capitale circolante netto	62.464	10.838	51.626

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

		<i>(Lire milioni)</i>	
		1995	1994
<i>Categoria:</i>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo		6.741	4.705
Opere in corso di produzione:			
Diritti d'autore	48.204		39.755
Costi redazionali	54.649		42.907
Semilavorati cartacei	<u>18.743</u>	121.596	<u>17.550</u>
Prodotti finiti e merci	16.647		18.423
meno rettifica di valore prodotti finiti e merci	<u>(1.607)</u>	15.040	<u>(1.607)</u>
Totale		143.377	121.733

Le rimanenze di *materie prime sussidiarie e di consumo* sono relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi.

Le Opere in corso di produzione sono composte da:

- *diritti d'autore* presentano un incremento netto di lire 8.449 milioni dato dalla differenza tra costi sostenuti nell'esercizio, ed il valore attribuito alla produzione in volumi realizzata nell'esercizio;
- *costi redazionali* rappresentati dai costi diretti (collaborazioni, personale dipendente, oneri accessori di produzione, matrice per stampa). Presentano un incremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di lire 11.742 milioni dato dalla differenza tra le spese sostenute nell'esercizio ed il valore attribuito alla produzione in volumi realizzata nello stesso periodo;
- *semilavorati cartacei* costituiti dalle rimanenze delle componenti cartacee delle Opere non ancora a livello di prodotto finito. Sono costituiti da fogli sciolti relativi al frontespizio, testo, tavole e cartine e presentano un incremento di lire 1.193 milioni;

I prodotti finiti e merci sono costituiti dalle rimanenze di volumi rilegati.

Sono composti per lire 14.133 milioni da prodotti riferiti alle Grandi Opere e per lire 2.514 milioni riferite alle Opere minori.

Il fondo svalutazione magazzino risulta ammontare a lire 1.607 milioni, ed è ritenuto congruo a coprire rischi di obsolescenza dei prodotti verso i quali è riferito.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

	(Lire milioni)	
	1995	1994
Clienti	181.061	169.852
Crediti per interessi di mora	0	80
Totale	181.061	169.932
<i>meno:</i>		
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(3.419)	(3.388)
Rettifica di valore per interessi di mora	(0)	(80)
Totale	177.642	166.464

I crediti, per la maggior parte, sono ceduti con la clausola pro-solvendo ad un istituto di factoring (il cui valore nominale è esposto nei "Conti d'ordine") il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

Nel corso dell'esercizio il fatturato prodotti è ammontato a circa lire 130.000 milioni al netto degli interessi di rateizzazione ammontanti a lire 9.700 milioni e dell'Iva per lire 5.300 milioni. Gli incassi dell'esercizio sono ammontati a circa lire 132.000 milioni, sostanzialmente in linea con le attese di scadenza.

Nel corso dell'esercizio 1995 è proseguita l'azione sui crediti che per fascia storica e posizionamento erano stati sottoposti ad azione di recupero più incisiva rispetto a quelle applicate nel

passato. I risultati di questa azione, avviata concretamente nel secondo semestre dell'esercizio, hanno manifestato un movimento incoraggiante circa l'esito finale del recupero, avendo realizzato nei sei mesi circa lire 1.012 milioni di recupero. L'ulteriore analisi ha portato alla determinazione di perdite nell'esercizio per lire 641 milioni per le quali è stato utilizzato interamente il fondo svalutazione crediti.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

(Lire milioni)

	Accantonamenti Art.71 T.U.	Accantonamenti tassati	Totale
Saldo al 31 dicembre 1994	592	2.796	3.388
Utilizzo per perdite su crediti	(592)	(49)	(641)
Accantonamenti dell'esercizio	672		672
Saldo al 31 Dicembre 1995	672	2.747	3.419

La movimentazione delle rettifiche di valore relative a crediti per interessi di mora è analizzabile come segue:

(Lire milioni)

Saldo al 31 Dicembre 1994	80
Accantonamenti per interessi addebitati	0
Utilizzi per interessi incassati	(80)
Saldo al 31 Dicembre 1995	0

Vi informiamo inoltre che la Società non vanta concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti.

Crediti verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)

Ammontano a lire 10.809 milioni e risultano così composti:

	(Lire milioni)	
	1995	1994
Erario per I.V.A.	4.434	2.471
Agenti	4.657	3.658
Enti pubblici per contributi da ricevere	510	510
Fornitori per anticipi e acconti versati	1.048	1.202
Altri crediti diversi	160	178
Totale	10.809	8.019

Il credito verso l'Erario per I.V.A. si riferisce al credito emergente per lire 2.412 milioni relativo alle transazioni dell'esercizio 1994 e per lire 1.823 milioni dal credito risultante al terzo trimestre 1995, per lire 96 milioni dagli interessi maturati sui crediti 1994 e per lire 103 milioni dagli interessi maturati su crediti da esercizi precedenti per i quali è iniziata la procedura di liquidazione.

Il credito verso Agenti per lire 4.657 milioni comprende l'addebito per la partecipazione ai costi delle campagne promozionali sostenute dall'Istituto. Tale credito sarà incassato entro il primo trimestre del 1996.

Il credito verso Enti Pubblici per contributi da ricevere si riferisce

per lire 500 milioni alla decima e ultima annualità del contributo da erogare da parte della Regione Veneto per la realizzazione della *Storia di Venezia*.

Il credito verso fornitori è costituito:

- per lire 900 milioni da anticipi liquidati sulle spettanze di chiusura rapporto di agenzia, maturate in occasione della ristrutturazione della rete commerciale;
- per lire 148 milioni da anticipi ed acconti versati per prestazioni di servizi in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti verso altri (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a lire 3.478 milioni e si riferiscono a crediti verso:

	(Lire milioni)	
	1995	1994
Erario-crediti per I.V.A.	2.922	3.707
Altri crediti diversi	556	239
Totale	3.478	3.946

I crediti verso l'Erario per I.V.A. si riferiscono per lire 1.738 milioni al credito emergente dalle transazioni del presente esercizio e che presumibilmente, sulla base della esperienza passata, sarà incassato nell'esercizio 1997 e, per lire 1.184 milioni a interessi su crediti di esercizi precedenti contabilizzati per competenza.

Gli altri crediti diversi sono relativi sostanzialmente a crediti verso Assicurazioni per rimborsi da ricevere.

Si precisa che non vi sono crediti con l'esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Disponibilità liquide

Sono costituite dalle disponibilità temporanee verso banche ed uffici postali generate nell'ambito della gestione di tesoreria ed ammontano a lire 202,9 milioni al 31 dicembre 1995 con un decremento di lire 1.195,9 milioni rispetto al 31 dicembre 1994.

Il denaro ed i valori in cassa ammontano a lire 90 milioni al 31 dicembre 1995, sostanzialmente in linea con il saldo dell'esercizio precedente (99 milioni).

**Ratei e risconti
attivi**

La voce ratei e risconti è analizzabile come segue:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1995	1994
Costo per provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti al 31 dicembre 1995	12.606	13.859
Risconto affitti passivi	89	35
Risconto spese telefoniche	0	569
Risconto costi promozionali	19	115
Altri risconti	76	78
Totale	12.790	14.656

Il costo relativo alle provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti, si riferisce alle provvigioni maturate e liquidate nei confronti degli agenti, ma di competenza degli esercizi successivi. Tale costo affluirà al conto economico di competenza nell'esercizio in cui i prodotti a cui si riferisce verranno spediti. L'importo affluirà nel conto economico del prossimo esercizio per lire 8.342 milioni.

Il decremento avvenuto nell'esercizio per circa lire 1.253 milioni è dovuto alla spedizione dei volumi fatturati negli esercizi precedenti.

*Passivo**Patrimonio netto*

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

(Lire milioni)

	<i>Saldi al 31.12.1994</i>	<i>Incrementi 1995</i>	<i>Decrementi 1995</i>	<i>Saldi al 31.12.1995</i>
Capitale sociale	30.000	30.000		60.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		18.000		18.000
Riserva da rivalutazione L. 413/91		2.255		2.255
Riserva legale	105	769		874
Riserva straordinaria statutaria		4.666		4.666
Utile dell'esercizio 1994	7.690		(7.690)	
Utile dell'esercizio 1995		1.871		1.871
	37.795	57.561	(7.690)	87.666

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 1995 a lire 60.000 milioni diviso in n. 120 azioni da lire 500 milioni nominali ciascuna e risulta versato parzialmente per lire 57.600 milioni. La parte residua pari a lire 2.400 milioni è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti". La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'aumento di capitale sociale da lire 30.000 milioni a lire 60.000 milioni in esecuzione della delibera dell'Assemblea

Straordinaria degli Azionisti del 30 maggio 1994. A seguito di tale operazione il capitale sociale della società risulta così composto:

<i>Azionista</i>	<i>Azioni sottoscritte (numero)</i>	<i>Totale (Lire miliardi)</i>
Banco di Napoli S.p.A.	12	6
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	12	6
Fondazione Banco di Sicilia	12	6
Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A.	12	6
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	12	6
Banca d'Italia	6	3
Banca di Roma	12	6
Banca Nazionale del Lavoro	12	6
Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A.	6	3
STET Società Finanziaria Telefonica per azioni	12	6
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	6	3
Efeso Editoriale Ferrovie dello Stato S.p.A.	6	3
Totale	120	60

**Riserve di
patrimonio netto**

In ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. 917/86 art. 105, comma 7, che prevede l'obbligo per gli Amministratori di esporre la situazione delle riserve e dei fondi, suddivisi per gruppo, in base al diverso trattamento fiscale loro riservato in caso di distribuzione, si indica quanto segue:

1. Riserve od altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio in corso al 1 dicembre 1983 assoggettati ad I.R.P.E.G. ad aliquota normale:

(Lire milioni)

	31 dicembre 1994	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1995
Riserva legale	0	769	0	769
Riserva straordinaria statutaria	0	4.666	0	4.666
Totale	0	5.435	0	5.435

2. Riserve od altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio in corso al 1 dicembre 1983 non assoggettati ad I.R.P.E.G. esclusi quelli di cui ai successivi punti 4. e 5.:

(Lire milioni)

31 dicembre 1994	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1995
0	0	0	0

3. Riserve od altri fondi già esistenti alla fine dell'ultimo esercizio chiuso prima del 1 dicembre 1983 o formati con utili o proventi dell'esercizio stesso esclusi quelli di cui ai successivi punti 4. e 5.:

(Lire milioni)

	31 dicembre 1994	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1995
Riserva legale	105		0	105

4. Riserve od altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società indipendentemente dal periodo di formazione:

(Lire milioni)

	31 dicembre 1994	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1995
Riserva da rivalutazione ex legge 413/91	0	2.255	0	2.255

5. Riserve od altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

(Lire milioni)

	31 dicembre 1994	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1995
Riserva sovrapprezzo azioni	0	18.000	0	18.000

Le riserve di cui ai punti 3 e 4 sono iscritte in bilancio al lordo delle imposte dovute in caso di distribuzione, in quanto la Società non ne prevede l'utilizzo in una forma che le renderebbe tassabili.

***Riserva da
sovrapprezzo azioni***

La riserva, di nuova costituzione, è pari al 60% del valore nominale delle nuove azioni sottoscritte in seguito all'aumento di capitale intervenuto nell'esercizio. L'entità di tale sovrapprezzo è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 1995.

***Riserva da
rivalutazione***

La riserva di rivalutazione è stata ricostituita nell'esercizio, mediante la destinazione dell'utile 1994 come da delibera dell'assemblea del 5 maggio 1995; risulta inserita nel punto 4 mantenendo la stessa posizione fiscale originaria. Le altre riserve di rivalutazione dettagliate in precedenza sono state utilizzate per l'aumento gratuito del capitale sociale per lire 12.500 milioni deliberato dall'assemblea nell'esercizio 1986.

Riserva legale

Risulta incrementata di lire 769 milioni per l'imputazione del 10% dell'utile dell'esercizio 1994 come da delibera dell'assemblea del 5 maggio 1995.

***Riserva straordinaria
statutaria***

Nell'esercizio si è incrementata per lire 4.666 milioni a seguito della destinazione come da delibera assembleare del 5 maggio 1995 della quota di utile 1994.

Fondi per rischi e oneri

Risulta così composto:

	(Lire milioni)
Fondo rischi e oneri vari	2.110
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.291
Totale	3.401

La movimentazione è stata la seguente:

	(Lire milioni)	
	1995	1994
Fondo rischi e oneri vari		
All'inizio dell'esercizio	3.300	3.300
Decrementi	(1.190)	
Incrementi		
Fondo alla fine dell'esercizio	2.110	3.300
Fondo indennità suppletiva di clientela		
All'inizio dell'esercizio	567	
Decrementi	(66)	
Incrementi	790	567
Fondo alla fine dell'esercizio	1.291	567
Totale fondo rischi ed oneri	3.401	3.867

Il Fondo rischi e oneri vari, risulta utilizzato per lire 1.190 milioni a fronte di passività non previste per liquidazioni a dipendenti dimessi, per esodi o sentenze.

Il saldo di tale fondo si riferisce ad accantonamenti di natura diversa a fronte di passività potenziali che potrebbero verificarsi nei futuri esercizi con il personale dipendente e con gli Agenti di vendita.

Gli accantonamenti sul fondo indennità di clientela si riferiscono all'indennità maturata dagli Agenti nell'esercizio 1995.

**Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato**

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

	(Lire milioni)	
	1995	1994
Saldo all'inizio dell'esercizio	8.733	8.601
Utilizzo per risoluzione rapporti	(904)	(1.142)
Utilizzo per anticipazioni	(483)	(291)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione	(41)	(34)
Accantonamento dell'esercizio	1.776	1.599
Saldo alla fine dell'esercizio	9.081	8.733

L'ammontare finale è in linea con gli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Debiti

Prima di procedere all'analisi delle singole voci di debito esponiamo nel seguito una sintesi delle variazioni intervenute nell'esercizio:

<i>(Lire milioni)</i>				
	<i>Saldo al 31/12/1995</i>	<i>Variazioni nette dell'esercizio</i>	<i>Saldo al 31/12/1994</i>	<i>Ammontari scadenti oltre 5 anni</i>
Debiti verso banche	112.111	9.691	102.420	27.201
Debiti verso altri finanziatori	84.095	(12.401)	96.496	
Debiti verso fornitori	29.067	(4.053)	33.120	
Imposte tributarie	2.881	166	2.715	
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.391	112	1.279	
Altri debiti	5.288	(2.976)	8.264	
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	46.513	(4.858)	51.371	
Totale	281.346	(14.319)	295.665	27.201

L'indebitamento verso banche ed altri enti finanziatori è analizzato nel seguente prospetto:

	(Lire milioni)	
	1995	1994
Debiti verso banche a breve termine	57.188	59.365
Debiti verso banche a medio e lungo termine		
- scadenti entro l'esercizio successivo	6.071	3.133
- scadenti oltre l'esercizio successivo	48.851	39.922
Debiti verso altri finanziatori:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	84.095	96.496
Totale	196.205	198.916

Gli oneri finanziari nell'esercizio 1995 sono ammontati a lire 23.445 milioni con un incremento di lire 5.279 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La razionalizzazione dell'indebitamento tra breve e medio lungo e l'adeguamento del capitale dovranno essere accompagnati, nel prossimo quinquennio, da interventi strutturali sul sistema di finanziamento ai clienti, onde consentire il più rapido smobilizzo dei nostri crediti commerciali. Ciò comporterebbe il ridimensionamento della attività finanziaria che non rientra tra le attività principali dell'Istituto.

I debiti verso banche a breve termine sono così composti:

	(Lire milioni)	
	1995	1994
Scoperti di conto corrente	41.082	41.366
Finanziamenti a vista	14.000	18.000
Quota corrente mutuo Banco di Sicilia - Sezione Credito Industriale	1.102	1.026
Quota interessi Mutuo Italfondario	2.106	2.106
Quota corrente mutuo Italfondario	1.219	
Quota corrente finanziamento Interbanca	3.750	
Totale	63.259	62.498

I debiti verso banche a medio e lungo termine, suddivisi per tipo di garanzia concessa, sono così composti:

(Lire milioni)

	Originari	Quote scadenti nel 1996	Quote scadenti dopo il 1996	Totale
Debiti verso banche con garanzie reali				
Mutuo Banco di Sicilia Sezione Credito Fondiario (interesse annuo lordo 14,8% ridotto del 50% così come specificato precedentemente nel commento alla voce "Immobilizzazioni materiali - ultima rata 31 dicembre 1999)	8.622	1.102	3.820	4.922
Mutuo Istituto Italiano di Credito Fondiario (interesse annuo 12% - ultima rata 31 dicembre 2008)	35.000	1.219	33.781	35.000
Debiti verso banche senza garanzie				
Interbanca (interesse trimestrale pari al tasso LIBOR dell'Euro lira maggiorato di uno spread di 0,60 - ultima rata 31 luglio 1999)	15.000	3750	11.250	15.000
Totale debiti verso banche a medio e lungo termine	58.622	6.071	48.851	54.922

A fronte dei debiti con garanzie reali risultano concesse ipoteche su beni aziendali per lire 103.500 milioni come già evidenziato nel commento alla voce "Immobilizzazioni materiali". Le quote a lungo termine saranno rimborsate nei seguenti esercizi:

<i>(lire milioni)</i>	
<i>Esercizio</i>	<i>Debiti verso banche</i>
1997	6.303
1998	6.560
1999	6.844
2000	1.943
2001	2.183
2002	2.453
2003	2.755
2004	3.096
2005	3.479
2006	3.909
2007	4.392
2008	4.934
Totale	48.851

I "Debiti verso altri finanziatori" sono relativi, per lire 10.000 milioni, ad un finanziamento a vista concesso da una società finanziaria e per lire 74.095 milioni a debiti verso la società International Factors Italia riguardante le anticipazioni nell'ambito del rapporto di factoring che ha alla base la cessione "pro solvendo" dei crediti rateali dell'Istituto, a fronte di crediti ceduti per lire 147.685 milioni.

Sia il finanziamento che le anticipazioni sono remunerati a tassi di mercato ed i relativi interessi sono addebitati al conto economico nella voce "Interessi e altri oneri finanziari".

Debiti verso fornitori

Gli ammontari sono così analizzabili:

	(Lire milioni)	
	1995	1994
Fornitori Italia	19.947	25.905
Fornitori Italia per fatture da ricevere	8.387	7.215
Fornitori Esteri	733	0
Totale	29.067	33.120

I termini di pagamento sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente e non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

Debiti tributari

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	(Lire milioni)	
	1995	1994
Debiti (crediti) per imposte correnti	1.261	1.454
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	1.056	982
Altri debiti tributari	564	279
Totale	2.881	2.715

Il debito per imposte correnti risulta così composto:

	(Lire milioni)	
	1995	1994
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.454	(651)
Utilizzi	(1.454)	0
Accantonamento per imposte sul reddito	2.112	2.143
Acconti versati	(824)	
Ritenute d'acconto subite	(27)	(38)
Saldo alla fine dell'esercizio	1.261	1.454

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che gli esercizi sino al 1989 risultano definiti mentre, per gli esercizi dal 1990 al 1994 le imposte sono state pagate sulla base dei redditi imponibili risultanti dalle dichiarazioni dei redditi presentate per ciascun periodo d'imposta.

Da quanto detto si desume che gli esercizi fiscalmente non ancora definiti sono quelli che vanno dal 1990 al 1995.

Nel corso del 1995 la società ha usufruito della possibilità prevista dalla L. 85 del 22.3.95 per la sanatoria delle irregolarità formali, il cui costo è stato portato a conto economico nella voce "Imposte e tasse diverse" per lire 15 milioni.

**Debiti verso Istituti di
previdenza e di
sicurezza sociale**

L'importo è così composto:

(Lire milioni)		
	1995	1994
Debiti verso Inps	983	999
Debiti verso Enasarco	312	196
Debiti verso altri Enti	96	84
Totale	1.391	1.279

Le variazioni sono in linea con l'incremento del costo del lavoro.

Altri debiti

(esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono così composti:

(Lire milioni)		
	1995	1994
Debiti verso agenti per indennità suppletiva di clientela	645	705
Debiti verso agenti per provvigioni	141	1.137
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	3.599	5.304
Debiti verso collaboratori	738	996
Altri debiti vari	151	102
Totale	5.274	8.244

I debiti verso Agenti per indennità suppletiva di clientela sono diminuiti rispetto all'esercizio 1994, per lire 60 milioni, per le

liquidazioni effettuate a seguito della risoluzione dei rapporti di agenzia.

Il residuo, pari a lire 645 milioni, anch'esso dovuto sulla base delle vigenti disposizioni, non è stato ancora liquidato in attesa della definizione di alcuni rapporti di agenzia già risolti.

I debiti verso dipendenti ammontano a lire 3.599 milioni e si riferiscono a ratei di retribuzione e relativi contributi da corrispondere per competenze maturate al 31.12.1995;

I debiti verso collaboratori (lire 738 milioni) rappresentano i compensi maturati dai collaboratori nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 1996.

Altri debiti

(esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a lire 15 milioni e si riferiscono ai depositi cauzionali relativi a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo, per lo più fruttiferi al tasso legale del 10% i cui interessi, pari a lire 2 milioni, sono stati addebitati al conto economico nella voce "Interessi e altri oneri finanziari".

Debiti verso clienti per volumi da consegnare

Rappresentano l'ammontare dei prodotti e servizi fatturati ma non ancora spediti che affluiranno alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico negli esercizi in cui i volumi verranno spediti.

Ammontano a 46.513 milioni di lire con un decremento di lire 4.858 milioni rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alla spedizione dei volumi pubblicati e spediti nel corso dell'esercizio 1995 riferiti a fatturati di esercizi precedenti.

Risultano così ripartiti:

Opere	(lire milioni)
Dizionario Biografico degli Italiani	2.419
Raccolta Colombiana	1.489
Enciclopedia Dantesca	33
Dizionario Enciclopedico Italiano	20
Enciclopedia dell'Arte Antica	1.753
Enciclopedia dell'Arte Medievale	7.385
Enciclopedia Italiana (V Appendice)	912
Enciclopedia delle Scienze Fisiche	888
Enciclopedia Giuridica	578
La Piccola Treccani	7.820
Lessico Universale Italiano	76
Enciclopedia del Novecento	59
Pompei Pitture e Mosaici	2.120
Enciclopedia delle Scienze Sociali	12.680
Storia di Milano	2.528
Storia di Venezia	5.222
Enciclopedia Virgiliana	8
Vocabolario della Lingua Italiana	502
Opere minori	21
Totale	46.513

Ratei e risconti passivi

	(Lire milioni)	
	1995	1994
Risconti passivi	12.510	14.620
Ratei passivi interessi su finanziamenti	469	75
Totale	12.979	14.695

I Risconti passivi comprendono:

- *interessi attivi di rateizzazione* per lire 12.493 milioni con un decremento di lire 2.114 milioni rispetto al precedente esercizio. Sono formati per lire 9.430 milioni da interessi netti fatturati nel 1995 e per lire 3.063 milioni da interessi fatturati negli esercizi precedenti. Tali interessi sono di competenza dell'esercizio successivo per lire 8.326 milioni.
- *sub-affitti attivi* per lire 17 milioni.

I Ratei passivi si riferiscono all'accantonamento operato per competenza degli interessi passivi su finanziamenti in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

Conti d'ordine

I conti evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate e ricevute dalla Società e sono così suddivisi:

(Lire milioni)

Garanzie prestate	1995	1994
Fidejussioni prestate IVA	20.064	19.451

Rappresentano l'ammontare complessivo delle polizze fidejussorie stipulate con diverse compagnie di assicurazioni a favore dell'Erario per rimborsi accelerati IVA annuali e trimestrali.

(Lire milioni)

Altri conti d'ordine	1995	1994
IFITALIA per gestione contratti clienti	147.685	143.125
Anticipi da clienti per volume da consegnare	46.513	51.371
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti presso terzi per lavorazione, depositi e spedizione	25.312	17.391
Clienti per crediti inesigibili		2.009
Titoli conto deposito cauzionale da terzi	30	30
C/effetti attivi in portafoglio	98	7
Banco di Sicilia garanzia ipotecaria	16.000	16.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario garanzia ipotecaria	87.500	87.500
Totale	323.138	317.433

I contratti in gestione presso Ifitalia presentano un incremento di lire 4.560 milioni risultante dalla differenza tra contratti ceduti nel corso del 1995 per circa lire 111.014 milioni ed incassi e retrocessioni registrati sui contratti ceduti per circa lire 106.454 milioni.

Gli anticipi da clienti per volumi da consegnare presentano un decremento di lire 4.858 milioni rispetto al precedente esercizio e sono riferiti alla voce "Debiti verso clienti per volumi da consegnare", precedentemente commentata.

Le materie prime, semilavorati e prodotti finiti presso terzi per lavorazione, deposito e spedizione presentano un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di lire 7.921 milioni.

Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi, sono esposti, a norma dell'art. 2424, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del conto economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della produzione**Ricavi delle vendite e
delle prestazioni****Risultano così composti:***(Lire milioni)*

	1995	1994
Dizionario Biografico degli Italiani	2.194	2.237
Enciclopedia Dantesca	375	341
Dizionario Enciclopedico Italiano		676
Enciclopedia dell'Arte Antica	2.393	1.255
Enciclopedia dell'Arte Medievale	1.784	1.721
Enciclopedia Italiana	10.387	8.770
Enciclopedia Italiana - V Appendice	38.681	39.712
Enciclopedia delle Scienze Fisiche	2.673	1.610
Enciclopedia Giuridica	2.464	3.372
Lessico Universale Italiano	24.482	18.231
Enciclopedia del Novecento	4.522	4.558
Pompei Pitture e Mosaici	208	559
Le Radici del pensiero Filosofico	1416	6.213
La Piccola Treccani	11.142	
Nuovo Atlante Treccani	4.343	
Enciclopedia delle Scienze Sociali	1.806	4.547
Storia di Venezia	4.102	44
Storia di Milano	1.897	
Enciclopedia Virgiliana	224	200
Vocabolario della Lingua Italiana	15.926	41.138
Totale Grandi Opere	131.019	135.184
Opere minori	1.835	2.105
Totale	132.854	137.289

Il fatturato prodotti dell'esercizio 1995 è risultato pari a lire 145.040 milioni composto da circa lire 130.000 milioni per prodotti, lire 9.700 milioni per interessi attivi e lire 5.340 milioni per IVA.

Si rammenta che l'Istituto all'atto della commercializzazione fattura l'intero importo dell'Opera, ma registra a conto economico, nella voce in esame, il valore dei volumi spediti.

I ricavi dell'esercizio sono ammontati a lire 132.854 milioni e risultano composti per lire 108.652 milioni, pari al 81,7% del totale, da fatturato dell'esercizio e per lire 24.202 milioni, pari al 18,3% del totale, da fatturato di esercizi precedenti.

I volumi spediti a fronte di tali ricavi sono risultati circa 500 mila a fronte dei circa 663 mila del precedente esercizio che ne comprendevano circa 221 mila del solo quarto volume del Vocabolario della Lingua Italiana venduto negli esercizi precedenti. Il confronto tra i due esercizi, normalizzando l'esercizio 1994 fa risultare un incremento nelle spedizioni dei volumi di circa 58 mila unità.

Nel corso dell'esercizio in esame, così come anche commentato nelle "Note sulla Gestione", per alcuni prodotti è stata adottata la formula di vendita *senza interessi*. Tale formula che ha riguardato il Lessico Universale Italiano, la Storia di Venezia, la Storia di Milano e il Vocabolario, ha incontrato il favore dei nostri clienti che hanno risposto positivamente innalzando le nostre aspettative di vendita per le opere oggetto di tale iniziativa.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a lire 9.150 milioni (lire 7.380 milioni nel 1994) e sono relativi a:

- Contributi vari in conto esercizio pari a lire 198 milioni

riguardanti per lire 140 milioni il contributo ex legge 123/80, e per il residuo da contributi minori;

— *Altri ricavi e proventi* pari a lire 8.951,5 milioni riguardanti:

a) recuperi di spese sostenute per conto di terzi e recuperi vari costituiti principalmente da:

- addebito agli Agenti Generali del fitto locali agenzie, nella misura del 60% del costo sostenuto dall'Istituto, per lire 603 milioni, delle spese condominiali nella misura del 100% per lire 128 milioni, delle utenze, sempre relative ai locali agenzia per lire 597 milioni;
- addebito agli Agenti Generali delle spese di spedizione del materiale pubblicitario per lire 717 milioni. Il costo, sostenuto dall'Istituto, è compreso nella voce del conto economico "Costi per prestazioni di servizi";
- Recuperi vari per lire 4.482 milioni, costituiti dagli addebiti effettuati agli Agenti per il recupero dei costi promozionali sostenuti nel corso dell'esercizio e contenuti nella voce del conto economico "Costi per prestazioni di servizi". Tali addebiti ammontano a circa lire 4.400 milioni di cui lire 374 milioni per i costi promozionali sostenuti per il lancio di Storia di Milano e Storia di Venezia e lire 3.769 milioni per il lancio della Piccola Treccani;
- Recuperi effettuati nell'ambito delle azioni intraprese per il recupero del credito verso i clienti, che ammontano a lire 386,2 milioni composti da 108,6 milioni per interessi legali, da lire 116,4 milioni per spese di sollecito e per lire 161,2 milioni per spese legali;

- Rimborsi assicurativi per lire 199,4 milioni di lire;
 - Sopravvenienze attive per lire 987 milioni con un decremento di lire 69 milioni rispetto al precedente esercizio; sono sostanzialmente composte per lire 462 milioni da emissioni di fatture su contratti di vendita stipulati negli esercizi precedenti e annullati, per sostituzioni di prodotti o condizioni di vendita nel presente esercizio, per lire 273 milioni da minori costi per provvigioni relative ad esercizi precedenti e da lire 138 milioni per rettifiche relative agli accantonamenti dell'esercizio 1994;
- b) Proventi vari per lire 733 milioni che comprendono sostanzialmente lire 476 milioni relativi al compenso ricevuto per la partecipazione al progetto "Giovani Imprenditori" realizzato in collaborazione con la GEC Marconi Communication Ltd., la Pars (capogruppo) e la Saritel del gruppo Stet, su commessa della Unione Europea Giovanile. L'importo di lire 476 milioni rappresenta la quota di pertinenza dell'Istituto nell'ambito di tale progetto.

COSTI DELLA PRODUZIONE

*Costi per materie
prime, sussidiarie, di
consumo e per merci*

I costi in oggetto sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

	(Lire milioni)		
	1995	1994	Variazione
Acquisto di carta	7.719	3.973	3.746
Acquisto di oro	638	536	102
Acquisto di cartone	283	328	(45)
Acquisto di dorsi	3.476	3.801	(325)
Acquisto di tela	601	574	27
Altri	0	190	(190)
	12.717	9.402	3.315
Acquisto di altri materiali di consumo	698	575	123
Acquisto imballaggi	173	255	(82)
Cancelleria e stampati	235	654	(419)
Totale	13.823	10.886	2.937

L'incremento dei costi è sostanzialmente correlabile a quello della produzione.

**Costi per prestazioni di
servizi**

Si tratta di costi così dettagliati :

<i>(Lire milioni)</i>			
	1995	1994	Variazione
Provvigioni agenti ed oneri relativi	33.726	37.675	(3.949)
Compensi professionali e di lavoro autonomo	18.395	17.057	1.338
Lavorazioni esterne (per la produzione)	21.429	24.216	(2.787)
Spedizione e trasporto	4.160	4.469	(309)
Utenze	1.783	1.656	127
Manutenzioni e riparazioni	1.854	1.689	165
Pulizie e sorveglianza	658	902	(244)
Supporti alla vendita (al lordo dei recuperi)	6.595	5.943	652
Costi di factoring	2.425	2.090	335
Spese postali di factoring	267	288	(21)
Informazioni commerciali	207	119	88
Servizio recupero crediti	678	428	250
Emolumenti al Consiglio di Amministrazione	406	433	(27)
Emolumenti al Collegio Sindacale	70	65	5
Realizzazione materiali vari	181	319	(138)

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Diritti di riproduzione	626	412	214
Rappresentanza	81	76	5
Assicurazioni	391	262	129
Poste e telegrafi	236	330	(94)
Allestimento convegni, fiere e mostre	272	193	79
Viaggio, trasferte ed oneri accessori collaboratori ed organi sociali	175	197	(22)
Fotografiche	65	62	3
Spese per procedimenti giudiziari	61	218	(157)
Corsi di addestramento professionale	63	111	(48)
Royalties	158	651	(493)
Altri costi	552	446	106
Totale	95.514	100.307	(4.793)

Il decremento di lire 4.793 milioni dei costi per prestazioni di servizi, è sostanzialmente dovuto in parte a minori provvigioni per effetto sia della riduzione dei ricavi che di una diversificazione di aliquota percentuale sulle Opere; in parte a minori costi per lavorazioni esterne relative alla produzione come conseguenza dei minori quantitativi di volumi prodotti nell'esercizio.

Rimane da sottolineare come i costi siano da considerarsi in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate iniziative promozionali rivolte verso le nuove Opere editate dall'Istituto (Nuovo Atlante, Storia di Venezia, Storia di Milano e La Piccola Treccani). A fronte dei costi sostenuti per tali iniziative sono stati effettuati recuperi, così come già commentato nella voce "Altri ricavi e Proventi". I costi su tali iniziative, così come effettuato nel precedente esercizio, sono stati interamente spesi nell'anno.

**Costo per godimento di
beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

<i>(Lire milioni)</i>			
	1995	1994	Variazione
Affitti passivi:			
uffici e spese condominiali	1.723	1.890	(167)
magazzini	31	43	(12)
agenzie e spese condominiali	1.214	1.015	199
Noleggi vari:			
centralino telefonico	489	360	129
altri	458	374	84
Totale	3.915	3.682	233

Non si registrano significative variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

<i>(Lire milioni)</i>			
	1995	1994	Variazione
Salari e stipendi	17.072	20.591	(3.519)
Oneri sociali	6.357	6.362	(5)
Trattamento di fine rapporto	1.776	1.599	177
Altri	876	915	(39)
Totale	26.081	29.467	(3.386)

Il personale mediamente in forza nella società è risultato così costituito:

<i>Categoria</i>	<i>1995</i>	<i>1994</i>	<i>Variazione</i>
Dirigenti	7	8	(1)
Impiegati	294	305	(11)
Operai	13	16	(3)
Totale	314	329	(15)

Il decremento del costo del lavoro è sostanzialmente dovuto dalla differenza tra le economie realizzate a seguito della politica incentivante l'esodo, avviata già nel passato esercizio, ed il maggior costo per aumenti contrattuali.

***Ammortamenti delle
immobilizzazioni
materiali***

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni tecniche sono stati calcolati utilizzando le seguenti aliquote:

Cespiti	Aliquota percentuale	(Lire milioni)	
		Quota accantonata	
		1995	1994
Fabbricati	3	1.409	1.357
Impianti generici	10	130	120
Impianti specifici	12	106	107
Attrezzature commerciali	12/25	270	293
Macchine elettroniche	20	573	1.215
Mobili e macchine d'ufficio	12	217	302
Autovetture	25	49	26
Totale		2.754	3.420

Come in precedenza ricordato, gli ammortamenti dei beni acquistati nell'esercizio sono conteggiati con aliquote ridotte del 50%. Gli ammortamenti ordinari conteggiati nell'esercizio su cespiti completamente ammortizzati (inferiori a lire 1 milione) sono stati pari a lire 12 milioni (1994: lire 16 milioni).

Altri accantonamenti

Gli accantonamenti sono stati prudenzialmente commisurati al rischio massimo prevedibile e sono andati ad incrementare il "Fondo rischi ed oneri" del Passivo.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	(Lire milioni)	
	1995	1994
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.573	2.174
Imposte e tasse indirette	1.420	916
Contributi diversi	110	0
Altri costi e oneri minori	131	66
Totale	3.234	3.156

Le sopravvenienze passive si riferiscono sostanzialmente all'annullamento dei contratti fatturati negli esercizi precedenti per lire 1.289 milioni, per lire 148 milioni da costi diversi di competenza di esercizi precedenti e per lire 55 milioni da insussistenza di crediti relativi agli esercizi precedenti.

Le imposte e tasse indirette si riferiscono principalmente all'imposta sul patrimonio netto per lire 643 milioni, all'Ici per lire 212 milioni, a imposte di bollo per lire 233 milioni e ad imposte comunali per lire 195 milioni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**Altri proventi
finanziari**

Sono così composti:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1995	1994
Interessi attivi di rateizzazione	11.543	16.015
Interessi attivi bancari e postali	88	58
Interessi di mora	277	291
Interessi su crediti IVA	137	338
Interessi attivi diversi	48	45
Totale	12.093	16.747

**Interessi e oneri
finanziari**

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

	(Lire milioni)	
	1995	1994
Su mutui	4.627	4.709
Su debiti verso altri finanziatori	879	500
Su debiti verso banche per c/c ordinari	4.942	3.726
Su debiti verso banche per c/finanziamento	2.899	2.366
Su debiti verso società di factoring	10.042	6.805
Altre spese e commissioni bancarie	54	58
Altro	2	2
Totale	23.445	18.166

Sulla voce si registra un incremento di circa lire 5.279 milioni determinato in parte dall'aumento dei tassi applicati (circa due punti percentuali), in parte ai maggiori approvvigionamenti resisi necessari. Il Conto economico dell'esercizio in esame non ha beneficiato pienamente dell'apporto del capitale sottoscritto dai nuovi soci in quanto versato in parte a fine giugno e in parte a fine esercizio.

**Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al
31.12.1995**

(Lire milioni)

FONTI DI FINANZIAMENTO

Risultato dell'esercizio	1.871
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.527
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.755
Aumento delle rimanenze	(21.644)
Aumento dei crediti verso clienti	(11.179)
Aumento dei crediti verso altri	(2.322)
Aumento dei crediti verso soci	(2.400)
Diminuzione dei ratei attivi	1.866
Diminuzione dei debiti verso fornitori	(4.053)
Aumento dei debiti tributari	167
Aumento dei debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111
Diminuzione degli altri debiti	(2.976)
Diminuzione dei debiti verso clienti per volumi da consegnare	(4.857)
Diminuzione dei ratei e risconti passivi	(1.716)
Fondo per rischi ed oneri:	791
Accantonamento	(1.256)
Utilizzo	
Trattamento di fine rapporto di lavoro:	1.776
Accantonamento	(1.428)
Utilizzi	
Diminuzione dei debiti verso banche a breve termine	(4.284)

Aumento dei debiti verso altri finanziatori	15.000
Diminuzione dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie	(12.401)
Valore netto contabile immobilizzazioni materiali cedute	(57)
Aumento di capitale sociale a pagamento	30.000
Aumento riserva da sovrapprezzo azioni	18.000
TOTALE FONTI	3.291
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	
Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	100
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	3.360
Rimborso debiti a Medio e lungo termine verso banche ed altri finanziatori	1.026
TOTALE IMPIEGHI	4.486
Variazione di liquidità	(1.196)
Liquidità all'inizio dell'esercizio	1.398
Liquidità alla fine dell'esercizio	202

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

***Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso
al 31.12.1995***

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 1995, che il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone per l'esame, chiude con un utile al netto delle imposte di L. 1.870.619.455 e si riassume nei seguenti dati:

ATTIVO

<i>Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti</i>	2.400.000.000
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	1.161.764.511
<i>Immobilizzazioni materiali (di cui terreni e fabbricati strumentali L. 38.193.438.420)</i>	42.020.441.767
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	591.301.547
<i>Attivo Circolante</i>	335.510.421.128
<i>Ratei e Risconti Attivi</i>	<u>12.789.741.671</u>
<u>TOTALE ATTIVO</u>	394.473.670.624

PASSIVO

<i>Capitale sociale e riserve</i>	85.795.296.673
<i>Utile dell'esercizio</i>	<u>1.870.619.455</u>
<i>Patrimonio netto</i>	87.665.916.128
<i>Fondo per rischi ed oneri</i>	3.400.937.319
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	9.081.222.137
<i>Debiti</i>	281.346.458.736
<i>Ratei e risconti passivi</i>	<u>12.979.136.304</u>
<u>TOTALE PASSIVO</u>	394.473.670.624
<i>I conti d'ordine pareggiano in</i>	343.202.992.057

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

<i>Valore della produzione</i>	161.612.573.414
<i>Costi della produzione</i>	<u>(146.277.347.950)</u>
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	15.335.225.464
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	(11.352.448.204)
<i>Imposte sui redditi dell'esercizio</i>	<u>(2.112.157.805)</u>
<i>Utile dell'Esercizio</i>	1.870.619.455

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo in via preliminare che detto bilancio, che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale, seguiti dagli Amministratori osserviamo quanto segue:

- *Le immobilizzazioni materiali* sono state iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli eventuali costi accessori, incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi 2.12.75 n. 576, 19.3.1983 n. 72 e 30.12.91 n. 413. Non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni.
- *Le immobilizzazioni immateriali* sono state iscritte al costo storico di acquisizione. In tale voce figurano i costi di licenza d'uso, inerenti il nuovo progetto di sistema informativo, le

spese di istruttoria sui mutui e migliorie su beni di terzi che sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e per i quali è stata verificata la loro utilità pluriennale, legata rispettivamente alla durata dei piani di ammortamento dei mutui e dei contratti di locazione.

- Gli *ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali* sono stati calcolati in base ai piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni; nella maggior parte dei casi l'aliquota coincide col coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale.
- Le *rimanenze di magazzino* sono state valutate al minore fra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.
La determinazione del costo è stata fatta con il metodo Fifo per le Grandi Opere e con il metodo Lifo per le Opere Minori.
- I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo, tenuto conto dell'apposito fondo rischi su crediti di lire 3.418.134.667 pari al 1,92%. Allo stato attuale non ci risultano ragioni che inducano a ritenere tale svalutazione non congrua, considerato anche che nel corso del 1995 l'Istituto ha proceduto allo storno di partite del contenzioso per le quali era definitivamente tramontata ogni possibilità di recupero per un importo pari a lire 722.390.234. Per la copertura di tale importo è stato utilizzato interamente il fondo svalutazione crediti art. 71 D.P.R. 917/86 di lire 592.403.268 e il fondo interessi di mora di lire 80.482.809 e per il residuo il fondo tassato.
- Il *fondo rischi e oneri vari* risulta utilizzato nell'esercizio per lire 1.189.909.499 a fronte di sentenze ed esodi del personale

dipendente. Tale fondo comprende anche l'indennità suppletiva di clientela, maturata dagli agenti al 31/12/1995.

- Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti.
- I ratei e risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza economica e temporale.
- La Nota Integrativa contiene quanto prescritto dall'art. 2427 del Codice Civile e dall'art. 105 del D.P.R. 22.12.86 n. 917, riportando la classificazione a fine fiscale delle riserve. Per quanto attiene l'andamento sulla gestione il Collegio rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella relazione svolta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha effettuato i prescritti controlli periodici constatando la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali, nonché ha adempiuto alle altre incombenze di cui all'art. 2403 del Codice Civile.

Nel rammentarvi che siete chiamati al rinnovo delle cariche sociali, scadute per trascorso triennio, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio della Società al 31 dicembre 1995, così come predisposto dagli Amministratori e ci uniamo alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile d'esercizio.

- F.to Il Collegio Sindacale

Relazione della società di revisione

Agli Azionisti dello Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 1995.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
3. Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 21 aprile 1995.
4. A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1995, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.

Roma, 24 aprile 1996

KPMG S.p.A.

f.to Orlando Scarpellini

BILANCIO CONSUNTIVO

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Stato patrimoniale al 31.12.1995

ATTIVO:		1995		1994	
(A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
Quote da versare	2.400.000.000				
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		2.400.000.000			
(B) Immobilizzazioni					
I. Immobilizzazioni immateriali					
3. Diritti di utilizzazione programmi software				687.611.299	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	80.000.000			318.612.897	
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti					
7. Altre	1.081.764.511			1.582.666.081	
Totale		1.161.764.511			2.588.890.277
II. Immobilizzazioni materiali					
1. Terreni e fabbricati	38.193.438.420			37.891.499.361	
2. Impianti e macchinario	1.518.821.092			1.455.356.566	
3. Attrezzature industriali e commerciali	583.473.696			589.519.343	
4. Altri beni	1.496.376.059			1.479.812.280	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	228.332.500				
Totale		42.020.441.767			41.416.187.550
III. Immobilizzazioni finanziarie					
2. Crediti:					
(d) Verso altri:					
Esigibili oltre l'esercizio successivo	591.301.547			534.175.106	
Totale		591.301.547			534.175.106
Totale immobilizzazioni (B)		43.773.507.825			44.539.252.933
(C) Attivo circolante					
I. Rimanenze					
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.741.044.516			4.705.456.381	
2. Opere in corso di produzione:					
(a) Diritti d'autore	48.204.210.181			39.754.986.675	
(b) Costi redazionali	54.648.596.993			42.907.055.620	
(c) Semilavorati cartacei	18.742.876.387			17.550.370.530	
4. Prodotti finiti e merci	15.040.746.100			16.815.582.433	
Totale		143.377.474.177			121.733.451.639
II. Crediti					
1. Verso clienti:					
Esigibili entro l'esercizio successivo	118.466.150.615			112.120.736.315	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	59.176.538.882	177.642.689.497		54.342.560.680	166.463.296.995
5. Verso altri:					
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.809.045.688			8.018.702.607	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.478.308.209	14.287.353.897		3.946.302.193	11.965.004.800
Totale		191.930.043.394			178.428.301.795
III. Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e postali	113.134.368			1.299.671.093	
3. Danaro e valori in cassa	89.769.189			99.107.099	
Totale		202.903.557			1.398.778.192
Totale attivo circolante (C)		335.510.421.128			301.560.531.626
(D) Ratei e risconti:					
Altri ratei e risconti	12.789.741.671			14.655.548.376	
Totale ratei e risconti (D)		12.789.741.671			14.655.548.376
Totale attivo (A+B+C+D)		394.473.670.624			360.755.332.935

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PASSIVO:		1995		1994	
(A) Patrimonio netto					
I.	Capitale		60.000.000.000		30.000.000.000
II.	Riserve da sovrapprezzo delle azioni		18.000.000.000		
III.	Riserve da rivalutazione		2.254.902.720		
IV.	Riserva legale		873.992.588		104.958.800
VI.	Riserva straordinaria statutaria		4.666.401.365		
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio		1.870.619.455		7.690.337.873
Totale patrimonio netto (A)			87.665.916.128		37.795.296.673
(B) Fondi per rischi e oneri					
3.	Altri	3.400.937.319		3.866.865.690	
Totale fondi per rischi e oneri (B)			3.400.937.319		3.866.865.690
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			9.081.222.137		8.732.968.024
(D) Debiti					
3.	Debiti verso banche:				
	Esigibili entro l'esercizio successivo	63.259.152.350		62.498.139.894	
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	48.851.459.258	112.110.611.608	39.922.375.450	102.420.515.344
4.	Debiti verso altri finanziatori:				
	Esigibili entro l'esercizio successivo		84.094.989.138		96.496.252.673
6.	Debiti verso fornitori:				
	Esigibili entro l'esercizio successivo		29.067.164.214		33.119.842.606
11.	Debiti tributari:				
	Esigibili entro l'esercizio successivo		2.881.447.768		2.714.832.845
12.	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:				
	Esigibili entro l'esercizio successivo		1.390.808.784		1.279.466.102
13.	Altri debiti:				
	Esigibili entro l'esercizio successivo	5.273.754.522		8.243.624.831	
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	14.530.900	5.288.285.422	20.335.681	8.263.960.512
14.	Debiti verso clienti per volumi da consegnare:				
	Esigibili entro l'esercizio successivo	23.954.713.765		26.898.000.000	
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	22.558.438.037	46.513.151.802	24.472.508.180	51.370.508.180
Totale debiti (D)			281.346.458.736		295.665.378.262
(E) Ratei e risconti					
	Altri ratei e risconti	12.979.136.304		14.694.824.286	
Totale ratei e risconti (E)			12.979.136.304		14.694.824.286
Totale passivo (A+B+C+D+E)			394.473.670.624		360.755.332.935
Conti d'ordine:					
	Fidejussioni prestate	20.064.205.860		19.451.477.719	
	Altri conti d'ordine	323.138.786.197		317.432.566.868	
Totale conti d'ordine			343.202.992.057		336.884.044.587

Conto economico al 31.12.1995

	1995		1994	
(A) Valore della produzione				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		132.854.098.690		137.289.623.235
2. Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		19.608.434.403		21.557.183.936
5. Altri ricavi e proventi:				
Contributi in conto esercizio	198.472.006		835.889.480	
Altri ricavi e proventi	8.951.568.315	9.150.040.321	6.543.702.305	7.379.591.785
Totale valore della Produzione (A)		161.612.573.414		166.226.398.956
(B) Costi della produzione				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		13.823.481.719		10.885.666.394
7. Per servizi		95.514.310.184		100.306.260.219
8. Per godimento di beni di terzi		3.915.519.803		3.682.248.012
9. Per il personale:				
(a) Salari e stipendi	17.071.803.893		20.591.160.064	
(b) Oneri sociali	6.357.421.926		6.361.577.810	
(c) Trattamento di fine rapporto	1.776.211.776		1.599.083.429	
(e) Altri costi	876.078.499	26.081.516.094	915.284.515	29.467.105.818
10. Ammortamenti e svalutazioni:				
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.527.125.766		3.351.452.611	
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.754.689.478		3.419.764.351	
(c) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	672.177.387	4.953.992.631	592.403.268	7.363.620.230
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(2.035.588.135)		(453.764.209)
12. Accantonamento per rischi				
13. Altri accantonamenti		790.527.449		566.865.690
14. Oneri diversi di gestione		3.233.588.205		3.155.577.138
Totale costi della produzione (B)		146.277.347.950		154.973.579.292
Differenza tra valori e costi della produzione (A - B)		15.335.225.464		11.252.819.664
(C) Proventi e oneri finanziari				
16. Altri proventi finanziari:				
(d) Da altri		12.092.770.974		16.746.883.318
17. Interessi e altri oneri finanziari:				
Verso altri		(23.445.219.178)		(18.166.117.319)
Totale proventi e oneri finanziari (16+17)		(11.352.448.204)		(1.419.234.001)
(D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Totale delle rettifiche (18-19)				
(E) Proventi e oneri straordinari				
20. Proventi:				
Altri proventi				
21. Oneri:				
Altri oneri				
Totale delle partite straordinarie (20-21)				
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D-E)		3.982.777.260		9.833.585.663
22. Imposte su reddito dell'esercizio		(2.112.157.805)		(2.143.247.790)
23. Risultato dell'esercizio		1.870.619.455		7.690.337.873
26. Utile (perdita) dell'esercizio		1.870.619.455		7.690.337.873

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

PAGINA BIANCA

Sommario

Elenco Società partecipanti al capitale sociale

*Presidenza, Consiglio Scientifico, Consiglio di
Amministrazione, Direzione Generale, Collegio Sindacale*

Sedi

Rete commerciale

Presentazione del Bilancio

Verbale dell'Assemblea del 30 aprile 1997

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Nota integrativa

Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione di Certificazione

Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31 dicembre 1996

Società partecipanti al capitale sociale

BANCO DI NAPOLI S.p.A.

FONDAZIONE BANCO DI SICILIA

MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI S.p.A.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

BANCA DI ROMA S.p.A.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE
LOMBARDE S.p.A.

STET - SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA PER AZIONI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

EFESO - EDITORIALE FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

BANCA D'ITALIA

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A. (*)

(*) formalizzato nel 1997

Istituto della Enciclopedia Italiana
fondata da Giovanni Treccani s.p.a.

Presidente Rita Levi-Montalcini

Vice Presidente Mario Sarcinelli

Vice Presidente del Vincenzo Cappelletti
Consiglio Scientifico

Consiglio Scientifico Mario Agrimi; Enrico Alleva; Giuliano Amato;
Arnaldo M. Angelini; Giuseppe Bedeschi; Corrado Böhm; Vittore
Branca; Pietro Calissano; Luigi Capogrossi Colognesi; Vincenzo
Cappelletti; Sergio Carrà; Luigi Luca Cavalli-Sforza; Francesco
Clementi; Umberto Colombo; Sergio Cotta; Luigi de Rosa; Aldo
Duro; Vittorio Erspamer; Paolo Maria Fasella; Eugenio Garin;
Augusto Graziani; Tullio Gregory; Giuseppe Guarino;
Margherita Hack; Giovanni Levi; Enrico Magenes;
Scevola Mariotti; Mario Monti; Sabatino Moscati; Giorgio Parisi;
Giannino Parravicini; Paul Poupard; Giovanni Pugliese Carratelli;
Angiola Maria Romanini; Antonio Ruberti; Gian Tommaso
Scarascia Mugnozza; Sergio Steve; Paolo Sylos Labini; Giuliano
Vassalli; Virginia Volterra

Consiglio di Amministrazione Biagio Agnes; Giovanni Caravale; Carlo Azeglio Ciampi; Cesare
Geronzi; Luigi Mazzoni; Lorenzo Pallesi; Giovanni Puglisi; Fabio
Alberto Roversi Monaco; Giovanni Ruggeri; Nilo Salvatici; Sergio
Siglienti; Mario Talamona

Direttore Generale Giuseppe Di Lella

Collegio Sindacale *Sindaci effettivi:*
Gianfranco Graziadei, Giorgio Rocco, Riccardo Varetto
Sindaci supplenti:
Emidio Di Nicola, Massimo Pierro

Delegato della Corte dei Conti Luciana Favaro

Sedi

- SEDE SOCIALE: PALAZZO CANONICI-MATTEI
Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 4
Presidenza - Vice Presidenza - Direzione Generale - Servizi ed uffici amministrativi
- Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 50
Uffici amministrativi - Redazioni
- Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 50
Uffici amministrativi - Redazioni
- Roma - Piazza Paganica, 13
Redazioni - Uffici amministrativi
- Roma - Piazza Monte Cenci, 8
Redazioni
- Roma - Largo Arenula, 26
Redazioni
- Roma - Via San Nicola de' Cesarini, 3
Redazioni
- Roma - Largo de' Ginnasi, 2
Redazioni
- Roma - Via Florida, 24
Laboratorio fotografico
- Roma - Via Sant'Elena, 29
Redazioni
- Roma - Via delle Botteghe Oscure, 54
Redazioni
- Roma - Piazza delle Cinque Scole, 23
Archivio Storico - Redazioni
- Roma - Piazza Lovatelli, 1
Redazioni
- Roma - Via Paganica, 9
Uffici amministrativi
- Roma - Vicolo dei Falegnami, 48
Magazzini
- Pomezia - Via Pontina, km 30,500
Magazzini - Uffici amministrativi
- Roma - Via S. Bartolomeo dei Vaccinari, 86
Magazzino
- Roma - Via Pascarella, 22
Magazzino

■ immobili di proprietà

*Rete commerciale**Agenzie generali*

<i>Piemonte - Valle d'Aosta</i>	Torino - Via Botero, 15
<i>Liguria</i>	Genova - Via XX Settembre, 14/4
<i>Lombardia</i>	Milano - Via Rossini, 8
<i>Venezie</i>	Padova - Piazza Zanellato, 5
	Trieste - Via della Geppa, 8
<i>Toscana</i>	Firenze - Corso Italia, 29
<i>Emilia Romagna</i>	Bologna - Galleria Ugo Bassi, 1
<i>Marche</i>	Ancona - Piazza della Repubblica, 15
<i>Umbria</i>	Perugia - Via Maestà delle Volte
<i>Lazio - Abruzzo</i>	Roma - Piazza delle Cinque Scole, 23
	L'Aquila - Via XX Settembre, 101
<i>Molise - Campania</i>	Napoli - Centro Direzionale Is. E - Lotto 2 Sc. B
<i>Puglia - Basilicata</i>	Bari - Corso Cavour, 97
	Potenza - Via Orazio Flacco, 26
<i>Calabria</i>	Catanzaro - Viale De Filippis, 85
<i>Sicilia</i>	Palermo - Via G. La Farina, 3
	Catania - Via Muscatello, 19/21
<i>Sardegna</i>	Cagliari - Via Gallinara, 2 b

Presentazione del Bilancio 1996

L'anno appena concluso è stato forse il più difficile e impegnativo della mia Presidenza all'Istituto della Enciclopedia Italiana. Dai risultati ottenuti, però, non posso non essere ottimista e fiduciosa sul futuro della Treccani. L'essere riusciti a superare momenti di incertezza e di difficoltà interne porterà al conseguimento di una posizione di maggiore forza competitiva e ad un maggior coinvolgimento sui progetti e sui progressi che ci attendono.

Sono stata ben cosciente dei turbamenti e delle preoccupazioni che alcune delle scelte adottate relativamente al bilancio 1996 hanno inevitabilmente creato dentro e fuori l'Istituto, ma allo stesso tempo sono da sempre convinta della necessità di perseguire una strategia rigorosa nella gestione dell'amministrazione, una strategia avviata sin dal mio primo anno di Presidenza quando, insieme a tutti gli organi dell'Istituto, si è acquisita la consapevolezza di una situazione economico-finanziaria non facile. Per far fronte a tale situazione, si pensò allora alla realizzazione di un nuovo assetto societario, con la presenza di un Consiglio di Amministrazione altamente rappresentativo, e alla valutazione dell'intera produzione editoriale.

I provvedimenti devono essere valutati, e lo dico senza alcun intento retorico, rispetto al quadro complessivo dell'Enciclopedia e delle sue attività: più di venti opere in corso, delle quali solo quattro in grado di procurare margini da reinvestire; più di cinquecento collaboratori di alto livello scientifico impegnati in quello che è un vero e proprio laboratorio culturale permanente. Una grande tradizione di selezione e conservazione del sapere difficilmente ricostruibile e che occorre quindi salvaguardare.

Il nuovo compito, oggi, è quello di individuare un equilibrio tra le aspettative culturali e le necessità economiche, tra gli incarichi istituzionali e le richieste del mercato, tra le responsabilità individuali e le attese della comunità scientifica nazionale e internazionale.

Il clamore sorto intorno alle decisioni sul bilancio del 1996, come si è detto, non deve in nessun modo mettere in ombra quanto già fatto, né distrarci dal problema centrale: ridefinire complessivamente il ruolo dell'Enciclopedia come grande centro di elaborazione del sapere e come istituzione capace di realizzare grandi progetti culturali.

In questa direzione si sono già venuti delineando, grazie anche al contributo di tutte le persone impegnate nelle differenti attività dell'Istituto, alcuni processi significativi:

- la definizione delle scelte editoriali che tiene ormai largamente conto delle nuove tecnologie e delle forme di comunicazione su supporto digitale;
- la crescente attenzione verso il mondo della scuola, che richiederà uno sforzo nell'utilizzazione del ricchissimo patrimonio scientifico delle opere Treccani per poter dar vita a pubblicazioni derivate rivolte a una fascia di lettori più ampia di quella tradizionale;
- la consapevolezza del ruolo dell'Enciclopedia Italiana in una fase in cui l'integrazione europea conosce una definitiva accelerazione e diviene cardine del nostro assetto civile.

Siamo di fronte a scelte importanti e non rinviabili. Il mio voto e il mio impegno è di giungere alla definizione di un progetto culturale che esalti l'identità della Treccani, la sua storica vocazione scientifica e nazionale.

Sento forte la responsabilità di un percorso che non sarà breve e che non potrà e non dovrà prescindere dal contributo di tutte le esperienze e dalle differenti componenti presenti nel nostro Istituto. È un percorso che dovrà unirci e non dividerci, consapevoli tutti della necessità di posporre, soprattutto in un momento come questo, gli interessi dei singoli agli interessi comuni.

Rita Levi-Montalcini

Verbale dell'Assemblea del 30 aprile 1997

L'anno millenovecentonovantasette il giorno trenta del mese di aprile in Roma, Piazza della Enciclopedia Italiana n. 4, alle ore dieci, si riunisce, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria dell' "ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA fondata da GIOVANNI TRECCANI, società per azioni".

Sono presenti gli Amministratori:

- prof.ssa Rita Levi-Montalcini, Presidente
- dott. Mario Sarcinelli, Vice Presidente
- ing. Luigi Mazzoni
- avv. Lorenzo Pallesi
- prof. Giovanni Puglisi
- prof. Fabio Roversi Monaco
- rag. Nilo Salvatici.

Sono altresì presenti i Sindaci:

- prof. avv. Gianfranco Graziadei, Presidente
- dott. Giorgio Rocco.

È presente il delegato della Corte dei Conti, dott.ssa Liliana Favaro.

È presente il Vice Presidente del Consiglio Scientifico, prof. Vincenzo Cappelletti.

Sono presenti, in quanto delegati dai rispettivi Azionisti, i signori:

- dott.ssa Vilma Rotondo delegato dal Banco di Napoli S.p.A.,

intestatario di n. 12 azioni del valore nominale complessivo di lire sei miliardi;

- dott. Roberto Marsicola delegato dalla Fondazione Banco di Sicilia, intestataria di n. 12 azioni del valore nominale complessivo di lire sei miliardi;
- sig. Domenico Gentili delegato dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. intestataria di n. 12 azioni del valore nominale complessivo di lire sei miliardi;
- dott. Alberto Ferrari di Collesape delegato dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A. intestatario di n. 12 azioni del valore nominale complessivo di lire sei miliardi;
- dott. Enrico Cervone delegato dalla Banca d'Italia intestataria di n. 6 azioni del valore nominale complessivo di lire tre miliardi;
- dott. Massimo Panzali delegato dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. intestataria di n. 12 azioni del valore nominale complessivo di lire sei miliardi;
- avv. Luciano Cattorini delegato dalla Cariplo Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A. intestataria di n. 6 azioni del valore nominale complessivo di lire tre miliardi;
- dott. Massimo Tarozzi delegato dalla Banca di Roma Società per Azioni intestataria di n. 12 azioni del valore nominale complessivo di lire sei miliardi;
- dott. Antonio Uneddu delegato dalla Efeso Editoriale Ferrovie dello Stato S.p.A. intestataria di n. 6 azioni del valore nominale complessivo di lire tre miliardi;

- prof. avv. Raffaele Poggeschi delegato dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna intestataria di n. 6 azioni del valore nominale complessivo di lire tre miliardi;
- sig. Roberto Lotti delegato dalla RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. intestataria di n. 1 azione del valore nominale di lire cinquecento milioni.

È presente il dott. Giovanni Ruggeri, in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, intestatario di n. 12 azioni del valore nominale complessivo di lire sei miliardi.

In totale sono presenti n. 12 azionisti portatori di numero centonove azioni pari a lire 54,5 miliardi su un numero complessivo di centoventi azioni costituenti l'intero capitale sociale pari a lire 60 miliardi.

Assume la presidenza, a norma dell'art. 7 del vigente Statuto, la prof.ssa Rita Levi-Montalcini la quale:

- constatata la regolare convocazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Foglio delle Inserzioni n. 86-bis in data 14 aprile 1997 pagina 89 Avviso n. S-9725, a seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 8 aprile 1997;
- constatata la presenza del capitale sociale nella misura di 54,5 miliardi di lire;
- constatato l'avvenuto deposito, nei termini di legge, dei titoli rappresentativi il capitale sociale presente in Assemblea

dichiara

validamente costituita la presente Assemblea e atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione;
- 2) Relazione del Collegio Sindacale;
- 3) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1996 con relativa nota integrativa;
- 4) Conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio al 31 dicembre 1997;
- 5) Emolumenti cariche sociali.

L'Assemblea nomina a proprio Segretario il Direttore Generale, dott. Giuseppe Di Lella.

Il Presidente apre la seduta ed inizia la trattazione congiunta dei primi tre argomenti all'Ordine del Giorno richiamandosi a quanto discusso ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 aprile 1997.

A questo punto chiede e ottiene la parola il dott. Alberto Ferrari di Collesape, delegato dall'azionista Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il quale propone di omettere la lettura del bilancio al 31 dicembre 1996 ad eccezione delle parti salienti della relazione sulla gestione e della certificazione del bilancio.

L'Assemblea è d'accordo con la proposta del dott. Ferrari.

Il Direttore Generale illustra le parti salienti della relazione sulla gestione e la relazione della società di revisione KPMG Peat Marwick.

Il Presidente del Collegio Sindacale, prof. avv. Gianfranco

Graziadei, illustra di seguito la relazione del Collegio Sindacale al bilancio 1996.

Sul bilancio intervengono i delegati degli Enti azionisti.

Il dott. Massimo Panzali, delegato della Banca Nazionale del Lavoro, espone l'intervento che, a richiesta, viene riportato integralmente:

"Illustre Presidente,

sono Massimo Panzali e rappresento l'Azionista Banca Nazionale del Lavoro SpA, entrata a far parte della compagine azionaria della Società nel maggio 1995, con una quota del 10%, in forza dell'esecuzione dell'aumento del capitale sociale da Lit. 30 miliardi a Lit. 60 miliardi mediante sottoscrizione di azioni di nuova emissione con sovrapprezzo del 60%, per un ammontare complessivo di Lit. 9,6 miliardi.

Voglio ringraziarLa per essere qui con noi a presiedere l'Assemblea: certo di interpretare i sentimenti di tutti i presenti per le preoccupazioni destate dagli articoli di stampa sul Suo stato di salute, sono lieto che Ella oggi sia presente e Le formulo i migliori e più sinceri auguri per il futuro.

Desidero attestarLe, a nome della Banca che rappresento, il pieno ed incondizionato apprezzamento per la politica di rigore e di trasparenza adottata dal nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 6 maggio 1996, culminata nell'approvazione del progetto di bilancio redatto dal Direttore Generale, che oggi è stato sottoposto all'Assemblea.

Si tratta di un bilancio che si presta a due ordini di considerazioni.

La prima, senz'altro positiva, avuto riguardo ai sensibili miglioramenti della gestione ordinaria testimoniati sia dall'aumento dei ricavi a Lit. 149 miliardi, sia dal raggiungimento di una quota di circa il 40% del mercato complessivo delle opere enciclopediche, sia infine da un risultato lordo corrente superiore di ben 3,5 miliardi a quello registrato nel 1995.

Sono, questi, indici operativi di tutto rispetto che, pur nella generale situazione di contrazione del mercato librario, lasciano ben sperare, per i prossimi anni, sulla tenuta della Società opportunamente riorganizzata e ristrutturata nelle sue componenti produttive e commerciali, così come è stato dettagliatamente illustrato nella "Relazione sulla Gestione".

E ciò, ovviamente, mantenendo inalterato, e, anzi, potenziando sempre di più il connotato di alta cultura e qualità che da sempre caratterizza le opere edite dalla Società.

La seconda, di segno diametralmente opposto, in relazione all'entità della perdita registrata e, soprattutto, delle motivazioni che l'hanno generata.

Con riferimento, in particolare, alla valutazione delle opere in corso di produzione ed agli altri provvedimenti di carattere straordinario, proposti ed illustrati nella "Relazione sulla Gestione", per sanare situazioni ed anomalie createsi prima del 1993 a causa di condotte gestionali che, per quanto oggi riferito all'Assemblea, appaiono quanto meno antieconomiche e non trasparenti.

Illustre Presidente,

a nome dell'Azionista che rappresento, do espressamente atto a Lei ed all'intero Consiglio di Amministrazione della ineluttabilità dei provvedimenti straordinari proposti all'Assemblea e rinnovo il pieno apprezzamento per la determinazione con la quale l'Organo Amministrativo, con la condivisione del Collegio Sindacale, ha operato nel corso del 1996 per riportare la gestione della Società su basi di maggiore economicità e trasparenza.

Tra i provvedimenti adottati, trovo doveroso ricordare la sospensione di due importanti opere, il Dizionario Biografico degli Italiani e l'Enciclopedia Archeologica, che tanto clamore ha suscitato nella pubblica opinione. Il Consiglio di Amministrazione ha, così, assunto una decisione dolorosa e sofferta, ma assolutamente non differibile, solo considerando che l'Istituto, nella sua configurazione di Società per Azioni, nel perseguire il proprio oggetto sociale non può sottrarsi alle regole dettate dal codice civile e, quindi, non può e non deve porre in secondo piano l'esigenza di preservare il proprio patrimonio.

Proprio su questa decisione, assunta con coraggio e determinazione, ritengo giusto che oggi l'Assemblea non possa non pronunciarsi.

In questo quadro, pertanto, propongo all'Assemblea di:

- prendere atto della Relazione del Collegio Sindacale ed approvare il bilancio al 31 dicembre 1996 e la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione con la proposta di copertura della perdita, nell'auspicio che il nuovo, anche se ridotto assetto patrimoniale, della Società possa costituire — in una con il completamento del processo riorganizzativo avviato — la base per un rinnovato ed ordinato sviluppo nell'interesse

del Paese e degli stessi Azionisti a livello, quantomeno, di salvaguardia del residuo capitale investito;

- dare ampia attestazione al Consiglio di Amministrazione per quanto operato nel corso del passato esercizio, estendendo il ringraziamento al Collegio Sindacale, al Direttore Generale ed a tutto il personale della Società;
- in particolare dare atto all'Organo Amministrativo, da Lei così autorevolmente presieduto, della fondatezza della decisione assunta di sospendere le due opere citate, con la ferma condivisione anche da parte dell'Assemblea dell'esigenza di specifici flussi finanziari dedicati per una auspicabile rapida ripresa dei lavori delle due Redazioni.

Illustre Presidente,

mi consenta, inoltre, di complimentarmi per le dichiarazioni da Lei rilasciate alla stampa negli ultimi giorni e, in particolare, per quanto riportato dal Corriere della Sera del 23 aprile in ordine alla necessità di adottare al più presto le opportune modifiche statutarie per ridisegnare il ruolo del Consiglio Scientifico.

A nome della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e nella certezza di rappresentare l'auspicio anche degli altri Azionisti, desidero sottolineare che questo è senza dubbio un problema urgente da risolvere, sia sul fronte del conflitto di interessi che oggi spesso è presente in questo Organo laddove, come da Lei giustamente osservato, gli stessi Direttori delle opere ne fanno spesso parte, sia per il profilo del coordinamento scientifico inerente l'avvio, la qualità ed i contenuti delle opere, a supporto delle decisioni gestionali di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Proprio in considerazione della così ingente perdita registrata, mi consenta, quindi, anche se l'argomento non è all'ordine del giorno, di proporre all'Assemblea, in una con l'approvazione del bilancio, di invitare espressamente il Consiglio di Amministrazione a:

1. porre allo studio, con urgenza, in linea con le anticipazioni fornite dalla Presidente, le opportune modifiche statutarie da sottoporre al più presto all'Assemblea Straordinaria in ordine al Consiglio Scientifico, che dovrà mantenere il ruolo di certificazione non solo della validità culturale delle nuove opere, ma anche della rispondenza di tutta la produzione editoriale agli standard di qualità e di contenuto previsti negli iniziali progetti di realizzazione di ciascuna opera;
2. continuare a mantenere costantemente sotto osservazione tutte le opere specialistiche in corso di realizzazione, con particolare riferimento alle reali potenzialità di vendita per la copertura dei costi di produzione;
3. proseguire il cammino già iniziato per una rapida e completa informatizzazione del patrimonio culturale della Società, così da continuare con determinazione nella diversificazione dei supporti da offrire alla clientela;
4. verificare la correttezza dell'iter di approvazione della realizzazione delle opere per le quali oggi viene proposto l'allineamento di valore, nel rispetto dei poteri all'epoca previsti statutariamente ovvero delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Grazie."

Prende la parola il sig. Domenico Gentili a nome dell'Azionista Banca Monte dei Paschi di Siena il quale esprime apprezzamento

al Consiglio di Amministrazione per l'attività svolta improntata a criteri di gestione prudenti e rigorosi. Concorda con le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sulla sospensione di due opere, Enciclopedia Archeologica e Dizionario Biografico degli Italiani, e propone di ricercare fonti di finanziamento che possano consentire la ripresa delle stesse. Esprime infine il Suo consenso per l'approvazione del bilancio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

A nome dell'Azionista Banca d'Italia, il dott. Enrico Cervone ringrazia il Consiglio di Amministrazione per la tenace opera finora profusa e si associa a quanto esposto dal dott. Panzali in quanto ritiene essenziale che l'Istituto persegua la politica di risanamento già intrapresa. Egli richiama l'attenzione sul fatto che la Treccani, se pur un Istituto di alta cultura, è comunque una Società soggetta a vincoli civilistici che bisogna perseguire senza indugio. Il dott. Cervone pone l'attenzione su quanto già evidenziato dal Consiglio di Amministrazione e precisamente nel considerare questo bilancio un punto di partenza per il rilancio dell'attività che, per il futuro, non potrà non fondarsi su investimenti in grado di ripagarsi, e mirare al varo di nuove opere che siano rivolte ad ampie platee di acquirenti. Egli evidenzia che, nonostante l'opera di pulizia nella gestione sia positivo, la crescita dei costi è invece allarmante soprattutto per quanto riguarda le spese relative al "Personale" cresciute del 10% ed in assoluto troppo alte rispetto all'andamento dell'azienda.

Il delegato dell'Azionista Fondazione Banco di Sicilia, dott. Marsicola, concorda con l'intervento del dott. Panzali. Dichiarando, peraltro, che la valutazione sul magazzino opere in corso fatta dal Consiglio di Amministrazione attuale sia la più corretta e giusta rispetto alla tutela del patrimonio degli Azionisti. Egli infine si

associa nella proposta di approvazione del bilancio 1996.

I delegati dell'Azionista Banco di Napoli, dott.ssa Vilma Rotondo e dell'Azionista Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dott. Ferrari di Collesape si associano nel ringraziare il Presidente e il Consiglio di Amministrazione per il lavoro svolto e concordano con l'intervento del dott. Panzali. La dott.ssa Rotondo si raccomanda che venga sempre monitorato l'iter delle opere.

A nome dell'Azionista Istituto Poligrafico, il Presidente dott. Giovanni Ruggeri si dichiara favorevole all'approvazione del bilancio 1996 e chiede che venga distribuito il documento contenente le proposte avanzate dal dott. Panzali.

Il delegato dell'Azionista Banca di Roma, dott. Massimo Tarozzi, concorda con la proposta di approvare il bilancio e manifesta apprezzamento per l'operato del Consiglio di Amministrazione anche per quanto riguarda le decisioni assunte in tema di appostazioni contabili. Per quanto riguarda le proposte del dott. Panzali, ritiene che si possano valutare nel merito senza che l'Assemblea pervenga ad una deliberazione specifica.

Il dott. Panzali precisa che le proposte da lui avanzate, pur non essendo fra gli argomenti all'Ordine del Giorno, sono strettamente collegate ai punti esaminati nella relazione sulla gestione.

Il Presidente Ruggeri ed il Presidente del Collegio Sindacale, prof. Graziadei, propongono a loro volta che le proposte formulate dal delegato della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. vengano assunte come raccomandazioni dell'Assemblea al Consiglio di Amministrazione.

A seguito della discussione, il Presidente mette in approvazione il

bilancio al 31 dicembre 1996 ed in proposito l'Assemblea all'unanimità

delibera

di approvare il bilancio annuale al 31 dicembre 1996 completo di stato patrimoniale e conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, e di dare copertura alla perdita di esercizio di Lit. 21,7 Miliardi mediante l'utilizzo del fondo "Riserve da sovrapprezzo azioni" pari a Lit. 18 Miliardi e per le restanti Lit. 3,7 Miliardi, mediante il parziale utilizzo del fondo "Riserva ordinaria".

L'Assemblea all'unanimità esprime accordo a considerare le proposte avanzate dall'Azionista Banca Nazionale del Lavoro una raccomandazione per il Consiglio di Amministrazione.

Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Mario Sarcinelli, in merito a quanto esposto dal delegato della Banca Monte dei Paschi di Siena, sig. Gentili, rassicura che il Consiglio di Amministrazione sta lavorando per ampliare la rete di vendita e per trovare canali alternativi.

Si passa alla discussione del punto quattro all'Ordine del Giorno "Conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio al 31 dicembre 1997".

Il Presidente, tenuto conto che la Società KPMG Peat Marwick ha effettuato la certificazione del bilancio dell'Istituto per nove anni consecutivi, propone di affidare l'incarico della certificazione del bilancio al 31 dicembre 1997 alla Società Deloitte & Touche.

La proposta viene approvata all'unanimità dall'Assemblea.

Sul punto cinque all'Ordine del Giorno "Emolumenti cariche sociali", prende la parola il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Mario Sarcinelli, il quale propone di ridurre del 50% i propri emolumenti.

Si associano a tale proposta il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio Scientifico, prof. Vincenzo Cappelletti.

L'Assemblea approva all'unanimità tale proposta ed esprime un particolare apprezzamento per la sensibilità, il livello di integrità morale e il significativo messaggio che, in questo modo, i vertici dell'Istituto vogliono rivolgere a tutti i dipendenti della Società.

Esauriti gli argomenti all'Ordine del Giorno e null'altro essendovi a deliberare, si redige il presente verbale e ne viene data lettura. È approvato con voto unanime.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore undici e quindici minuti.

Il Presidente

f.to prof.ssa Rita Levi-Montalcini

Il Segretario

f.to dott. Giuseppe Di Lella

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Premessa e parte culturale

Signori Azionisti,

il contesto di mercato in cui opera il nostro Istituto, è in fase di netto regresso. Anche le più recenti analisi effettuate da Databank, Abacus ed Eurisko, confermano una sensibile contrazione del volume complessivo del mercato librario.

Il segmento che ha maggiormente sofferto in tale mercato è stato proprio quello delle grandi opere, che dal 1994 al 1996 ha segnato un calo pari al 15% circa, scendendo al di sotto dei 400 miliardi complessivi annui.

Nonostante l'andamento così negativo del mercato, il nostro Istituto ha rafforzato nel 1996 la posizione di leader, con un incremento dei ricavi da 133 a 149 miliardi ed una tendenza verso il 40% dell'intero mercato delle opere enciclopediche.

In verità, alla nostra crescita fa riscontro, nell'ultimo triennio, la sostanziale uscita dal mercato di alcuni concorrenti che hanno di fatto rinunciato alla realizzazione di nuove opere enciclopediche. Ciò, in funzione degli alti costi e delle difficoltà di gestione di reti commerciali adeguate ad una distribuzione sempre più capillare.

La capacità, da parte nostra, di conquistare nuove quote di mercato, si è basata su punti di forza quali l'elevato livello qualitativo delle opere da noi commercializzate e la rete commerciale, ben organizzata ed efficiente. In particolare, la forte spinta promozionale di un'opera generale, *La Piccola Treccani*, quale *piccola, grande enciclopedia accessibile a tutti*, ha rappresentato l'arma vincente.

Nonostante i buoni risultati complessivi di vendita, il fatturato dell'Istituto è rimasto anche per il 1996 concentrato in poche opere di carattere generale: La Grande Enciclopedia, La Piccola Treccani, il Lessico Universale ed il Vocabolario della Lingua Italiana rappresentano infatti l'80% del fatturato globale.

Permane, dunque, quella situazione di squilibrio determinata dal limitato successo delle iniziative editoriali specialistiche, soprattutto se di grandi dimensioni.

Il mercato dimostra, viceversa, di accogliere favorevolmente opere derivate da quelle generali ed opere tematiche di approfondimento, entrambe contenute nelle dimensioni e rivolte ad un *target* di riferimento decisamente più vasto.

Le previsioni a medio termine fanno intravedere, peraltro, una importante svolta nella veicolazione dei contenuti enciclopedici. Il supporto cartaceo sarà, almeno in parte e gradualmente, sostituito da quello digitale.

Lo sviluppo tecnologico influenzerà molto probabilmente le modalità di scelta e di acquisto dei clienti.

Dunque, ci si troverà di fronte ad utenti con esigenze di apprendimento interattivo, sconosciute fino a qualche anno fa, per i quali l'utilizzo in via esclusiva di mezzi di comunicazione tradizionali costituirà un limite significativo all'acquisto.

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 6 maggio 1996, si è trovato a dover operare in tale scenario di riferimento e a dover assumere, di conseguenza, importanti e delicate decisioni, per una sana e prudente gestione dell'Istituto.

Il nuovo Consiglio è convinto della esigenza di continuare quel processo di avanzatissima ricerca svolta dalle redazioni Treccani, che da sempre costituisce l'identità culturale dell'Istituto, ma è altrettanto convinto della necessità di operare nell'ambito di un indispensabile equilibrio del conto economico.

Già il precedente Consiglio aveva introdotto il principio di varare nuove opere solo se fondate su attendibili piani economico-finanziari. Tale linea di azione è stata ulteriormente fortificata dal nuovo Consiglio che sta definendo, anche attraverso specifiche ricerche di mercato sulle effettive potenzialità di vendita, la compatibilità economica delle opere in corso di realizzazione e la opportunità di ridimensionamento per alcune di esse.

Dalla stima della capacità prospettica di ciascuna opera in corso di produzione di recuperare i costi sostenuti per la propria realizzazione, è emersa la opportunità, per alcune opere il cui ciclo di produzione redazionale è iniziato anteriormente al 1993, di un prudente adeguamento dei relativi valori di magazzino, come si esporrà in seguito.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, al fine di individuare il posizionamento strategico e le potenzialità di sviluppo dell'Istituto, con particolare riferimento alle problematiche di produzione e di marketing ed in funzione del raggiungimento dell'equilibrio finanziario, ha affidato ad alcuni consulenti esterni la realizzazione di un *audit generale* dell'Istituto, recentemente ultimato.

Indipendentemente dagli specifici risultati scaturiti dall'*audit*, emerge primaria la necessità di identificare, nell'ambito di un mercato allo stesso tempo in forte contrazione ed in forte mutamento, prodotti nuovi, adeguati ai cambiamenti in atto.

Soprattutto, appare inderogabile la necessità di riorganizzare il processo produttivo adeguandolo alle nuove esigenze e strutturandolo con le competenze professionali indispensabili a far fronte alle forti innovazioni intervenute.

Parimenti indispensabile è l'esigenza di ristrutturare l'intero patrimonio gestionale, attraverso una organizzazione moderna, che salvaguardi il know how Treccani, rafforzi il presidio delle attività strategiche e semplifichi allo stesso tempo i sistemi di lavoro della struttura generale, con l'aiuto di adeguati strumenti informatici.

La sfida sulla nuova organizzazione appare centrale, sia per la realizzazione del nuovo processo produttivo integrato, sia per il raggiungimento degli equilibri economici e finanziari che dovranno essere raggiunti e conservati negli anni della difficile transizione tra vecchi e nuovi sistemi di veicolazione del sapere.

La riorganizzazione dell'attività produttiva dell'Istituto dovrà fondarsi sia sulla valorizzazione del patrimonio scientifico-informativo, sia sull'applicazione delle moderne tecnologie informatiche e telematiche.

Essa consentirà:

- una più puntuale valutazione degli apporti specialistici necessari alla produzione e, di conseguenza, dimensioni ridotte rispetto al passato;
- l'uso più efficace e intensivo del patrimonio informativo già posseduto; patrimonio costantemente ampliato, aggiornato e messo a fattore comune;

- la razionalizzazione delle scelte e delle modalità di acquisizione in materia di fornitori e di costi;
- una maggiore coerenza e controllo dei dati forniti nelle diverse opere e sulla uniformità degli stessi;
- lo snellimento dei sistemi di lavoro, basati su procedure più semplici e più efficienti;
- la diminuzione delle necessità di risorse umane, attrezzature e spazi.

Tali effetti, incidendo fortemente su rilevanti voci di spesa della produzione e della struttura di supporto, offrono una reale prospettiva di riduzione dei costi d'esercizio, che hanno raggiunto livelli incompatibili rispetto al fatturato attuale e ancora di più rispetto alle previste contrazioni del mercato prospettico.

Inoltre, il nuovo modello di lavoro, diffondendo una maggiore cultura editoriale nell'Istituto, potrà far condividere a tutti i livelli la necessità di rispettare le fasi, i tempi ed i costi fissati dai piani editoriali delle opere, senza per questo abbassare il livello di attenzione verso la qualità ed il rigore scientifico.

Nell'esercizio 1996, il ciclo produttivo del nostro Istituto ha registrato innanzitutto la puntuale quanto indispensabile uscita dei volumi IX e X della Piccola Treccani, opera fondamentale ai fini commerciali, che si concluderà nell'autunno 1997 con l'uscita dei volumi XI e XII.

Inoltre, con l'uscita del volume VII si è portata a compimento l'Enciclopedia delle Scienze Fisiche.

Sono poi usciti il volume VI delle Scienze Sociali; il volume VII dell'Arte Medievale; il volume IV di aggiornamento dell'Arte Antica ed il volume VI di Pompei.

Il Dizionario Biografico degli Italiani ha dato alle stampe i volumi XLVI e XLVII, mentre della Storia di Venezia sono usciti i volumi IV e V e della Storia di Milano si è completato l'aggiornamento sul Novecento con i volumi II e III.

Infine, la Redazione dell'Enciclopedia Giuridica ha puntualmente prodotto il Terzo Aggiornamento.

Note sulla gestione

Signori Azionisti,

il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1996 registra il maggior successo commerciale mai raggiunto dall'Istituto, con un ammontare di ricavi pari a Lit. 148,8 Miliardi correlati alla spedizione di 608.000 volumi.

A fronte di tale ammontare di ricavi, la gestione ordinaria, comparabile con il precedente esercizio, ha registrato un risultato effettivo della produzione pari a Lit. 18,9 Miliardi a fronte di un risultato 1995 pari a Lit. 15,3 Miliardi.

Il risultato lordo emergente dal prospetto di conto economico allegato al bilancio è pari a Lit. -21,7 Miliardi, ed è influenzato dai seguenti elementi non rientranti nella gestione ordinaria:

- | | |
|--|---------------|
| 1) minore valutazione delle opere in corso di produzione | 20,5 Miliardi |
| 2) minore valutazione dei prodotti finiti | 2,2 Miliardi |
| 3) maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti rispetto al precedente esercizio | 3,9 Miliardi |
| 4) maggiori perdite su crediti concernenti la vecchia gestione legale | 3,4 Miliardi |

per complessivi 30,0 Miliardi.

In particolare, relativamente alla valutazione di magazzino, va rilevato che in sede di redazione di bilancio relativo all'esercizio 1993 venne adottato un criterio di valutazione delle rimanenze di magazzino delle "opere in corso di produzione" più rispondente alle esigenze gestionali della Società includendo nel costo di

realizzazione di tali opere i "Diritti d'autore" ed i "Costi redazionali", con imputazione in via analitica per singola opera di tali costi di produzione ai conti economici degli esercizi in cui le opere medesime vengono prodotte ed in funzione delle potenzialità di vendite in termini di numero di collezioni.

Il criterio adottato negli esercizi precedenti prevedeva per contro la "capitalizzazione" di tali costi indistintamente in una unica voce di bilancio e la loro imputazione ai conti economici in quote costanti in un periodo di tempo mediamente non superiore a cinque esercizi. Il che non consentiva di correlare in modo soddisfacente tali costi all'andamento della produzione e dunque ai ricavi di competenza dei singoli esercizi.

Pur non modificando il nuovo criterio di valutazione in sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio 1996, si è proceduto, in base alle più recenti indagini sull'andamento del mercato enciclopedico, a ridurre il valore di quelle opere in corso di realizzazione, le cui potenzialità di vendita sono risultate al momento non sufficienti a consentire il recupero dei relativi costi di realizzazione. Tale svalutazione operata in ossequio al disposto di cui all'art. 2426, comma 9 c.c. in virtù del quale occorre sostituire al "costo" il minor "valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato", è stata pari, come già evidenziato, a Lit. 20,5 Miliardi.

L'adozione del nuovo criterio di valutazione ha comportato negli scorsi esercizi la imputazione a Conto Economico di costi di produzione redazionale per un ammontare complessivamente superiore rispetto a quello che sarebbe stato imputato agli stessi esercizi in applicazione del criterio precedentemente adottato.

In particolare nell'ultimo triennio risultano spese, per Diritto d'Autore e spese redazionali, rispettivamente Lit. 8,6 Miliardi nel 1994; Lit. 10,2 Miliardi nel 1995; Lit. 20,0 Miliardi nel 1996.

Come specificato nella nota integrativa, sono state sottoposte a svalutazione, per potenziali perdite (prima delle spese generali) correlate ai costi di realizzazione già sostenuti, le seguenti "opere in corso di produzione":

Dizionario Biografico degli Italiani (1-50)	(sospeso)	Lit. 4,6 Miliardi
Enciclopedia Giuridica	(si conclude nel 1997)	1,3 "
Enciclopedia Oraziana	(si conclude nel 1997)	1,6 "
Pompei	(si conclude nel 1998)	0,1 "
Arte Antica	(si conclude nel 1997)	0,8 "
Arte Medievale	(si conclude nel 2000)	5,7 "
Enciclopedia Archeologica	(sospesa)	4,1 "
Scienze Fisiche	(conclusa nel 1996)	2,3 "

per un totale di Lit. 20,5 Miliardi.

In considerazione degli interventi di natura straordinaria e nonostante i buoni risultati delle vendite e della gestione ordinaria, il bilancio al 31 dicembre 1996 chiude con una perdita, dopo le imposte, pari a 21,7 Miliardi.

Tale risultato, che allinea la gestione della Società ai criteri di prudente valutazione sanciti dalla vigente normativa, rappresenta un punto di partenza per il rilancio dell'attività che, per il futuro, non potrà non fondarsi su investimenti in grado di ripagarsi e, quindi, sul varo di nuove opere che, pur continuando a mantenere un elevatissimo valore scientifico e culturale, siano rivolte ad ampie platee di acquirenti.

Ciò, peraltro, consentirà di coniugare il compito istituzionale dell'Istituto di veicolo di diffusione della cultura con l'esigenza, ormai imprescindibile, di ottenere dalla produzione editoriale non solo la copertura dei costi, ma almeno parte delle risorse indispensabili per la realizzazione dei nuovi investimenti.

Per una completa informativa agli Azionisti, va inoltre rilevato che il primo trimestre dell'esercizio 1997 ha registrato una ulteriore netta flessione del mercato delle opere enciclopediche, flessione che questa volta ha toccato direttamente le nostre forze di vendita. Sono stati posti in atto tutti gli interventi necessari per il sostegno della rete commerciale e, nel contempo, si sta procedendo al prudente riallineamento del budget 1997, nel comparto dei costi e degli investimenti.

In termini strategici, l'inizio dell'esercizio 1997 ha registrato la sottoscrizione da parte nostra di due Accordi-quadro, fondamentali per le nostre attività future: il primo, con il Ministero della Pubblica Istruzione, finalizzato ad un forte ingresso del nostro Istituto nel mondo della scuola; il secondo, con la IBM, finalizzato allo sviluppo delle attività di ricerca e di produzione multimediale ed alla costruzione della nostra banca dati testi e immagini.

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio chiuso al 31.12.1996 e di coprire la perdita di esercizio di Lit. 21,7 Miliardi mediante l'utilizzo del fondo "Riserve da sovrapprezzo azioni" pari a Lit. 18 Miliardi e per le restanti Lit. 3,7 Miliardi, mediante il parziale utilizzo del fondo "Riserva straordinaria".

Vi confermiamo che il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico

e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità agli schemi ed ai criteri previsti dalla normativa civilistica nella versione prevista dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 ed è stato integrato, al fine di fornire una migliore informativa, con il Rendiconto Finanziario che analizza i flussi di liquidità generati dall'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla Legge, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione adottati nell'esercizio precedente.

Nel presente esercizio non si sono verificati eventi che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 bis 2° comma del Codice Civile. Si è tenuto inoltre conto delle perdite e dei rischi di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- diritti di utilizzazione di progetti software: ammortizzati in 5 anni;
- licenze d'uso software: ammortizzati in 5 anni;
- altre immobilizzazioni immateriali:

- costo erogazione mutuo finanziamento Banco di Sicilia: ammortizzato sulla base della durata del piano di ammortamento del mutuo (8 anni a partire dal 1992);
- costo erogazione mutuo Istituto Italiano di Credito fondiario: sarà ammortizzato sulla base della durata del piano di ammortamento del mutuo (13 anni a partire dall'esercizio 1996);
- ristrutturazioni locali di terzi: ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione;

**Immobilizzazioni
materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Il costo storico di acquisizione è comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Inoltre risulta incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi della legge n. 576 del 2 dicembre 1975, della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e della legge n. 413 del 30 dicembre 1991.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983, precisiamo che non sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie ed economiche diverse da quelle sopra menzionate, nè deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Gli ammortamenti, imputati al conto economico, sono stati calcolati in modo sistematico e costante e ridotti al 50% per i beni entrati in attività nel corso dell'esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata

dei cespiti. In particolare, sono state applicate le aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di conto economico.

Relativamente alla categoria "macchine d'ufficio elettroniche" sono stati stanziati ammortamenti accelerati nei limiti di detraibilità previsti dalla normativa fiscale (art. 67, 3° comma del D.P.R. 917/86) che meglio rappresentano il maggior grado di deperimento, anche tecnologico, degli stessi. A decorrere dall'esercizio 1988, così come previsto dall'art. 67, 3° comma del D.P.R. 917/86, i beni aventi un valore unitario inferiore a lire 1 milione sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. Tali beni non costituiscono nel loro complesso valori significativi.

Le spese se di ordinaria manutenzione e riparazione sono interamente imputate al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, ovvero capitalizzate se di natura straordinaria.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti relativo alle grandi Opere è stato determinato con l'applicazione del metodo Fifo. Il costo delle rimanenze di prodotti finiti relativi alle Opere minori è stato determinato con il metodo Lifo.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi dell'opera dell'ingegno (diritti d'autore), della realizzazione della matrice per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti mediante la determinazione dei costi unitari di produzione in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità vendute nello stesso periodo.

Il costo unitario di produzione - il cui criterio di determinazione è rimasto inalterato rispetto all'esercizio precedente - deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Il periodo interessato dalle previsioni dei cicli di produzione e dei cicli di commercializzazione è fisiologicamente pluriennale considerata:

- la struttura enciclopedica delle opere editate dall'Istituto;
- la vita utile dovuta alla potenzialità di vendita di tali opere;
- la realtà storica che concretizza la realizzazione degli investimenti in un arco temporale superiore ai dieci anni.

Le previsioni sono relative a:

- opere i cui cicli produttivi sono ancora nella fase realizzativa mentre quelli di commercializzazione sono ancora da iniziare;
- opere i cui cicli produttivi sono stati parzialmente realizzati mentre quelli di commercializzazione sono nella fase iniziale;

- opere i cui cicli produttivi sono stati recentemente ultimati mentre quelli di commercializzazione sono ancora in essere.

L'Istituto ha nel proprio portafoglio produttivo alcune opere ritenute di particolare rilievo culturale e scientifico che realizzano lo scopo di diffondere cultura e sono propedeutiche ad altre opere.

Per alcune di esse il valore di presunto realizzo risulta, al 31 dicembre 1996, inferiore al costo di produzione, e vengono quindi valutate, in ottemperanza all'art. 2426 9° comma del Codice Civile, al valore netto di realizzo, calcolato in base ai prezzi dei listini di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo ed includono gli interessi attivi fatturati ma di competenza di esercizi successivi e quindi riscontati. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari".

**Fondi per rischi ed
oneri**

Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza.

**Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato**

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

**Contributi da Enti
pubblici**

I contributi da Enti Pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al conto economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 1996 a lire 1.533 milioni (lire 1.162 milioni nel 1995); nel prospetto a pagina n. 48 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" risulta incrementata per lire 16 milioni dati dalla differenza tra incrementi di lire 44,8 milioni dovuti alla acquisizione di licenze d'uso di software per l'informatizzazione delle agenzie e alla gestione del personale, e lire 28,9 milioni per ammortamenti dell'esercizio.

La voce "Altre" comprende :

- il costo di erogazione dei mutui sostenuto negli esercizi precedenti e la relativa imposta sostitutiva e non ha subito incrementi nel corso dell'esercizio;
- le spese sostenute negli esercizi precedenti per migliorie eseguite su beni di terzi, i cui valori residui si riferiscono ai seguenti immobili:

(Lire milioni)

- Via delle Botteghe Oscure 201
 - Piazza delle Cinque Scole 228
 - Via San Nicola de Cesarini 3 30
 - Piazza Lovatelli 1 31
 - Via S.Elena, 29 18
- l'imposta di Registro relativa all'aumento del capitale Sociale terminato nel presente esercizio. Tale imposta è ammontata a 475 milioni che, al netto dell'ammortamento dell'esercizio pari a 95 milioni, risulta essere di 380 milioni;
- l'importo di lire 341 milioni è relativo alla creazione della Banca Dati Testi e Immagini ed in particolare alla lettura ottica ed alle correzioni delle prime due opere che entreranno a far parte della Banca Dati dell'Istituto (Vocabolario della Lingua Italiana e La Piccola Treccani). Il progetto prevede che nel corso del 1997 venga acquisita con lo stesso sistema "scanner" anche la Grande Enciclopedia.

Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate nel presente esercizio, né in quelli precedenti, rivalutazioni e/o svalutazioni.

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.1996
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi per acquisizioni	Saldo al 31.12.1996	Saldo al 31.12.1996	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31.12.1996	
	(a)	(b)	(c=a+b)	(d)	(f=d+e)	(g=c+f)	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	795	45	840	(715)	(29)	(744)	96
immobilizz. in corso ed acconti							
Altre:							
spese istruttoria mutuo Banco di Sicilia	47		47	(24)	(6)	(29)	18
spese istruttoria mutuo Istit. Ital. Credito Fond.	207		207		(16)	(16)	191
migliorie su beni di terzi	2.401		2.401	(1.549)	(344)	(1.893)	508
imposta aumento Capitale Sociale		475	475		(95)	(95)	380
banca dati		341	341				341
Totale altre	2.564	816	3.471	(1.572)	(461)	(2.033)	1.438
Totale	3.449	861	4.310	(2.287)	(490)	(2.777)	1.533

**Immobilizzazioni
materiali**

Ammontano al 31 dicembre 1996 a lire 40.633 milioni (lire 40.020 milioni nel 1995). La movimentazione dell'esercizio è esposta nel prospetto a pagina n. 51.

Gli investimenti dell'esercizio riguardano principalmente la ristrutturazione degli immobili di Piazza della Enciclopedia Italiana 4 per lire 580 milioni; la sostituzione ed implementazione delle macchine elettroniche, soprattutto piccolo hardware (639,2 milioni); lire 314 milioni relativi alla acquisizione di attrezzature varie, e lire 413 milioni relativi alla fornitura di mobili e arredi.

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non erano state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 1996 (in lire milioni).

				<i>Rivalutazione</i>	<i>Rivalutazione netta</i>
	<i>L.576/75</i>	<i>L.72/83</i>	<i>L.413/91</i>	<i>Totale</i>	
<i>Fabbricati civili</i>	127	8.000	2.684	10.811	6.745
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	1			1	0
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	18			18	0
Totale	146	8.000	2.684	10.830	6.745

Al 31 dicembre 1996 le "Immobilizzazioni materiali" risultano gravate da vincoli di ipoteca per lire 103.500 milioni relativi per lire 16.000 milioni al magazzino di Pomezia, a garanzia del mutuo stipulato con il Banco di Sicilia - Sezione Credito Industriale per l'acquisto e la ristrutturazione del medesimo e per lire 87.500 milioni agli altri immobili a garanzia del mutuo stipulato con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a lire 3.173 milioni e sono stati calcolati, su tutti i cespiti utilizzati al 31 dicembre 1996, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica, specificate nel commento alla voce "Ammortamenti" del conto economico.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.1996		
	Saldo al 31.12.1995	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Saldo al 31.12.1996	Saldo al 31.12.1995	Utilizzi dell'esercizio		Saldo al 31.12.1996	
	(a)	(b)	(c)	(d = a+b+c)	(e)	(f)	(g)	(h = e+f+g)	(i = d+h)
Terreni e fabbricati:									
- terreni	260			260					260
- fabbricati civili	25.088	580	(42)	25.627	(7.073)	(761)	8	(7.826)	17.801
- ufficio	22.695			22.695	(2.777)	(681)		(3.458)	19.237
- magazzino									
Totale terreni e fabbricati	48.043	580	(42)	48.582	(9.850)	(1.442)	8	(11.284)	37.298
Impianti e macchinari:									
- impianti generici	1.837	105		1.942	(883)	(147)		(1.030)	912
- impianti specifici	938			938	(373)	(105)		(479)	460
Totale impianti e macchinari	2.776	105		2.881	(1.275)	(252)		(1.509)	1.372
Attrezzature industriali e commerciali:									
- attrezzature commerciali	5.009	314	(2)	5.321	(4.425)	(288)	2	(4.712)	610
- attrezzatura varia e minuta	12			12	(12)			(12)	
Totale attrezzature industriali e commerciali	5.020	314	(2)	5.333	(4.437)	(288)	2	(4.723)	610
Altri beni:									
- autovetture	222	1	(13)	212	(92)	(86)	13	(165)	48
- macchine d'ufficio elettroniche	8.211	639	(224)	8.625	(7.416)	(702)	217	(7.902)	723
- mobili e macchine d'ufficio	4.253	413	(79)	4.586	(3.680)	(402)	79	(4.003)	583
Totale altri beni	12.685	1.056	(317)	13.424	(11.188)	(1.191)	309	(12.070)	1.354
Immobilizzazioni in corso e acconti	228		(228)						
Totale	68.752	2.055	(589)	70.219	(26.732)	(3.173)	319	(29.586)	40.633

*Immobilizzazioni
finanziarie*

Crediti verso altri

Sono rappresentati per la maggior parte da depositi cauzionali vari ed ammontano al 31 dicembre 1996 a lire 503,8 milioni. Presentano un incremento di lire 30 milioni relativo a depositi su nuovi contratti di locazione stipulati nel corso dell'anno, e un decremento, per svincolo di vecchi depositi, per lire 117 milioni.

I depositi cauzionali si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo e sono per lo più fruttiferi al tasso legale del 10%; i relativi interessi, ammontanti a lire 45,3 milioni sono stati rilevati per competenza nella voce del conto economico "Altri proventi finanziari".

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

(Lire milioni)			
	1996		1995
<i>Categoria:</i>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.191		6.741
Opere in corso di produzione:			
Diritti d'autore	46.739		48.204
Costi redazionali	56.257		54.649
meno adeguamento al valore di realizzazione	(20.533)		—
Semilavorati cartacei	<u>21.118</u>	103.581	<u>18.743</u>
			121.596
Prodotti finiti e merci	33.763		16.647
meno adeguamento al valore di realizzazione	(2.263)		
meno rettifica di valore prodotti finiti e merci	<u>(1.607)</u>	29.893	<u>(1.607)</u>
			15.040
Totale	139.665		143.377

Le rimanenze di *materie prime, sussidiarie e di consumo* sono relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi.

Le Opere in corso di produzione sono composte da:

- *diritti d'autore* presentano un decremento netto di lire 1.466 milioni dato dalla differenza tra costi sostenuti nell'esercizio, ed il valore attribuito alla produzione in volumi realizzata nell'esercizio;
- *costi redazionali* rappresentati dai costi diretti (collaborazioni, personale dipendente, oneri accessori di produzione, matrice per stampa). Presentano un incremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di lire 1.608 milioni dato dalla differenza tra le spese sostenute nell'esercizio ed il valore attribuito alla produzione in volumi realizzata nello stesso periodo;
- *semilavorati cartacei* costituiti dalle rimanenze delle componenti cartacee delle Opere non ancora a livello di prodotto finito. Sono costituiti da fogli sciolti relativi al frontespizio, testo, tavole e cartine e presentano un incremento di lire 2.375 milioni. Nel corso dell'esercizio sono stati svalutati i semilavorati che risultavano inutilizzabili nel ciclo produttivo dell'Istituto. Tale svalutazione è ammontata a lire 282 milioni.

I prodotti finiti e merci sono costituiti dalle rimanenze di volumi rilegati. Sono composti per lire 31.361 milioni da prodotti riferiti alle Grandi Opere e per lire 2.402 milioni riferite alle Opere minori. Il valore dei prodotti finiti è stato rettificato nel valore per i volumi che al 31.12.96, in seguito all'inventario fisico eseguito nei nostri magazzini, sono risultati invendibili. Tale svalutazione è ammontata a 1.514 milioni.

Per le Opere i cui costi di produzione risultano essere superiori al valore del presunto realizzo, la valutazione, in ottemperanza all'art. 2426 9° comma del Codice Civile, è stata effettuata a tale minor valore di realizzo. L'effetto della valutazione ha ridotto i costi a magazzino per le

“opere in corso” (diritto d'autore e costi redazionali) di 20.533 milioni di lire per quanto concerne i volumi ancora da produrre fisicamente. Anche per i prodotti finiti a magazzino è stata fatta analoga considerazione con riferimento al presunto prezzo di vendita, e questo ha ridotto il valore del magazzino di 2.263 milioni di lire.

Si riportano di seguito le opere e i relativi importi interessati alla svalutazione.

Opera	Perdite previste su diritti d'autore e costi redazionali a magazzino	Svalutazione prodotti finiti
	<i>(Lire milioni)</i>	
Dizionario Biografico degli Italiani (1-50)	4.609	436
Enciclopedia Giuridica	1.313	-
Enciclopedia Oraziana	1.585	-
Pompei - Pitture e Mosaici	122	-
Enciclopedia dell'Arte Antica - Il Supplemento	745	491
Enciclopedia dell'Arte Medievale	5.742	821
Enciclopedia Archeologica	4.108	-
Enciclopedia delle Scienze Fisiche	2.309	515
Totale	20.533	2.263

Il fondo svalutazione magazzino risulta ammontare a lire 1.607 milioni, ed è ritenuto congruo a coprire ulteriori rischi di obsolescenza.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

(Lire milioni)		
	1996	1995
Clienti	184.094	181.061
Totale	184.094	181.061
<i>meno:</i>		
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(4.670)	(3.418)
Totale	179.424	177.643

I crediti, per la maggior parte, sono ceduti con la clausola pro-solvendo ad un istituto di factoring (il cui valore nominale è esposto nei "Conti d'ordine") il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

Nel corso dell'esercizio il fatturato prodotti è ammontato a circa lire 141.697 milioni al netto degli interessi di rateizzazione ammontanti a lire 15.890 milioni e dell'Iva per lire 5.718 milioni. Gli incassi dell'esercizio sono ammontati a circa lire 155.400 milioni, sostanzialmente in linea con le attese di scadenza.

In ordine ai crediti in sofferenza relativi alla gestione dell'ex Ufficio Legale è stata accelerata la valutazione e il tentativo di recupero. Per le posizioni per le quali è risultato praticamente impossibile il recupero, anche in relazione al rapporto costo del recupero/valore del credito, è stato deciso il riporto a perdita per un totale complessivo di lire 6,8 miliardi, di cui 0,6 utilizzando il

fondo art.71 del DPR 917/86 e lire 2,7 miliardi utilizzando il fondo tassato, costituiti negli esercizi precedenti e per 3,4 interessando direttamente il conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione". Per i rimanenti crediti in sofferenza, pari a lire 4,8 miliardi, considerando che le posizioni a maggiore rischio sono state portate a perdita, si è stimato un ulteriore rischio di perdita del 30%, che ha determinato un accantonamento di lire 1,4 miliardi. Sul residuo ammontare della voce crediti in bilancio pari a lire 179,3 è stato stimato un complessivo rischio su basi storiche pari all'1,8%, che ha determinato un accantonamento pari a 3,3 miliardi, per un totale delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità pari a lire 4,7 miliardi. Di tale importo sono stati accantonati 0,7 miliardi al fondo art.71 del DPR 917/86 e 3,9 miliardi al fondo svalutazione crediti tassato.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

(Lire milioni)

	<i>Accantonamenti Art.71 T.U.</i>	<i>Accantonamenti tassati</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 1995	672	2.746	3.418
Utilizzo per perdite su crediti	(672)	(2.746)	(3.418)
Accantonamenti dell'esercizio	726	3.944	4.670
Saldo al 31 Dicembre 1996	726	3.944	4.670

Vi informiamo inoltre che la Società non vanta concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti.

Crediti verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)

Ammontano a lire 12.158 milioni e risultano così composti:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1996	1995
Erario per I.V.A.	6.233	4.434
Erario per IRPEG-ILOR	1.237	
Agenti	2.299	4.657
Enti pubblici per contributi da ricevere	510	510
Fornitori per anticipi e acconti versati	1.731	1.048
Altri crediti diversi	148	160
Totale	12.158	10.809

Il credito verso l'Erario per I.V.A. si riferisce al credito chiesto a rimborso con la dichiarazione relativa all'esercizio 1994 per lire 2.412 milioni e per lire 3.597 milioni dal credito risultante al secondo e terzo trimestre 1996, per lire 224 milioni dagli interessi maturati sul credito 1994.

Il credito verso l'Erario per IRPEG-ILOR rappresenta il saldo tra le imposte dovute per l'esercizio e gli acconti versati.

Il credito verso Agenti per lire 2.299 milioni comprende l'addebito per la partecipazione ai costi delle campagne promozionali sostenute dall'Istituto. Tale credito sarà incassato entro il primo trimestre del 1997.

Il credito verso Enti Pubblici per contributi da ricevere si riferisce per lire 500 milioni alla decima e ultima annualità del contributo da erogare da parte della Regione Veneto per la realizzazione della *Storia di Venezia*.

Il credito verso fornitori è costituito:

- per lire 900 milioni da anticipi liquidati sulle spettanze di chiusura rapporto di agenzia, maturate in occasione della ristrutturazione della rete commerciale;
- per lire 700 milioni da anticipi sulla fornitura alla Società Panini Cosimo Editrice in ordine alla iniziativa sulla Bibbia di Borso d'Este;
- per lire 131 milioni da anticipi ed acconti versati per prestazioni di servizi in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti verso altri

(esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a lire 5.150 milioni e si riferiscono a crediti verso:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1996	1995
Erario-crediti per I.V.A.	4.597	2.922
Altri crediti diversi	553	556
Totale	5.150	3.478

I crediti verso l'Erario per I.V.A. si riferiscono per lire 3.422 milioni al credito emergente dalle dichiarazioni del presente esercizio e dell'esercizio 1995 che, presumibilmente, sulla base della esperienza passata, sarà incassato nell'esercizio 1998 e, per lire 1.155 milioni a interessi su crediti di esercizi precedenti contabilizzati per competenza.

Gli altri crediti diversi sono relativi sostanzialmente a crediti verso Assicurazioni per rimborsi da ricevere, e crediti verso gli spedizionieri.

Si precisa che non vi sono crediti con l'esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Disponibilità liquide

Sono costituite dalle disponibilità temporanee verso banche ed uffici postali generate nell'ambito della gestione di tesoreria ed ammontano a lire 500,7 milioni al 31 dicembre 1996 con un incremento di lire 297,8 milioni rispetto al 31 dicembre 1995.

Il denaro ed i valori in cassa ammontano a lire 86 milioni al 31 dicembre 1996, sostanzialmente in linea con il saldo dell'esercizio precedente (90 milioni).

**Ratei e risconti
attivi**

La voce ratei e risconti è analizzabile come segue:

	(Lire milioni)	
	1996	1995
Costo per provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti al 31 dicembre 1996	10.493	12.606
Risconto affitti passivi	68	89
Inserzioni pubblicitarie	73	0
Risconto costi promozionali	0	19
Altri risconti	66	76
Totale	10.700	12.790

Il costo relativo alle provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti, si riferisce alle provvigioni maturate e liquidate nei confronti degli agenti, ma di competenza degli esercizi successivi. Tale costo affluirà al conto economico di competenza nell'esercizio in cui i prodotti a cui si riferisce verranno spediti. L'importo di competenza del prossimo esercizio è pari a lire 6.385 milioni.

Il decremento avvenuto nell'esercizio per circa lire 2.113 milioni è dovuto alla spedizione dei volumi fatturati negli esercizi precedenti.

*Passivo**Patrimonio netto*

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

(Lire milioni)

	<i>Saldi al</i> 31.12.1995	<i>Incrementi</i> 1996	<i>Decrementi</i> 1996	<i>Saldi al</i> 31.12.1996
Capitale sociale	60.000			60.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	18.000			18.000
Riserva da rivalutazione L. 413/91	2.255			2.255
Riserva legale	874	187		1.061
Riserva straordinaria statutaria	4.666	1.684		6.350
Utile dell'esercizio 1995	1.871		(1.871)	0
Perdita dell'esercizio 1996			(21.736)	(21.736)
	87.666	1.871	(23.607)	65.930

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 1996 a lire 60.000 milioni diviso in n. 120 azioni da lire 500 milioni nominali cadauna e risulta interamente versato. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla destinazione dell'utile così come deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 1996. A seguito di tale operazione il capitale sociale della società risulta così composto:

<i>Azionista</i>	<i>Azioni sottoscritte (numero)</i>	<i>Totale (Lire miliardi)</i>
Banco di Napoli S.p.A.	12	6
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	12	6
Fondazione Banco di Sicilia	12	6
Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A.	12	6
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	12	6
Banca d'Italia	6	3
Banca di Roma S.p.A.	12	6
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	12	6
Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A.	6	3
STET Società Finanziaria Telefonica per azioni	12	6
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	6	3
Efeso Editoriale Ferrovie dello Stato S.p.A.	6	3
Totale	120	60

**Riserve di
patrimonio netto**

In ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. 917/86 art. 105, comma 7, che prevede l'obbligo per gli Amministratori di esporre la situazione delle riserve e dei fondi, suddivisi per gruppo, in base al diverso trattamento fiscale loro riservato in caso di distribuzione, si indica quanto segue:

1. Riserve od altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio in corso al 1 dicembre 1983 assoggettati ad I.R.P.E.G. ad aliquota normale:

(Lire milioni)

	31 dicembre 1995	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1996
Riserva legale	769	187	0	956
Riserva straordinaria	4.666	1.684	0	6.350
Totale	5.435	1.871	0	7.306

2. Riserve od altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio in corso al 1 dicembre 1983 non assoggettati ad I.R.P.E.G. esclusi quelli di cui ai successivi punti 4. e 5.:

(Lire milioni)

31 dicembre 1995	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1996
0	0	0	0

3. Riserve od altri fondi già esistenti alla fine dell'ultimo esercizio chiuso prima del 1 dicembre 1983 o formati con utili o proventi dell'esercizio stesso esclusi quelli di cui ai successivi punti 4. e 5.:

(Lire milioni)

	31 dicembre 1995	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1996
Riserva legale	105		0	105

4. Riserve od altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società indipendentemente dal periodo di formazione:

(Lire milioni)

	31 dicembre 1995	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1996
Riserva da rivalutazione ex legge 413/91	2.255	0	0	2.255

5. Riserve od altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

(Lire milioni)

	31 dicembre 1995	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1996
Riserva sovrapprezzo azioni	18.000	0	0	18.000

Le riserve di cui ai punti 3 e 4 sono iscritte in bilancio al lordo delle imposte dovute in caso di distribuzione, in quanto la Società non ne prevede l'utilizzo in una forma che le renderebbe tassabili.

*Riserva da
sovrapprezzo azioni*

La riserva, costituita nel 1995, è pari al 60% del valore nominale delle nuove azioni sottoscritte in seguito all'aumento di capitale intervenuto nell'esercizio precedente. L'entità di tale sovrapprezzo era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 1995.

*Riserva da
rivalutazione*

La riserva di rivalutazione è stata ricostituita nell'esercizio precedente, mediante la destinazione dell'utile 1994 come da delibera dell'assemblea del 5 maggio 1995; risulta inserita nel punto 4 mantenendo la stessa posizione fiscale originaria. Le altre riserve di rivalutazione dettagliate in precedenza sono state utilizzate per l'aumento gratuito del capitale sociale per lire 12.500 milioni deliberato dall'assemblea nell'esercizio 1986.

Riserva legale

Risulta incrementata di lire 187 milioni per l'imputazione del 10% dell'utile dell'esercizio 1995 come da delibera dell'assemblea del 29 aprile 1996.

Riserva straordinaria

Nell'esercizio si è incrementata per lire 1.684 milioni a seguito della destinazione come da delibera assembleare del 29 aprile 1996 della quota di utile 1995.

Fondi per rischi e oneri

Risulta così composto:

	(Lire milioni)
Fondo rischi e oneri vari	1.287
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.825
Totale	3.112

La movimentazione è stata la seguente:

	(Lire milioni)	
	1996	1995
Fondo rischi e oneri vari		
All'inizio dell'esercizio	2.110	3.300
Decrementi	(823)	(1.190)
Incrementi	-	-
Fondo alla fine dell'esercizio	1.287	2.110
Fondo indennità suppletiva di clientela		
All'inizio dell'esercizio	1.291	567
Decrementi	(345)	(66)
Incrementi	879	790
Fondo alla fine dell'esercizio	1.825	1.291
Totale fondo rischi ed oneri	3.112	3.401

Il Fondo rischi e oneri vari, risulta utilizzato per lire 823 milioni a fronte di passività per liquidazioni a dipendenti dimessi, per esodi o sentenze.

Il saldo di tale fondo si riferisce ad accantonamenti di natura diversa a fronte di passività potenziali che potrebbero verificarsi nei futuri esercizi.

Gli accantonamenti sul fondo indennità di clientela si riferiscono all'indennità maturata dagli Agenti nell'esercizio 1996.

*Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato*

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1996	1995
Saldo all'inizio dell'esercizio	9.081	8.733
Utilizzo per risoluzione rapporti	(389)	(904)
Utilizzo per anticipazioni	(375)	(483)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione	(59)	(41)
Accantonamento dell'esercizio	1.552	1.776
Saldo alla fine dell'esercizio	9.810	9.081

L'ammontare finale è in linea con gli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Debiti

Prima di procedere all'analisi delle singole voci di debito esponiamo nel seguito una sintesi delle variazioni intervenute nell'esercizio:

(Lire milioni)

	Saldo al 31/12/1996	Variazioni nette dell'esercizio	Saldo al 31/12/1995	Ammontari scadenti oltre 5 anni
Debiti verso banche	106.270	(5.841)	112.111	
Debiti verso altri finanziatori	113.030	28.935	84.095	
Debiti verso fornitori	27.063	(2.004)	29.067	
Debiti tributari	911	(1.970)	2.881	
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.474	83	1.391	
Altri debiti	6.978	1.690	5.288	
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	38.807	(7.706)	46.513	
Totale	294.533	13.187	281.346	

L'indebitamento verso banche ed altri enti finanziatori è analizzato nel seguente prospetto:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1996	1995
Debiti verso banche a breve termine	56.792	57.188
Debiti verso banche a medio e lungo termine:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	6.930	6.071
- scadenti oltre l'esercizio successivo	42.548	48.851
Debiti verso altri finanziatori :		
- scadenti entro l'esercizio successivo	113.030	84.095
Totale	219.300	196.205

I debiti verso banche a breve termine sono così composti:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1996	1995
Scoperti di conto corrente	37.721	41.082
Finanziamenti a vista	17.000	14.000
Quota corrente mutuo Banco di Sicilia - Sezione Credito Industriale	1.184	1.102
Quota interessi Mutuo Italfondario	2.071	2.106
Quota corrente mutuo Italfondario	1.996	1.219
Quota corrente finanziamento Interbanca	3.750	3.750
Totale	63.722	63.259

I debiti verso banche a medio e lungo termine, suddivisi per tipo di garanzia concessa, sono così composti:

(Lire milioni)				
	Originari	Quote scadenti nel 1997	Quote scadenti dopo il 1997	Totale
Debiti verso banche con garanzie reali				
Mutuo Banco di Sicilia Sezione Credito Fondiario (interesse annuo lordo 14,8% ridotto del 50% così come specificato precedentemente nel commento alla voce "Immobilizzazioni materiali - ultima rata 31 dicembre 1999)	8.622	1.184	2.636	3.820
Mutuo Istituto Italiano di Credito Fondiario (interesse annuo 12% - ultima rata 31 dicembre 2008)	35.000	1.996	32.412	34.408
Debiti verso banche senza garanzie				
Interbanca (interesse trimestrale pari al tasso LIBOR dell'Euro lira maggiorato di uno spread di 0,60 - ultima rata 31 luglio 1999)	15.000	3.750	7.500	11.250
Totale debiti verso banche a medio e lungo termine	58.622	6.930	42.548	49.478

A fronte dei debiti con garanzie reali risultano concesse ipoteche su beni aziendali per lire 103.500 milioni come già evidenziato nel commento alla voce "Immobilizzazioni materiali". Le quote a lungo termine saranno rimborsate nei seguenti esercizi:

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<i>Esercizio</i>	<i>(lire milioni)</i>
	<i>Debiti verso banche</i>
1998	6.560
1999	6.844
2000	1.943
2001	2.183
2002	2.453
2003	2.755
2004	3.096
2005	3.479
2006	3.909
2007	4.392
2008	4.934
Totale	42.548

L'indebitamento a breve risulta essere in linea con l'esercizio precedente, mentre l'incremento più significativo si è verificato sui debiti verso altri finanziatori, dovuti al ricorso maggiore, derivante dall'incremento del fatturato registrato nel 1996, alle anticipazioni richieste al nostro factor per far fronte alle esigenze produttive

I "Debiti verso altri finanziatori" sono relativi, per lire 15.000 milioni, ad un finanziamento a vista concesso da una società finanziaria e per lire 98.030 milioni a debiti verso la società International Factors Italia riguardante le anticipazioni nell'ambito del rapporto di factoring che ha alla base la cessione "pro solvendo" dei crediti rateali dell'Istituto.

Sia il finanziamento che le anticipazioni sono remunerati a tassi di mercato ed i relativi interessi sono addebitati al conto economico nella voce "Interessi e altri oneri finanziari".

Debiti verso fornitori

Gli ammontari sono così analizzabili:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	<i>1996</i>	<i>1995</i>
Fornitori Italia	21.524	19.947
Fornitori Italia per fatture da ricevere	5.295	8.387
Fornitori Esteri	244	733
Totale	27.063	29.067

I termini di pagamento sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente e non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

Debiti tributari

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1996	1995
Debiti per imposte correnti	-	1.261
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	729	1.056
Altri debiti tributari	181	564
Totale	910	2.881

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che gli esercizi sino al 1990 risultano definiti mentre, per gli esercizi dal 1991 al 1995 le imposte sono state pagate sulla base dei redditi imponibili risultanti dalle dichiarazioni dei redditi presentate per ciascun periodo d'imposta.

Da quanto detto si desume che gli esercizi fiscalmente non ancora definiti sono quelli che vanno dal 1991 al 1996.

Nel corso del 1996 la società ha usufruito della possibilità prevista dalla L. 556 del 24.10.96 che ha prorogato il termine per la sanatoria delle irregolarità formali, introdotta nel 1995, il cui costo è stato portato a conto economico nella voce "Imposte e tasse diverse" per lire 10 milioni.

*Debiti verso Istituti di
previdenza e di
sicurezza sociale*

L'importo è così composto:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1996	1995
Debiti verso Inps	1.053	983
Debiti verso Enasarco	349	312
Debiti verso altri Enti	72	96
Totale	1.474	1.391

Le variazioni sono in linea con l'incremento del costo del lavoro.

Altri debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono così composti:

	(Lire milioni)	
	1996	1995
Debiti verso agenti per indennità suppletiva di clientela	645	645
Debiti verso agenti per provvigioni	547	141
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	4.510	3.599
Debiti verso collaboratori	1.185	738
Altri debiti vari	91	151
Totale	6.978	5.274

I debiti verso Agenti per indennità suppletiva di clientela non hanno subito nel corso dell'anno alcuna variazione; l'importo in bilancio, pari a lire 645 milioni, dovuto sulla base delle vigenti disposizioni, non è stato ancora liquidato in attesa della definizione di alcuni rapporti di agenzia già risolti.

I debiti verso dipendenti ammontano a lire 4.510 milioni e si riferiscono a ratei di retribuzione e relativi contributi da corrispondere per competenze maturate al 31.12.1996;

I debiti verso collaboratori (lire 1.185 milioni) rappresentano i compensi maturati dai collaboratori nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 1997.

Debiti verso clienti per volumi da consegnare

Rappresentano l'ammontare dei prodotti e servizi fatturati ma non ancora spediti che affluiranno alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico negli esercizi in cui i volumi verranno spediti.

Ammontano a 38.807 milioni di lire con un decremento di lire 7.706 milioni rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alla spedizione dei volumi pubblicati e spediti nel corso dell'esercizio 1996 riferiti a fatturati di esercizi precedenti.

Risultano così ripartiti:

Opere	(lire milioni)
Dizionario Biografico degli Italiani	1.797
Collana "Orsa Maggiore"	236
Enciclopedia Dantesca	1
Dizionario Enciclopedico Italiano	6
Enciclopedia dell'Arte Antica	937
Enciclopedia dell'Arte Medievale	7.018
Enciclopedia Italiana (V Appendice)	660
Enciclopedia delle Scienze Fisiche	38
Enciclopedia Giuridica	624
La Piccola Treccani	12.612
Lessico Universale Italiano	18
Enciclopedia del Novecento	96
Pompei Pitture e Mosaici	1.350
Enciclopedia delle Scienze Sociali	7.233
Storia di Milano	446
Storia di Venezia	3.780
Enciclopedia Multimediale "Serie Indiana"	66
Enciclopedia Virgiliana	2
Vocabolario della Lingua Italiana	334
Nuovo Atlante Treccani	50
Opere minori	1.503
Totale	38.807

Ratei e risconti passivi

	<i>(Lire milioni)</i>	
	<i>1996</i>	<i>1995</i>
Risconti passivi	16.620	12.510
Ratei passivi interessi su finanziamenti	263	469
Totale	16.883	12.979

I Risconti passivi comprendono:

- *interessi attivi di rateizzazione* per lire 16.598 milioni con un incremento di lire 4.105 milioni rispetto al precedente esercizio. Sono formati per lire 12.431 milioni da interessi netti fatturati nel 1996 e per lire 4.167 milioni da interessi fatturati negli esercizi precedenti. Tali interessi sono di competenza dell'esercizio successivo per lire 10.666 milioni.
- *sub-affitti attivi* per lire 22 milioni.

I Ratei passivi si riferiscono all'accantonamento operato per competenza degli interessi passivi su finanziamenti in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

Conti d'ordine

I conti evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate e ricevute dalla Società e sono così suddivisi:

(Lire milioni)

	1996	1995
Garanzie prestate		
Fidejussioni prestate IVA	20.517	20.064

Rappresentano l'ammontare complessivo delle polizze fidejussorie stipulate con diverse compagnie di assicurazioni a favore dell'Erario per rimborsi accelerati IVA annuali e trimestrali.

(Lire milioni)

Altri conti d'ordine	1996	1995
IFITALIA per gestione contratti clienti	160.319	147.685
Anticipi da clienti per volume da consegnare	38.807	46.513
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti presso terzi per lavorazione, depositi e spedizione	23.776	25.312
Titoli conto deposito cauzionale da terzi	30	30
C/effetti attivi in portafoglio	128	98
Banco di Sicilia garanzia ipotecaria	16.000	16.000
Banco di Roma - fidejussione per concorso a premi	13	
Istituto Italiano di Credito Fondiario garanzia ipotecaria	87.500	87.500
Fidejussioni prestate da spedizionieri	550	
Totale	327.123	323.138

I contratti in gestione presso Ifitalia presentano un incremento di lire 12.633 milioni risultante dalla differenza tra contratti ceduti nel corso del 1996 per lire 134.448 milioni ed incassi e retrocessioni registrati sui contratti ceduti per lire 121.815 milioni.

Gli anticipi da clienti per volumi da consegnare presentano un decremento di lire 7.706 milioni rispetto al precedente esercizio e sono riferiti alla voce "Debiti verso clienti per volumi da consegnare", precedentemente commentata.

Le materie prime, semilavorati e prodotti finiti presso terzi per lavorazione, deposito e spedizione presentano un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di lire 1.536 milioni.

Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi, sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del conto economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

*Valore della produzione**Ricavi delle vendite e
delle prestazioni*

Risultano così composti:

(Lire milioni)

	1996	1995
Dizionario Biografico degli Italiani	2.576	2.194
Enciclopedia Dantesca	205	375
Dizionario Enciclopedico Italiano	181	—
Enciclopedia dell'Arte Antica	2.273	2.393
Enciclopedia dell'Arte Medievale	1.539	1.784
Enciclopedia Italiana - V Appendice	24.734	49.086
Enciclopedia delle Scienze Fisiche	2.909	2.673
Enciclopedia Giuridica	3.004	2.464
Lessico Universale Italiano	15.115	24.482
Enciclopedia del Novecento	12.043	4.522
Pompei - Pitture e Mosaici	1.235	208
Le Radici del Pensiero filosofico	537	1.416
La Piccola Treccani	50.242	11.142
Nuovo Atlante Treccani	3.028	4.343
Enciclopedia delle Scienze Sociali	8.890	1.806

	(Lire milioni)	
	1996	1995
Enciclopedia Virgiliana	136	224
Storia di Venezia	4.059	4.102
Storia di Milano	3.777	1.897
Collana "Orsa Maggiore"	2.617	-
Vocabolario della Lingua Italiana	8.522	15.926
Totale Grandi Opere	147.622	131.019
Opere minori	1.209	1.835
Totale	148.831	132.854

Il fatturato prodotti dell'esercizio 1996 è risultato pari a lire 163.305 milioni composto da circa lire 141.697 milioni per prodotti, lire 15.890 milioni per interessi attivi e lire 5.718 milioni per IVA.

Si rammenta che l'Istituto all'atto della commercializzazione fattura l'intero importo dell'Opera, ma registra a conto economico, nella voce in esame, il valore dei volumi spediti.

I ricavi dell'esercizio sono ammontati a lire 148.831 milioni e risultano composti per lire 129.693 milioni, pari al 87,1% del totale, da fatturato dell'esercizio e per lire 19.138 milioni, pari al 12,9% del totale, da fatturato di esercizi precedenti.

I volumi spediti a fronte di tali ricavi sono risultati circa 573 mila a fronte dei circa 500 mila del precedente esercizio.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a lire 10.065 milioni (lire 9.150 milioni nel 1995) e sono relativi a:

- *Contributi vari in conto esercizio* pari a lire 133 milioni riguardanti per lire 116 milioni il contributo ex legge 123/80, e per il residuo da contributi minori;
- *Altri ricavi e proventi* pari a lire 9.931,6 milioni riguardanti:

a) recuperi di spese sostenute per conto di terzi e recuperi vari costituiti principalmente da:

- addebito agli Agenti Generali del fitto locali agenzie, nella misura del 60% del costo sostenuto dall'Istituto, per lire 634 milioni, delle spese condominiali nella misura del 100% per lire 124 milioni, delle utenze, sempre relative ai locali agenzia per lire 563 milioni;
- addebito agli Agenti Generali delle spese di spedizione del materiale pubblicitario per lire 674 milioni. Il costo, sostenuto dall'Istituto, è compreso nella voce del conto economico "Costi per prestazioni di servizi";
- recuperi spese per iniziative promozionali per lire 4.768 milioni, costituiti dagli addebiti effettuati agli Agenti per il recupero dei costi promozionali sostenuti nel corso dell'esercizio e contenuti nella voce del conto economico "Costi per prestazioni di servizi". Tali addebiti sono relativi al recupero dei costi promozionali sostenuti dall'Istituto per le campagne promozionali sull'Enciclopedia del Novecento, La Piccola Treccani e sostenute per il lancio di Storia di Milano e Storia di Venezia.

- Recuperi effettuati nell'ambito delle azioni intraprese per il recupero del credito verso i clienti, che ammontano a lire 541,7 milioni composti da 202,5 milioni per interessi legali, da lire 250,6 milioni per spese di sollecito e per lire 88,6 milioni per spese legali;
 - Rimborsi assicurativi per lire 57,5 milioni di lire;
 - Sopravvenienze attive per lire 1.478 milioni sono sostanzialmente composte per lire 878 milioni da emissioni di fatture su contratti di vendita stipulati negli esercizi precedenti e annullati, per sostituzioni di prodotti o condizioni di vendita nel presente esercizio, per lire 269 milioni da minori costi per provvigioni relative ad esercizi precedenti e da lire 159 milioni per rettifiche relative agli accantonamenti dell'esercizio 1995;
- b) Proventi vari per lire 741 milioni che comprendono sostanzialmente lire 385 milioni relativi al compenso ricevuto per la partecipazione al progetto Imprenditorialità Giovanile, per lire 72 milioni per prestazione di servizi informatici al Consorzio BAICR e lire 67 milioni relativi al volume Palazzo Panciatichi con la Regione Toscana.

COSTI DELLA PRODUZIONE

*Costi per materie
prime, sussidiarie, di
consumo e per merci*

I costi in oggetto sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

	<i>(Lire milioni)</i>		
	1996	1995	<i>Variazione</i>
Acquisto di carta	5.748	7.719	(1.971)
Acquisto di oro	976	638	338
Acquisto di cartone	447	283	164
Acquisto di dorsi	6.059	3.476	2.583
Acquisto di tela	748	601	147
Altri	1	0	1
	13.979	12.717	1.262
Acquisto di altri materiali di consumo	515	698	(183)
Acquisto imballaggi	213	173	40
Cancelleria e stampati	211	235	(24)
Totale	14.918	13.823	1.095

L'incremento dei costi è sostanzialmente correlabile a quello della produzione.

**Costi per prestazioni di
servizi**

Si tratta di costi così dettagliati :

(Lire milioni)			
	1996	1995	Variazione
Provvigioni agenti ed oneri relativi	36.921	33.726	3.195
Compensi professionali e di diritto d'autore	17.270	18.395	(1.125)
Lavorazioni esterne (per la produzione)	24.350	21.429	2.921
Spedizione e trasporto	4.337	4.160	177
Utenze	1.745	1.783	(38)
Manutenzioni e riparazioni	1.807	1.854	(47)
Pulizie e sorveglianza	698	658	40
Supporti alla vendita (al lordo dei recuperi)	8.245	6.595	1.650
Costi di factoring	2.340	2.425	(85)
Spese postali di factoring	246	267	(21)
Informazioni commerciali	261	207	54
Servizio recupero crediti	933	678	255
Emolumenti al Consiglio di Amministrazione	492	406	86

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<i>(Lire milioni)</i>			
	1996	1995	<i>Variazione</i>
Emolumenti al Collegio Sindacale	54	70	(16)
Realizzazione materiali vari	294	181	113
Diritti di riproduzione	671	626	45
Viaggi, trasferte ed oneri accessori di produzione	253	256	(3)
Assicurazioni	309	391	(82)
Postali e telegrafiche	305	236	69
Allestimento convegni, fiere e mostre	345	272	73
Fotografiche	72	65	7
Spese per procedimenti giudiziari	76	61	15
Corsi di addestramento professionale	169	63	106
Royalties su coproduzioni	255	158	97
Altri costi	483	552	(69)
Totale	102.931	95.514	7.417

L'incremento di lire 7.417 milioni dei costi per prestazioni di servizi, è sostanzialmente dovuto in parte a maggiori provvigioni per effetto dell'aumento dei ricavi; in parte a maggiori costi per lavorazioni esterne relative alla produzione come conseguenza dei maggiori quantitativi di volumi prodotti nell'esercizio.

**Costo per godimento di
beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

	(Lire milioni)		
	1996	1995	Variazione
Affitti passivi:			
uffici e spese condominiali	1.467	1.723	(256)
magazzini	32	31	1
agenzie e spese condominiali	1.221	1.214	7
Noleggi vari:			
centralino telefonico	521	489	32
altri	516	458	58
Totale	3.757	3.915	(158)

Non si registrano significative variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

	<i>(Lire milioni)</i>		
	1996	1995	Variazione
Salari e stipendi	18.670	17.072	1.598
Oneri sociali	6.678	6.357	321
Trattamento di fine rapporto	1.567	1.776	(209)
Altri	1.693	876	817
Totale	28.608	26.081	2.527

Il personale mediamente in forza nella società è risultato così costituito:

<i>Categoria</i>	1996	1995	Variazione
Dirigenti	8	7	1
Impiegati	289	294	(5)
Operai	15	13	2
Totale	312	314	(2)

***Ammortamenti delle
immobilizzazioni
materiali***

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni tecniche sono stati calcolati utilizzando le aliquote come di seguito riportato:

<i>Cespiti</i>	<i>Aliquota percentuale</i>	<i>(Lire milioni)</i>	
		<i>Quota accantonata</i>	
		<i>1996</i>	<i>1995</i>
Fabbricati	3	1.442	1.409
Impianti generici	10	147	130
Impianti specifici	12	105	106
Attrezzature commerciali	12/25	288	270
Macchine elettroniche	20	702	573
Mobili e macchine d'ufficio	12	403	217
Autovetture	25	86	49
Totale		3.173	2.754

Come in precedenza ricordato, gli ammortamenti dei beni acquistati nell'esercizio sono conteggiati con aliquote ridotte del 50%. Gli ammortamenti ordinari conteggiati nell'esercizio su cespiti completamente ammortizzati (inferiori a lire 1 milione) sono stati pari a lire 24 milioni (1995: lire 12 milioni). Nel corso dell'esercizio 1996 sono stati effettuati ammortamenti accelerati sulle autovetture in considerazione del maggior grado di utilizzo riservato alle stesse. Tale maggiore ammortamento ha comportato un effetto a conto economico per lire 36 milioni.

Altri accantonamenti

Gli accantonamenti sono stati prudenzialmente commisurati al rischio massimo prevedibile e sono andati ad incrementare il "Fondo rischi ed oneri" del Passivo.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1996	1995
Sopravvenienze e insussistenze passive	2.082	1.573
Imposte e tasse indirette	1.270	1.420
Contributi diversi	2	110
Perdite su crediti	3.390	0
Altri costi e oneri minori	135	131
Totale	6.879	3.234

Le sopravvenienze passive si riferiscono sostanzialmente all'annullamento dei contratti fatturati negli esercizi precedenti per lire 1.840 milioni, per lire 112 milioni da costi diversi di competenza di esercizi precedenti, da 37 milioni da minusvalenza per alienazione cespiti.

Le imposte e tasse indirette si riferiscono principalmente all'imposta sul patrimonio netto per lire 498 milioni, all'Ici per lire 218 milioni, a imposte di bollo per lire 271 milioni e ad imposte comunali per lire 175 milioni e da altre voci minori.

Per la voce "Perdite su crediti" si rinvia a quanto descritto nella voce "Crediti verso clienti" nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**Altri proventi
finanziari**

Sono così composti:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1996	1995
Interessi attivi di rateizzazione	12.016	11.543
Interessi attivi bancari e postali	6	88
Interessi di mora	419	277
Interessi su crediti IVA	256	137
Interessi attivi diversi	46	48
Totale	12.743	12.093

**Interessi e oneri
finanziari**

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

	(Lire milioni)	
	1996	1995
Su mutui	4.515	4.627
Su debiti verso altri finanziatori	1.018	879
Su debiti verso banche per c/c ordinari	5.410	4.942
Su debiti verso banche per c/finanziamento	2.707	2.899
Su debiti verso società di factoring	8.877	10.042
Altre spese e commissioni bancarie	55	54
Altro	1	2
Totale	22.583	23.445

La voce registra un decremento pari a 862 milioni, pur essendo passato l'indebitamento verso il sistema bancario e factor dai 196 miliardi del 1995 ai 219 miliardi del 1996.

Tale riduzione è la risultante dell'abbattimento generalizzato dei tassi di circa il 3% rispetto all'esercizio precedente e di una azione dell'Istituto mirata ad una rinegoziazione del contratto in essere nei confronti della società di factoring.

Tali oneri sono da contrapporre ai proventi finanziari rilevati per competenza addebitati ai clienti per le vendite rateali e che ammontano a L. 12,7 miliardi.

**Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al
31.12.1996***(Lire milioni)***FONTI DI FINANZIAMENTO**

Risultato dell'esercizio	(21.736)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	490
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.173
Diminuzione dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie	87
Diminuzione delle rimanenze	3.713
Aumento dei crediti verso clienti	(1.781)
Aumento dei crediti verso altri	(3.022)
Diminuzione dei crediti verso soci	2.400
Diminuzione dei ratei attivi	2.090
Diminuzione dei debiti verso fornitori	(2.004)
Diminuzione dei debiti tributari	(1.971)
Aumento dei debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83
Aumento degli altri debiti	1.690
Diminuzione dei debiti verso clienti per volumi da consegnare	(7.706)
Aumento dei ratei e risconti passivi	3.903
Fondo per rischi ed oneri:	
Accantonamento	879
Utilizzo	(1.168)
Trattamento di fine rapporto di lavoro:	
Accantonamento	1.552
Utilizzi	(823)

Aumento dei debiti verso banche a breve termine	462
Diminuzione dei debiti verso banche a medio e lungo termine	(6.303)
Aumento dei debiti verso altri finanziatori	28.935
Valore netto contabile immobilizzazioni materiali cedute	42
TOTALE FONTI	2.985
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	
Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	861
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	1.826
TOTALE IMPIEGHI	2.687
Aumento di liquidità	298
Liquidità all'inizio dell'esercizio	202
Liquidità alla fine dell'esercizio	500

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

***Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso
al 31.12.1996***

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 1996, che il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone per l'esame, chiude con una perdita comprensiva delle imposte di L. 21.735.914.068 e si riassume nei seguenti dati:

ATTIVO

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	1.533.488.572
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	40.632.781.039
<i>(di cui terreni e fabbricati strumentali L. 37.297.800.234)</i>	
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	503.837.547
<i>Attivo Circolante</i>	336.898.013.364
<i>Ratei e Risconti Attivi</i>	10.699.859.826
TOTALE ATTIVO	390.267.980.348

PASSIVO

<i>Capitale sociale e riserve</i>	87.665.916.128
<i>Perdita dell'esercizio</i>	-21.735.914.068
<i>Patrimonio netto</i>	65.930.002.060
<i>Fondo per rischi ed oneri</i>	3.112.134.355
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	9.809.849.626
<i>Debiti</i>	294.533.380.898
<i>Ratei e risconti passivi</i>	16.882.613.409
TOTALE PASSIVO	390.267.980.348
<i>I conti d'ordine ammontano a</i>	347.639.143.196

Il Conto Economico presenta le seguenti risultanze:

Valore della produzione	155.733.315.700
Costi della produzione	-166.854.364.387
Differenza tra valore e costi della produzione	-11.121.048.687
Totale proventi e oneri finanziari	-9.840.486.121
Imposte sui redditi dell'esercizio	-774.379.260
Perdita dell'Esercizio	-21.735.914.068

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che detto bilancio, che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale, seguiti dagli Amministratori osserviamo quanto segue:

- Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli eventuali costi accessori, incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi 2.12.75 n. 576, 19.3.1983 n. 72 e 30.12.91 n. 413. Non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni.
- Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione con il consenso del Collegio Sindacale. In tale voce figurano i costi della Banca Dati Testi e Immagini, inerenti il nuovo progetto per la creazione della Banca Dati dell'Istituto, le spese di istruttoria sui mutui e miglorie su beni di terzi e l'imposta di registro relativa all'aumento del capitale sociale.

- Gli *ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali* sono stati calcolati in base ai piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni; nella maggior parte dei casi l'aliquota coincide col coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale.
- Le *rimanenze di magazzino* sono state valutate al minore fra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo. Per le Opere in corso di realizzazione i cui costi di produzione, sulla base di ricerche di mercato effettuate nel corso dell'esercizio, e nei primi mesi di quest'anno, risultano essere superiori al valore del presunto realizzo, la valutazione, in ottemperanza all'art. 2426 9° comma del Codice Civile, è stata effettuata a tale minor valore. Tale valutazione, comprensiva dei costi di completamento delle future produzioni riferite ai costi sostenuti, ha comportato una rettifica delle rimanenze finali di magazzino di tali Opere di L. 20.533.000.000.
- Per i prodotti finiti, presenti in magazzino e quindi riferiti alla produzione realizzata al 31 dicembre 1996 l'effetto di tale allineamento ha comportato una ulteriore svalutazione di L. 2.262.741.876.
- La determinazione del costo è stata fatta come per gli esercizi precedenti con il metodo Fifo per le Grandi Opere e con il metodo Lifo per le Opere Minori.
- I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo, tenuto conto dell'apposito fondo rischi su crediti di L. 4.669.824.232 pari al 2,60%. Allo stato attuale non ci risultano ragioni che inducano a ritenere tale svalutazione non congrua, considerato anche che nel corso del 1996 la Società ha proceduto allo storno di partite del contenzioso per le quali era definitivamente

tramontata ogni possibilità di recupero per un importo pari a L. 6.808.057.149.

- Per la copertura di tale importo sono stati utilizzati interamente sia il fondo art.71 del DPR 917/86 per L. 672.177.387, che il fondo tassato per L. 2.745.957.280 e interessando direttamente il conto economico per L. 3.389.922.482.
- Il *fondo rischi e oneri vari* risulta utilizzato nell'esercizio per L. 822.615.328 a fronte di passività conseguenti alla definizione di contenziosi pregressi. Tale fondo comprende anche l'indennità suppletiva di clientela, maturata dagli agenti al 31/12/1996.
- Il *fondo trattamento di fine rapporto* (TFR) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti.
- I *ratei e risconti* sono stati calcolati in base al principio della competenza economica e temporale.
- La Nota Integrativa contiene quanto prescritto dall'art. 2427 del C.C. e dall'art. 105 del D.P.R. 22.12.86 n. 917, riportando la classificazione ai fini fiscali delle riserve. Per quanto attiene l'andamento sulla gestione il Collegio rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha effettuato i prescritti controlli periodici constatando la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali, nonché ha adempiuto alle altre incombenze di cui all'art. 2403 del Codice Civile.

Da ultimo, nel rammentarvi che il bilancio è stato sottoposto a certificazione volontaria dalla Società di revisione KPMG Peat Marwick, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio della Società al 31 dicembre 1996, così come predisposto dagli Amministratori e ci uniamo alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita d'esercizio.

— F.to Il Collegio Sindacale

Relazione della società di revisione

Agli Azionisti dello Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 1996.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
3. Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 24 aprile 1996.
4. A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1996, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.

Roma, 24 aprile 1997

KPMG S.p.A.

f.to Orlando Scarpellini

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Stato patrimoniale al 31.12.1996

ATTIVO:	1996		1995	
(A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
Quote da versare			2.400.000.000	
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)				2.400.000.000
(B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3. Diritti di utilizzazione programmi software			0	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	95.840.000		80.000.000	
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti	0		0	
7. Altre	1.437.648.572		1.081.764.511	
Totale		1.533.488.572		1.161.764.511
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati	37.297.800.234		38.193.438.420	
2. Impianti e macchinario	1.371.631.167		1.518.821.092	
3. Attrezzature industriali e commerciali	609.520.280		583.473.696	
4. Altri beni	1.353.829.358		1.496.376.059	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			228.332.500	
Totale		40.632.781.039		42.020.441.767
III. Immobilizzazioni finanziarie				
2. Crediti:				
(d) Verso altri:				
Esigibili oltre l'esercizio successivo	503.837.547		591.301.547	
Totale		503.837.547		591.301.547
Totale immobilizzazioni (B)		42.670.107.158		43.773.507.825
(C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.190.504.013		6.741.044.516	
2. Opere in corso di produzione:				
(a) Diritti d'autore	37.421.113.828		48.204.210.181	
(b) Costi redazionali	45.041.677.693		54.648.596.993	
(c) Semilavorati cartacei	21.118.245.518		18.742.876.387	
4. Prodotti finiti e merci	29.893.034.492		15.040.746.100	
Totale		139.664.575.544		143.377.474.177
II. Crediti				
1. Verso clienti:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	118.680.907.416		118.466.150.615	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	60.742.890.480	179.423.797.896	59.176.538.882	177.642.689.497
5. Verso altri:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.158.428.634		10.809.045.688	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.150.488.259	17.308.916.893	3.478.308.209	14.287.353.897
Totale		196.732.714.789		191.930.043.394
III. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	414.789.908		113.134.368	
3. Danaro e valori in cassa	85.933.123		89.769.189	
Totale		500.723.031		202.903.557
Totale attivo circolante (C)		336.898.013.364		335.510.421.128
(D) Ratei e risconti:				
Altri ratei e risconti		10.699.859.826		12.789.741.671
Totale ratei e risconti (D)		10.699.859.826		12.789.741.671
Totale attivo (A+B+C+D)		390.267.980.348		394.473.670.624

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PASSIVO:		1996		1995	
(A) Patrimonio netto					
I.	Capitale		60.000.000.000		60.000.000.000
II.	Riserve da sovrapprezzo delle azioni		18.000.000.000		18.000.000.000
III.	Riserve da rivalutazione		2.254.902.720		2.254.902.720
IV.	Riserva legale		1.061.054.534		873.992.588
VI.	Riserva straordinaria		6.349.958.874		4.666.401.365
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio		(21.735.914.068)		1.870.619.455
Totale patrimonio netto (A)			65.930.002.060		87.665.916.128
(B) Fondi per rischi e oneri					
3.	Altri	3.112.134.355		3.400.937.319	
Totale fondi per rischi e oneri (B)			3.112.134.355		3.400.937.319
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			9.809.849.626		9.081.222.137
(D) Debiti					
3.	Debiti verso banche:				
	Esigibili entro l'esercizio successivo	63.721.732.817		63.259.152.350	
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	42.548.342.563	106.270.075.380	48.851.459.258	112.110.611.608
4.	Debiti verso altri finanziatori:				
	Esigibili entro l'esercizio successivo		113.030.474.315		84.094.989.138
6.	Debiti verso fornitori:				
	Esigibili entro l'esercizio successivo		27.063.291.755		29.067.164.214
11.	Debiti tributari:				
	Esigibili entro l'esercizio successivo		910.469.547		2.881.447.768
12.	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:				
	Esigibili entro l'esercizio successivo		1.473.801.787		1.390.808.784
13.	Altri debiti:				
	Esigibili entro l'esercizio successivo	6.978.148.643		5.273.754.522	
	Esigibili oltre l'esercizio successivo		6.978.148.643	14.530.900	5.288.285.422
14.	Debiti verso clienti per volumi da consegnare:				
	Esigibili entro l'esercizio successivo	25.801.876.675		23.954.713.765	
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.005.242.796	38.807.119.471	22.558.438.037	46.513.151.802
Totale debiti (D)			294.533.380.898		281.346.458.736
(E) Ratei e risconti					
	Altri ratei e risconti	16.882.613.409		12.979.136.304	
Totale ratei e risconti (E)			16.882.613.409		12.979.136.304
Totale passivo (A+B+C+D+E)			390.267.980.348		394.473.670.624
Conti d'ordine:					
	Fidejussioni prestate	20.516.577.075		20.064.205.860	
	Altri conti d'ordine	327.122.566.121		325.147.658.433	
Totale conti d'ordine			347.639.143.196		345.211.864.293

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Conto economico al 31.12.1996

	1996		1995	
(A) Valore della produzione				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		148.830.849.153		132.854.098.690
2. Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(3.162.358.130)		19.608.434.403
5. Altri ricavi e proventi:				
Contributo Ministero Beni Culturali legge 123/80	116.060.000		140.000.000	
Altri contributi	17.135.777		58.472.006	
Altri ricavi e proventi	9.931.628.900	10.064.824.677	8.951.568.315	9.150.040.321
Totale valore della Produzione (A)		155.733.315.700		161.612.573.414
(B) Costi della produzione				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		14.918.047.150		13.823.481.719
7. Per servizi		102.931.245.172		95.514.310.184
8. Per godimento di beni di terzi		3.756.525.857		3.915.519.803
9. Per il personale:				
(a) Salari e stipendi	17.686.951.446		16.286.030.893	
(b) Oneri sociali	6.677.811.436		6.357.421.926	
(c) Trattamento di fine rapporto	1.567.076.049		1.776.211.776	
(e) Altri costi	2.676.324.400	28.608.163.331	1.661.851.499	26.081.516.094
10. Ammortamento e svalutazioni:				
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	489.559.939		1.527.125.766	
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.172.989.016		2.754.689.478	
(c) nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.669.824.232	8.332.373.187	672.177.387	4.953.992.631
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		550.540.503		(2.035.588.135)
12. Accantonamento per rischi				
13. Altri accantonamenti		878.906.243		790.527.449
14. Oneri diversi di gestione		6.878.562.944		3.233.588.205
Totale costi della produzione (B)		166.854.364.387		146.277.347.950
Differenza tra valori e costi della produzione (A - B)		(11.121.048.687)		15.335.225.464
(C) Proventi e oneri finanziari				
16. Altri proventi finanziari:				
(d) Da altri		12.743.153.357		12.092.770.974
17. Interessi e altri oneri finanziari:				
Verso altri		(22.583.639.478)		(23.445.219.178)
Totale proventi e oneri finanziari (16+17)		(9.840.486.121)		(11.352.448.204)
(D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Totale delle rettifiche (18-19)				
(E) Proventi e oneri straordinari				
20. Proventi:				
Altri proventi				
21. Oneri:				
Altri oneri				
Totale delle partite straordinarie (20-21)				
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-E)		(20.961.534.808)		3.982.777.260
22. Imposte su reddito dell'esercizio		(774.379.260)		(2.112.157.805)
23. Risultato dell'esercizio		(21.735.914.068)		1.870.619.455
26. Utile (perdita) dell'esercizio		(21.735.914.068)		1.870.619.455